a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Mercoledì 15 Genn
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6559
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Sommergibile nemico attaccato e affondato
da un nostro velivolo e da un Mas

Continua attività delle artiglierie sul fronte greco e in Cirenaica

Bollettino 221

Quartier Generale delle
e Armate comunica in da-
ieri 14 corrente:
l fronte greco, attività di
glie e di artiglierie. No-
formazioni aeree hanno
utamente bombardato una
nemica. Sono stati mitra-
automezzi e concentra-
i di truppe.
Cirenaica, attività delle
re artiglierie che hanno in-
perdite a mezzi meccaniz-
nemici sul fronte di To-
, ed azioni di pattuglie di
lieria nella zona di Giara-
Azioni aeree nemiche su
ità della costa cirenaica
hanno causato vittime.
Africa orientale, piccole
ni nell'Alto Sudan e tiri di
lierie nella zona di Galla-
Nel Sudan nostri aerei han-
bombardato posizioni, ap-
tamenti e truppe nemiche.
nostra formazione aerea,
ccata dalla caccia avversa-
sosteneva un combattimen-
urante il quale veniva ab-
uto un velivolo tipo «Glo-
». Altro velivolo da ricogni-
e, veniva abbattuto nel cie-
ell'Eritrea dalla nostra cac-
Il nemico ha bombardato
ne località causando sola-
te qualche ferito.
n sommergibile greco il
tino del 31 dicembre ha af-
ato un nostro piroscafo da
co di piccolo tonnellaggio
navigava in acque territo-
jugoslave. Il sommergibile,
ro ogni norma di guerra,
poi cannoneggiato l'imbar-
one di salvataggio del piro-
o, uccidendo i dieci uomini
equipaggio che si erano sal-

n aereo ed un Mas hanno
ccato ed affondato il 9 gen-
, un sommergibile nemico.

le appello di mons. Bartolomasi i cappellani militari

Roma, 14

Arcivescovo ordinario militare
lia, monsignor Angelo Barto-
asi, ha diretto a tutti i cap-
ni militari un nobile appello.
sso tra l'altro è detto che le
ie che giungono all'Ordinaria-
ilitare dai campi di battaglia,
ondotta eroica dei cappellani
ti, feriti o volontariamente ri-
i prigionieri per non abbando-
i loro soldati, dicono che i
ellani si mostrano degni della
one sacerdotale, degni della
ia in essi riposta dalla Patria,
Governo fascista, dal Coman-
ilitari, dai soldati e dalle loro
glie.
uindi continua: «Dicevo ai com-
enti nella guerra 1915-1918:
tutti i mali il peggiore e più
e è lo scoraggiamento». Catti-
taliani e cattivi cristiani chi
nocula, e peggio, lo diffonde.
aggio dunque, cari cappellani,
iete al fianco dei soldati com-
enti o degenti negli ospedali,
onfortate al dovere nel dolo-
con voi stanno tutti i confra-
sacerdoti, con voi la Nazio-
he è, deve essere, un blocco.
ampi diversi, ma tutti gli ita-
, combattenti, cappellani mili-
sacerdoti, cittadini, hanno un
e un medesimo programma
li avvince e vincerà la guer-
«Ora et labora». Per voi e per
stri soldati, per le Forze Ar-
e, per il clero, per ogni ordine
ittadini giova sia tenuta pre-
e questa grande e sicura re-
di vita, mantenuto saldo que-
binario di marcia, più presen-
più salda questa duplice for-
quilibratrice e motrice: «lavo-
preghiera» in questi giorni di
rra che, ad ogni costo, deve
re vinta.
Deve essere vinta per un miglio-
quilibrio europeo, anzi mondia-
per un più onesto e sincero
rdinamento delle Nazioni, per
migliore ripartizione delle ric-
zze e della produzione sociale,
una maggiore comprensione e
lizzazione dei principi etico-so-
i del Vangelo.»
l'appello così conclude: «Cari
pellani militari, questa la via
stra che segnalo a voi e, per
tro mezzo, ai soldati nostri, fe-
a Dio e alla Patria, eroici in
ra, sui mari, nei cieli; vorrei
re la parola autorevole per se-
larla ad ogni italiano: «Ora et
ora». Ma a voi più e meglio di
l'additano i molti cappellani
uti, feriti, dispersi o fatti pri-
nieri sul campo del dovere. Su
sta via già camminate degna-
nte, su questa marciano le no-
Forze Armate e con i soldati
popolo italiano forte nei propo-
, fedele a Dio, in Dio fidente,
la via della vittoria!»

I segni della dura battaglia sul mare
La "Malaya,, in bacino a Gibilterra
Una portaerei del tipo «Illustrious» scoperta ferita a Malta

Roma, 14

L'Ammiragliato britannico continua a mantenere un ermetico silenzio circa le perdite subite in questi giorni dalla flotta del Mediterraneo in seguito ai vittoriosi attacchi aeronavali italiani e a quelli degli «Stukas». Il fatto che da parte inglese non sia stata diramata neppure una smentita, è non soltanto un'inequivocabile conferma della gravità del colpo ricevuto dalle unità della Marina britannica ma anche una riprova che il Mediterraneo è ormai precluso ai traffici normali inglesi.

L'Inghilterra vi tenta il transito soltanto per scopi urgenti ed essenziali quando si tratta di far affluire dall'Isola all'Egitto i rifornimenti più immediatamente necessari richiesti con premura dal Comando britannico. I convogli entrano allora da Gibilterra nel Mediterraneo scortati da imponenti forze della Marina da guerra britannica. Una prima formazione armata li accompagna da Gibilterra fino a metà del Mediterraneo, dove li affida ad un'altra formazione venuta da Alessandria d'Egitto.

L'incontro del giorno 10

L'ultimo convoglio partito da Gibilterra che era stato segnalato si componeva di due colonne di navi, l'una diretta ad Alessandria dove si richiedevano d'urgenza larghi rifornimenti dopo le rovinose usure sofferte nella grande battaglia dell'Africa settentrionale; l'altra diretta in Grecia dove il Comando britannico ha richiesto con altrettanta urgenza nuovi abbondanti rifornimenti di uomini e mezzi per le enormi perdite sofferte pure sul fronte albanese.

Il convoglio si è mosso protetto da due navi da battaglia, la «Renown» di 32.000 tonnellate armata di sei pezzi da 381 e la «Malaya» di 31.000 tonnellate armata di otto pezzi da 381, accompagnate da una nave portaerei, da alcuni incrociatori pesanti e leggeri e da una vasta flottiglia di cacciatorpediniere.

Il primo incontro con le forze italiane è avvenuto alle 7 del mattino del giorno 10 a qualche miglio da Pantelleria. Due torpediniere italiane si lanciano arditamente contro le formazioni britanniche nonostante la loro manifesta inferiorità di massa e di calibro di artiglieria.

Il Bollettino 219 ha dato notizia della loro epica impresa. Un incrociatore e due cacciatorpediniere vengono colpiti, il primo con siluro e gli altri con ben aggiustati tiri delle nostre due piccole gloriose unità, una delle quali affonda. All'attacco delle due torpediniere italiane seguono gli attacchi durati due giorni delle formazioni aeree italiane e poi tedesche, dei quali dànno notizia i Bollettini 218 e 219. Sono colpiti un incrociatore, una nave portaerei e poi un altro incrociatore tipo «Birmingham». Le operazioni si chiudono con altri attacchi italiani, dei quali si aspettano più precise notizie.

I segni della dura battaglia si sono constatati sul mare. Sono stati anzitutto rintracciati frammenti di barche di salvataggio e berretti del cacciatorpediniere britannico «Gallant», che appare inabissato.

Larghe chiazze di olio nelle acque di Malta

A mezzogiorno del 10 si è avvistato un caccia nemico aureolato di larghe macchie di nafta, fermo, assistito da altre navi britanniche. Nel pomeriggio dello stesso giorno è avvistato un incrociatore britannico sbandato di trenta gradi che dovrebbe ormai ritenersi perduto.

Nella notte dell'11 si sono rintracciate, in prossimità delle acque di Malta, larghe chiazze di olio e frammenti di navi che sembrano rivelare l'affondamento di qualche altra unità. Nel porto di Malta si è scoperta, ferita, una portaerei del tipo «Illustrious», che è fra le più grandi unità britanniche del genere, di 23.000 tonnellate, armata di sedici pezzi da 114.

Appena arrivata a Gibilterra, secondo notizie già ricevute, la «Malaya» è entrata in bacino. Ieri infine a 100 miglia da Malta si è avvistato un cacciatorpediniere britannico in fiamme.

Le fortunate imprese non finiscono qui. Nella notte del 12 è stata colpita con un aerosiluro italiano un'altra nave portaerei britannica. L'operazione è avvenuta sotto l'isola di Creta, connessa all'azione svolta nella battaglia nell'Africa settentrionale.

Risultati elencati e che rivelano l'infondatezza delle troppo facili e affrettate affermazioni propagandiste di Churchill e compagni, i quali volevano raffigurare un'Italia prossima a ritirarsi dalla guerra solo per qualche meno lieto episodio.

Notevole è intanto l'affluire delle nuove forze britanniche in Grecia segnalato in occasione delle operazioni mediterranee. Esso sta a dimostrare quanto anche il settore balcanico impegni e logori le forze e i mezzi britannici, che devono essere mandati dall'Isola nonostante l'urgente necessità della difesa nazionale per la crescente minaccia tedesca. Le forze greche, interamente impegnate e usurate sulla fronte albanese, sono ormai pericolosamente scoperte alle spalle e ai fianchi.

Parziale confessione dell'Ammiragliato

Lisbona, 14

Soltanto stanotte l'Ammiragliato inglese si è deciso a confessare con un suo comunicato almeno una parte dei gravissimi danni inflitti alle navi britanniche dalla vigile opera dell'aviazione dell'Asse e della Marina italiana nei giorni 11 e 12 gennaio nel Mediterraneo centrale.

Falsando come di consueto la realtà, allo scopo evidente di non impressionare troppo la popolazione inglese e i suoi accoliti che ritengono invincibile ed inviolabile la flotta di S. M. Britannica, l'Ammiragliato anzichè dire — come è stato annunciato chiaramente dai Bollettini del Quartier Generale italiano n. 218 e 219 — che per due intere giornate la flotta inglese del Mediterraneo è stata sottoposta all'offesa efficacissima delle Nazioni alleate, cerca di dare ad intendere che si tratti di un'unica operazione svoltasi nella giornata del 13 gennaio, e confessa nel suo comunicato che «un caccia britannico» è stato danneggiato e che «in seguito agli attacchi dell'aviazione italiana e tedesca una nave portaerei e un incrociatore britannico sono stati danneggiati e hanno subito perdite». (Stefani).

Continua la vendita all'asta dei Possedimenti inglesi
Eventuale cessione agli Stati Uniti di territori dell'Asia Orientale

Lisbona, 14

Si apprende da Londra che negli ambienti più vicini al Foreign Office si è verificato in questi ultimi giorni una certa inquietudine. Essa sarebbe dovuta al fatto che, malgrado l'estremo riserbo conservato, è trapelato come il Governo britannico stia discutendo con rappresentanti degli Stati Uniti l'eventuale cessione all'America di alcuni territori dell'Asia Orientale, quale compenso per il materiale bellico che gli Stati Uniti manderebbero all'Inghilterra. Si osserva da parte di elementi dissidenti dall'attuale politica del Foreign Office, che in questo modo continua la vendita all'asta dei territori dell'Impero britannico e che questo fatto, quando risaputo, potrà produrre ovunque soltanto una pessima impressione inferendo un grave colpo al già traballante prestigio inglese.

Malgrado la censura inglese tenti di reprimere la divulgazione di qualsiasi notizia non interamente favorevole alla causa britannica, trapelano, grazie all'arrivo di viaggiatori provenienti dall'Inghilterra, notizie sul disordine materiale e morale provocato dal prolungarsi di una guerra aspramente combattuta giorno e notte nel cielo inglese.

Si apprende così che nella città di Portsmouth, uno dei più grandi porti della Marina da guerra, le forniture d'acqua, di gas e di elettricità sono state interrotte in seguito ai bombardamenti tedeschi e non hanno potuto essere fino ad oggi riattivate.

Sintomo di leggerezza può essere considerato il circolare attraverso l'Inghilterra di una mostra motorizzata della moda mentre la benzina è razionata e non viene concessa in casi di tanto maggiore urgenza e gli automezzi vengono confiscati. Infine, fatto importantissimo per un Paese che, come l'Inghilterra, pretendeva con orgoglio di essere di una esemplare precisione ed esattezza in tutto ciò che riguarda gli affari industriali, economici e commerciali, la maggioranza delle società per azioni ha evitato le assemblee annuali adducendo come scusa numerose difficoltà d'ordine pratico.

Alcuni giornali come il *Daily Express* non mancano di rilevare, a questo proposito, che è la prima volta nella storia dell'Inghilterra che società commerciali inglesi, protestando di non poter disporre di tutto il materiale contabile e statistico, non hanno regolarmente presentato il loro bilancio annuale.

I capitalisti britannici approfittano, a questo proposito, dei bombardamenti tedeschi ed anzi li sfruttano apertamente a loro vantaggio affermando che tutto il materiale contabile è stato distrutto dalle bombe tedesche ed essi quindi non possono presentare i conti.

L'Ambasciatore tedesco a Madrid è partito per Berlino

Madrid, 14

L'Ambasciatore di Germania presso il Governo spagnolo è partito per Berlino. Anche l'Ambasciatore del Portogallo ha lasciato la capitale spagnola diretto a Lisbona.

Popolo e Partito
Assoluta dedizione al Duce
e incrollabile certezza di vittoria

Roma, 14

In occasione dei rapporti e manifestazioni svoltisi durante l'ultima settimana, entusiastiche adunate di gerarchi, di Camicie Nere e di appartenenti all'Esercito hanno avuto luogo nelle varie città d'Italia. Le forze vive ed operanti del popolo italiano, strette in un sol blocco intorno al Partito, hanno riaffermato la loro assoluta dedizione al Duce e la loro incrollabile certezza di vittoria.

Al termine delle manifestazioni che hanno offerto una concreta documentazione della profonda unità di fede e di intenti alla quale è improntata l'azione delle diverse categorie nel clima ardente del Fascismo, sono pervenuti al Segretario del Partito, oltre a quelli già pubblicati, vibranti telegrammi a firma dei Prefetti, dei Segretari federali e dei comandanti militari e della Milizia delle seguenti città: Aosta, Asti, Avellino, Cosenza, Salerno, Ventimiglia, Bari, Messina, Rovigo, Perugia, Teramo, Modena, Trieste, Bologna, Matera, Genova, Gorizia, Nuoro, Bergamo, Parma, Terni, Viterbo, Belluno, Fiume, Padova, Littoria, Ragusa, Firenze, Pescara, Sassari, Trento, Benevento, Brindisi, Cuneo, Pavia, Reggio Emilia, Sondrio, Ravenna, Roma, Enna, Savona, Arezzo, Piacenza, Palermo, Ferrara, Brescia, Grosseto, Rimini, Frosinone, Mantova, La Spezia, Treviso, Foggia.

Il balzo dei "Picchiatelli,,
sulle grosse navi nemiche
A colloquio con i tenenti Malvezzi e Santinone

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Aeroporto X, 14

Noi non eravamo sul posto quando avvenne la grossa battaglia aeronavale dell'altro giorno nel Canale di Sicilia e presso Malta. Tentammo di portarci a tutto motore, appena ne avemmo notizia, laggiù ove erano appena rientrati gli equipaggi vittoriosi; ma il maltempo che stendeva una fitta cortina di nubi e di nebbia tutto attorno e sopra la vastissima zona montuosa che noi avremmo dovuto sorvolare per trasferirci dalla base dove eravamo a quella venuta improvvisamente in primissimo piano, ce lo impedì. Soltanto ora quindi ci è stato possibile avvicinare i protagonisti della gesta e apprendere dalla loro viva voce i particolari. E però ve li riferiamo senz'altro perchè tanto interessanti ci sembrano e ancora così attualistici.

Un grosso piroscafo colpito

Abbiamo dunque rievocato e riepilogato le fasi delle drammatiche giornate del 9 e 10 gennaio discorrendo coi tenenti Malvezzi e Santinone, che erano i due comandanti delle formazioni di «Picchiatelli» che hanno operato con tanto successo. Constatato anzitutto che ancora una volta gli Inglesi hanno sentito l'assoluto imperioso bisogno di affrontare le nostre vigili unità del cielo e del mare per transitare nei pressi della nostra Isola più meridionale (il che dimostra che devono essere spinti dalla più estrema necessità, giacchè altrimenti non esporrebbero a sicura perdita le loro navi dato che essi sanno ormai per esperienza che il pedaggio da pagare è costosissimo) coi nostri due interlocutori abbiamo ricostruito le fasi della vicenda.

Per prima fu la formazione di Santinone il giorno 9 ad entrare in azione. Erano state segnalate navi nemiche a Malta; e pur non essendo il tempo troppo adatto all'intervento dell'aviazione, i «Picchiatelli» partirono su allarme, fecero rapidamente quota, e giunsero ad oltre 4000 metri nel cielo dell'isola. Qui, scrutando saggiamente taluni squarci che si aprivano nello spessore altissimo delle nubi, studiarono attentamente la situazione; intravvisti certi piroscafi con le caldaie accese nella rada, si tuffarono in picchiata quasi verticale, aggiustarono la mira, e scendendo arditamente la barriera delle traccianti e delle dirompenti che al loro giungere sull'Isola le batterie da terra e quelle navali avevano scaricato, scesero fino a qualche centinaio di metri dal bersaglio e sganciarono delle bombe di grosso calibro; qualche attimo dopo, mentre i «Picchiatelli» si allontanavano, gli equipaggi poterono controllare visibilmente quello che le macchine fotografiche hanno poi permesso di studiare più dettagliatamente: gli effetti micidiali cioè dell'attacco, ovvero delle bombe scoppiate da presso alle unità nemiche.

Altissime colonne d'acqua si sono levate sul luogo dell'esplosione ricoprendo letteralmente un grosso piroscafo da carico che apparve visibilmente colpito nelle murate. Il danneggiamento del resto è stato confessato (sia pure con ottimistici eufemismi) da Londra. Dopo di che la formazione ha potuto rientrare del tutto incolume.

Evidentemente nemmeno le batterie controaeree della Marina riescono a parare le offensive dei «Picchiatelli», non solo, ma anzi una di esse, quella del forte Delimara, centrata da uno dei nostri bombardieri in tuffo, è stata del tutto smantellata.

Bombe su un incrociatore

Il giorno dopo l'altra formazione, quella di Malvezzi, va ad operare contro un gruppo di navi nemiche lentamente naviganti a sud di Pantelleria, distanti dall'isola una cinquantina di miglia o poco più. Esse hanno già subito un altro attacco italiano, nel corso del quale una portaerei è stata colpita col siluro.

I «Picchiatelli» scoprono le navi nella zona indicata, ne vedono di grosse e medie procedere in mezzo convoglio attorno all'unità offesa. Scorgono la muta delle unità sottili che fanno da scorta, tessendo il mare in ogni senso ad elevata velocità; ma contemporaneamente sono avvistati alla loro volta dagli Inglesi, che cominciano la ridda delle accostate e delle virate serpentine, mentre le mitragliere e i cannoni antiaerei entrano vigorosamente in azione.

Come al solito, i «Picchiatelli» non hanno un attimo di esitazione. Si tuffano da quell'altissimo trampolino etereo, percorrono in uno spazio di tempo minimo alcune migliaia di metri tenendo fisso il bersaglio nei loro originali mirini; due grossissime bombe raggiungono nella sua parte poppiera un incrociatore, mentre una terza va a scoppiare presso la sua fiancata sinistra.

Spuma, fumo e vampe si mescolano di un subito, si sovrappongono a vicenda sulla nave così gravemente colpita. Intanto i «Picchiatelli» già risalgono il cielo, passano la gragnuola dei proiettili come la salamandra tra le fiamme, si nascondono fra la foschia e ritornano al campo di partenza; il che però non significa che alla formazione nemica venga ormai concessa un po' di tranquillità.

E' la volta della portaerei

Non è passato molto tempo infatti che una nuova ondata di «Picchiatelli» la avvista, e questa volta è la squadra di Santinone che torna alla carica, avendo come obiettivo ben definito la portaerei. Daccapo prendono a manovrare disperatamente le navi, daccapo prendono a crepitare le contraeree, e forse più forte, più arrabbiata, più precisa è la reazione. Nella fase di sgancio infatti il velivolo di Santinone riceve un colpo violentissimo, come un formidabile pugno nello stomaco, ma la bomba è già partita, e come quelle degli altri velivoli ha già raggiunto il bersaglio. Sono tutte scoppiate cioè di fianco alla portaerei, recando gravi danni mercè lo spostamento istantaneo di masse enormi d'acqua.

Alcuni caccia nemici che perlustrano il cielo sono tenuti in rispetto delle nostre formazioni veloci di scorta; i «Picchiatelli» non sono così disturbati. Rimettendolo in volo orizzontale e poi in cabrata, Santinone sente l'apparecchio pendere tutto da un lato, sbandare, governare malissimo: c'è un larghissimo squarcio nell'ala destra, una «dirompente» ha aperto una finestra attraverso cui si può far passare comodamente fuori il capo.

Ma Santinone è abituato a trovarsi nelle situazioni più difficili; non dubita un solo momento di ritornare a casa; si tratta soltanto di fare un po' più di fatica, di stare bene attenti, di usare con delicatezza i comandi. Non ricordate forse che il 7 dicembre egli riuscì a rientrare alla propria base con una semi ala ridotta a un semplice moncherino, avendola un albero quasi completamente asportata con tutto l'alettone, durante un mitragliamento di truppe a bassissima quota?

Raffaello Guzman

"Rivoluzione nel Mediterraneo,,
Un interessante libro del Ministro Schmidt

Berlino, 14

E' apparso un interessante libro: «La rivoluzione nel Mediterraneo», del Ministro Schmidt, capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri, nel quale si rileva come la Germania abbia un profondo interesse alla radicale trasformazione sotto l'aspetto politico in atto nel Mediterraneo, e ciò soprattutto nei confronti del futuro assetto coloniale mondiale. Particolarmente importanti sono le constatazioni che l'attuale rivoluzione nel Mediterraneo — animata e diretta dalle Potenze dell'Asse — è rivolta unicamente contro l'Inghilterra e che l'Asse, con ciò, tende ad assicurare la libertà di accesso in questo mare a tutti i popoli, reclamando, però, innanzi tutto, il riconoscimento che, per l'Italia, il Mediterraneo è uno spazio assolutamente vitale.

Un articolo della "Frankfurter,,

L'autore dimostra come, per queste ragioni, entrambe le Potenze dell'Asse combattono il tentativo intrapreso dall'Inghilterra nell'Africa settentrionale. La necessità di eliminare il predominio inglese per ottenere la sicurezza dell'Italia coincide con lo scopo tedesco di garantire le vie di comunicazione del Reich con le sue future Colonie. Lo scrittore esamina, poi, l'evoluzione già subita dal Mediterraneo in seguito al crollo della Francia ed all'indebolimento della posizione dell'Inghilterra e, rilevando che tale evoluzione è ancora in pieno svolgimento, conclude affermando che essa dovrà necessariamente giungere ad assicurare al Mediterraneo la sua funzione naturale di via di unione fra l'Europa e l'Africa, costituendo, nell'avvenire, uno spazio posto sotto una direzione unica.

Il numero di domani della *Frankfurter Zeitung* conterrà un interessante scritto dal titolo: «Rivoluzione nel Mediterraneo». In esso, dopo aver affermato che ogni secolo presenta i suoi rivolgimenti di ordine politico, economico, sociale e spirituale che gli dànno un tono e segnano una nuova pagina nella storia del mondo, è detto che in questo secolo, finalmente, l'Italia e la Germania, dopo aver per intero compiuto le loro rispettive unità nazionali, sono riuscite ad attuare il grande progetto di unirsi in un'amicizia sincera e profonda che permette loro di assolvere la missione storica cui il destino le chiama. Missione storica che è quella di dare un ordine nuovo all'Europa e di organizzare i rispettivi «spazi vitali» secondo principii nuovi di equità e giustizia.

«Se la Germania — scrive il giornale — sta attuando il suo compito nell'Europa centro orientale e in parte in quella occidentale, non meno vasto ed importante è il compito che tocca all'Italia. L'Italia, che ha già saputo conquistarsi il suo Impero africano, oggi è di fronte al problema di unire tale Impero alla Madrepatria, di estendere la sua efficace influenza in tutto il suo spazio vitale che la sua naturale posizione geo-politica le assegna. E questa è la grande rivoluzione nel Mediterraneo che si è da poco iniziata e che proprio in questi giorni è stata ancora acutamente messa a fuoco nell'interessante volume del Ministro Schmidt. Rivoluzione questa che ha come basilari premesse l'apertura di quelle porte del Mediterraneo che sono tuttora in mani britanniche».

L'azione italiana

«La battaglia condotta dall'Italia nel Mediterraneo — conclude il giornale — si identifica con quella condotta nel Continente dalla Germania, perchè l'organizzazione dei rispettivi spazi vitali è un problema scambievole, che, risolto da una parte, va risolto anche dall'altra, affinchè le rispettive soluzioni siano integralmente efficaci. E per questo Italia e Germania sono più che mai unite nella lotta contro l'Inghilterra loro comune nemico e le vittorie in terra albanese o libica come quelle sulle coste della Manica o sull'Isola britannica non sono che altrettanti aspetti della gigantesca totalitaria lotta da esse ingaggiata».

In un articolo del Contrammiraglio Gadow sulle azioni della flotta e dell'aviazione italiana nel Mediterraneo, pubblicato dalle *Münchner Neueste Nachrichten* viene messa in rilievo la parte importante che l'Italia sta sostenendo nella guerra contro la Granbretagna. «Da frequenti espressioni degli avversari, scrive il giornale, si poteva fin dal principio intuire la loro intenzione di attaccare col massimo impeto separatamente la Potenza dell'Asse ritenuta più debole, e cioè l'Italia. Malgrado le forti perdite subite dagli Inglesi nei loro trasporti di ingente numero di uomini e di materiale bellico da tutte le parti dell'Impero, il concentramento di truppe al fianco orientale della Libia, riuscì nel suo complesso e l'Italia, in conseguenza anche degli sforzi inglesi in Grecia, venne a trovarsi in una posizione tanto più difficile in quanto i compiti già prima ad essa spettanti erano molto vasti e complicati». Dopo aver messo in rilievo i grandi successi riportati in tutto questo periodo dalla flotta e dall'aviazione italiana che, senza subire danni eccessivi, causarono al nemico perdite molto gravi, il giornale prosegue sottolineando che le forze navali ed aeree italiane hanno sostenuto molto bene i loro compiti e continuano con gran successo le loro operazioni, malgrado l'accentramento inglese di navi ed aeroplani non inferiore all'accentramento di forze terrestri nell'Africa settentrionale. «Il Mediterraneo, conclude il giornale, è certamente un settore d'importanza decisiva per l'Italia e per l'Impero britannico».

E' iniziato lo smantellamento della Linea Maginot

Berlino, 14

In ambienti politici per solito ottimamente informati è stato rivelato oggi che è stato iniziato lo smantellamento della Linea Maginot. Tutta la fascia di territorio nella quale erano costruite la linea propriamente detta e le opere sussidiarie o comunque gravate da servitù militari scaturenti dal complesso di forificazioni, saranno trasformate in una serie di poderi agricoli a carattere ereditario così come ne esistono nell'interno del Reich. In tali poderi sarà dato particolare sviluppo alla produzione ortofrutticola. Molti forti principali e larghi complessi in cemento armato sono stati già pressochè totalmente smantellati. (*United Press*).

Il Principe di Piemonte visita i feriti di guerra a Milano

Milano, 14

Il Principe di Piemonte si è intrattenuto ieri ed oggi nella nostra città dove ha visitato, nei padiglioni dell'Ospedale Maggiore e all'Ospedale Militare principale, i feriti di guerra. L'augusto Principe, che si è intrattenuto affabilmente presso i letti degli ufficiali e dei soldati, recando loro il conforto della sua parola, è stato fatto segno a vivissime dimostrazioni di fede e di omaggio.

Vibrante messaggio al Duce dell'Unione famiglie numerose

Roma, 14

La Giunta nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, riunitasi a Roma per discutere importanti problemi relativi alla Unione stessa, al termine dei suoi lavori ha inviato al Duce il seguente messaggio:

«La Giunta nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, riunitasi in Roma, si rende interprete dei sentimenti dei sette milioni di componenti delle famiglie dei propri associati per esprimere a Voi Duce l'indefettibile devozione di coloro che, come sempre, sono fierissimi di offrire alla Patria il maggior contributo di combattenti e la ferma determinazione dei loro animi fascisticamente tesi all'immancabile vittoria».

Prossimo viaggio in Germania del Ministro dell'Educazione Nazionale

Roma, 14

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, si recherà prossimamente in Germania per restituire la visita fatta alla Scuola italiana nel settembre u. s. dal dott. Bernardo Rust, Ministro per le Scienze, le Arti e la Cultura del popolo del Reich.

Ripercussioni della guerra

La Jugoslavia di fronte alla crisi degli approvvigionamenti

Belgrado, 14

Le ripercussioni della guerra sono molte e di varia natura anche in Jugoslavia; la più grave e la meno sopportabile si rivela quella determinata dal conflitto sulla economia e, quindi, sul costo della vita straordinariamente aumentato e sul deprezzamento del dinaro.

Gli ebrei alla ribalta

L'inverno precoce e rigido è poi venuto a complicare la situazione sicchè in questi giorni la maggioranza della popolazione jugoslava guarda con preoccupazione ai mesi invernali che s'annunciano difficili al di là d'ogni previsione. Alla preoccupazione s'aggiunge un profondo e diffuso senso di risentimento perchè è dominio pubblico che l'attuale situazione degli approvvigionamenti, il caro vita ed in parte anche il deprezzamento della moneta, sono conseguenze della sfrenata speculazione sui generi alimentari esercitata talvolta con la complicità di agenti governativi e di pubblici funzionari. Uno scandalo che ha coinvolto il presidente dell'Associazione nazionale dei panettieri ed un funzionario del Municipio di Belgrado ha rivelato al pubblico della Capitale perchè mai gli abitanti d'uno fra i più ricchi Paesi agricoli d'Europa non riuscirono a trovar pane per alcune intere giornate.

La speculazione e la corsa al rialzo hanno avuto sino ad ora libero gioco perchè non si volle sino ad ora ricorrere, sull'esempio di tutta Europa, al necessario razionamento. Chi ne rimase e ne è più colpito è il popolo e soprattutto le classi meno agiate che non dispongono dei mezzi per costituirsi le scorte; del resto se anche disponessero in proporzione alla loro condizione di mezzi superiori agli attuali, non potrebbero affrontare i prezzi da collezionista che hanno ormai raggiunto i generi alimentari, i tessuti, i combustibili.

Solo un'infima minoranza della popolazione, ed in primo luogo gli ebrei, partecipa alla rovinosa gara degli accaparramenti. Il malcontento sociale, che già serpeggia per altri motivi, anch'essi determinati dalla guerra e dall'incrociarsi sul territorio balcanico degli interessi delle Potenze in conflitto militare ed ideologico, è quindi di settimana in settimana più forte e palese.

Soprattutto in certe regioni della Jugoslavia, e soprattutto in quelle settentrionali e dalmatiche, il cui tenore di vita è notevolmente più largo e vario di quelle serbe, abituate da secoli ad una parsimoniosità ammirevole e che trova riscontro in quella di alcune nostre popolazioni meridionali, la rarefazione dei viveri e il rincaro del costo della vita hanno prodotto un grave malessere.

Il cattivo raccolto

E' giusto riconoscere che oltre agli squilibri nelle comunicazioni causati dalla guerra, oltre alle perturbazioni gravissime provocate dall'accaparramento e dall'incetta, oltre alle contingenze d'ordine internazionale che hanno contribuito a svalutare il potere d'acquisto del dinaro non solo nei rapporti internazionali, ma anche in quelli interni, ed infine oltre alla trascuratezza di alcuni organi che non seppero o non vollero introdurre tempestivamente il razionamento, la Jugoslavia subisce oggi le conseguenze di un cattivo raccolto.

I danni provocati dalle inondazioni dell'aprile, dal maltempo regnato per quasi tutta l'estate hanno diminuito la produzione agricola del 22,3 per cento rispetto all'anno passato.

Il raccolto di frumento è stato inferiore di nove milioni e mezzo di quintali a quello del '39 non compensato da un maggiore raccolto di granturco tanto più che la produzione di grano è del dodici e mezzo per cento inferiore a quella dell'anno scorso.

Una statistica ufficiale pubblicata qualche giorno fa dà un quadro impressionante sul movimento delle cifre indici del novembre 1940 in paragone a quelle registrate nello stesso mese dell'anno precedente.

I prodotti vegetali accusano un aumento del 116 per cento; quelli dell'allevamento del 41 per cento; quelli industriali d'oltre il 50 per cento. Il prezzo indice per le derrate alimentari è passato da 108 nel 1939 a 164,1 nel novembre 1940; quello per il vestiario e le calzature del 105 a 163.5.

Ora il Governo dedica tutta la sua attività al problema che peggiora continuamente. Il pane manca in parecchie regioni è mancato a Belgrado, a Zagabria ed in altre città. In altre regioni sono i combustibili, in altre ancora gli alimentari, in altre i tessuti.

Molto più delle campagne, sono le città che soffrono. Nelle campagne jugoslave dove è ancora fiorente una antica e nobile industria familiare dell'artigianato e dove, per il frazionamento della proprietà fondiaria ogni contadino è piccolo proprietario, il pane, il granturco, la carne conservata non mancano. La necessità di alimentare le esportazioni, senza le quali la Jugoslavia non può importare le materie prime necessarie al suo sviluppo ed alla sua industria, comprime continuamente le riserve.

Inoltre lo stato di mobilitazione quasi generale e quasi permanente che perdura da quasi un anno assorbe come di regola quantitativi superiori a quelli previsti dalle competenti autorità.

L'unica soluzione al problema il Governo l'ha trovata in una repressione, in pratica non molto efficace, dell'accaparramento e nella sorveglianza della produzione.

Poichè, però, il problema dell'approvvigionamento delle città e di alcune regioni diviene di giorno in giorno più urgente è stato introdotto il razionamento del pane nelle sole grandi città.

Altri razionamenti sono allo studio e si assicura che comprenderanno una dozzina di generi. Le carte di razionamento sono già state distribuite qualche mese fa alla popolazione in previsione di una mobilitazione generale che non si è poi verificata e serviranno ora per i cittadini che non si trovano mobilitati.

Il Ministro dell'Agricoltura ha dichiarato però alla radio che il Governo curerà tutti i provvedimenti necessari per assicurare a tutte le regioni del Paese il completo approvvigionamento di tutti i generi alimentari.

G. Tomajuoli

La scelta degli ufficiali
presso le Forze Armate del Reich

Roma, 14

E' tradizione nell'esercito tedesco di procedere alla scelta degli ufficiali con criteri di grande rigore. Se tali criteri hanno dato buoni risultati pratici nell'esercito della Germania imperiale, nella scelta dei futuri ufficiali delle Forze armate nazionalsocialiste, dato il loro numero limitato, si è andati più oltre applicando anche criteri psicologici allo scopo di trovare l'«uomo adatto» per tutti i compiti specifici cui dovrà essere chiamato. Questi principi psicologici hanno formato la base per la creazione del nuovo esercito della nuova grande Germania.

Nel 1939 esistevano già 17 uffici per l'esame psicologico, nei quali, insieme con ufficiali delle Forze armate collaborano 171 speciali psicologi. E' senza dubbio grazie al contributo di questi uffici che si è potuto constatare l'alto grado di capacità dei quadri delle Forze armate nel corso delle operazioni della guerra attuale. L'esame psicologico viene fatto oggi a tutti gli aspiranti alla carriera di ufficiale agli aspiranti alla carriera impiegatizia, superiore e media, ai volontari del servizio di informazione e delle truppe corazzate dell'esercito, alle riserve del personale navigante dell'aviazione, al personale dell'artiglieria contraerea e del servizio di informazione contraereo ed infine a tutti coloro che vogliono entrare nelle varie branche del servizio di marina.

I metodi di questo esame psicologico non si basano sulla psicotecnica, molto preferita in passato, ma vertono su un accurato studio del carattere dell'uomo in tutte le sue reazioni spirituali e i suoi stati psichici. Si evita di usare apparecchi complicati ed esperimenti di laboratorio per analizzare la psiche dell'uomo. Quattro principii fondamentali vengono seguiti: la ricerca della capacità spirituale dell'uomo; l'indagine sull'«atto pratico»; lo studio dell'«espressione fisionomica» nel più largo senso della parola, l'analisi spirituale di tutta la vita. Per il giudizio sull'«atto pratico» sono state create situazioni particolari in stretta analogia con la vita dell'individuo. Di importanza decisiva per il giudizio delle singole azioni non è il risultato di per sè stesso, ma anche e più il modo come tale risultato è stato raggiunto, nonchè le ragioni per cui esso non sia stato eventualmente raggiunto.

All'esame psicologico segue un ulteriore controllo per accertare la pratica applicabilità al servizio dell'esercito delle facoltà riscontrate nel candidato. Tale controllo ha dimostrato, nella grande maggioranza dei casi, la esattezza dell'esame psicologico precedentemente attuato.

Il commercio marittimo germanico

Amburgo, 14

Nella recente assemblea della Camera dell'Industria e del Commercio è stata approvata l'organizzazione di una terza «Borsa marittima» analoga a quelle tenute nel maggio e nel settembre dello scorso anno. All'assemblea venne data relazione dell'opera svolta dall'Ente il quale ha rilevato come pure nelle attuali condizioni sussista in Germania una considerevole attività industriale e commerciale. Nello sviluppo degli affari con l'estero la Camera ha servito da intermediaria per le operazioni riguardanti le esportazioni ed ha svolto in proposito un notevole lavoro in occasione delle recenti Fiere di Lipsia e di Vienna.

La Borsa organizzata a Lipsia — che venne frequentata da oltre 700 enti o ditte interessate — oltrechè favorire sensibilmente l'ulteriore sviluppo del commercio di transito si preoccupò della ricostruzione dei mercati internazionali di merci nei porti tedeschi per gli approvvigionamenti dei Paesi europei. Al fine di conservare l'attività alle ditte amburghesi che si occupano del commercio marittimo a molte di queste venne offerta la possibilità di partecipare ai rifornimenti dei mercati del Governatorato della Polonia e di vari Paesi dell'Est-Europa. Per quanto riguarda i traffici marittimi è stata data comunicazione alla Camera che le autorità competenti di Amburgo e degli altri porti tedeschi si sono pronunciate per il mantenimento delle tariffe portuali attualmente in vigore.

Nuovo trattato marittimo
tra la Germania e la Svezia

Stoccolma, 14

In relazione al grande aumento degli scambi commerciali tra Svezia e Germania la commissione tedesca che si trova in Stoccolma dal primo gennaio ha concluso con il Governo svedese un nuovo trattato marittimo valevole fino al 30 giugno.

La Regina Imperatrice tra i feriti di guerra

Roma, 14

Nel pomeriggio di ieri la Maestà della Regina Imperatrice è ritornata tra i feriti di guerra dell'Ospedale del «Sacro Cuore», ancora una volta testimoniando con materna sollecitudine ad ognuno di essi il suo più affettuoso interessamento.

Pubblicazioni su Guicciardini
in omaggio al Sovrano

Roma, 14

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza il conte Paolo Guicciardini il quale ha presentato in omaggio all'Augusto Sovrano, a nome del Centro nazionale di studi sul Rinascimento, il volume pubblicato dalla rivista «La Rinascita» in occasione del IV centenario della morte del grande storico e politico Francesco Guicciardini, nonchè gli scritti inediti di Francesco Guicciardini pubblicati dal conte Paolo e l'iconografia guicciardiniana curata dallo stesso.

La visita del Cardinale di Belmonte
ai feriti di guerra del "Sacro Cuore„

Roma, 14

Stamane il cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio, si è recato a visitare i feriti e gli ammalati di guerra ricoverati all'ospedale della C. R. I. del «Sacro Cuore».

Il cambio della guardia
nelle Federazioni di Bolzano e Catania

Bolzano, 14

Stamane, in ottemperanza alle disposizioni del Segretario del Partito ha avuto luogo il cambio della guardia alla Federazione dei Fasci tra il Federale uscente Mario Macola e il nuovo gerarca del Fascismo atesino. Vittorio Passalacqua. Lo scambio delle consegne si è svolto nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, alla presenza del Vicesegretario del Partito Gaetani, del Prefetto e delle principali gerarchie. Dopo l'omaggio al monumento della Vittoria, è stato, al Palazzo del Governo, il rapporto delle gerarchie provinciali al quale sono intervenute anche le più alte autorità militari di Bolzano. Il rapporto che ha dato luogo a fervide manifestazioni per le gloriose Forze Armate, è culminato in ardenti acclamazioni al Duce.

Catania, 14

In conformità alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, alla Casa Littoria, alla presenza del componente del Direttorio Nazionale, del P. N. F. Sellani, del Prefetto, delle autorità e delle gerarchie provinciali, è avvenuto il cambio della guardia tra il Federale uscente Mario Sterle e il subentrante Antonio Mancia. Hanno pronunciato vibranti parole il Federale uscente e il nuovo gerarca del Fascismo catanese, il Prefetto e il vicecomandante federale della «Gil» Sellani.

Riunione dei Ministri a Tokio per l'esame della situazione

La ferma volontà dell'Esercito di superare la crisi attuale - Crescente ostilità americana

Tokio, 14

Un'importante riunione di capi politici, con la partecipazione anche di tutti i Ministri, si è svolta a Tokio per esaminare la situazione in relazione al movimento di ricostruzione nazionale. Il Primo Ministro, principe Konoye, ha parlato sugli sviluppi della situazione internazionale in seguito alla conclusione del Patto tripartito, sullo atteggiamento anglo-americano nei riguardi della Cina, sulle relazioni fra il Giappone e la Russia e sulla cooperazione del Governo di Tokio col nuovo Governo di Nanchino. Il Primo Ministro ha poi sottolineato il pericolo costituito dalla crescente ostilità della stampa americana verso il Giappone e dagli aiuti degli Stati Uniti all'Inghilterra e al Governo di Ciung King. Il principe Konoye ha poi passato in rassegna gli avvenimenti dal punto di vista economico e finanziario e le loro ripercussioni sul Giappone. Il Ministro della Guerra Generale Tojo, e il Ministro della Marina, Oikawa, hanno fornito particolari sul presente conflitto in Cina e in Europa. E' seguita una discussione generale alla quale hanno preso parte anche numerosi parlamentari.

Dichiarazioni del portavoce agli Esteri

Il Ministro della Guerra ha smentito inoltre le voci secondo le quali l'esercito sarebbe contrario al progetto di revisione della presente legge elettorale. Il Gabinetto, in conformità delle decisioni prese in precedenza, procederà con sollecitudine alla revisione di detta legge.

Varii Generali giapponesi, alcuni dei quali hanno occupato anche importanti cariche politiche, riuniti dal Ministro della Guerra, Generale Tojo, sono stati invitati a collaborare attivamente e strettamente con lui per far fronte alle eventualità dell'attuale momento storico. Alla fine della riunione il Viceministro della Guerra Anami e il Gen. Akira Muto, capo del Servizio degli Affari militari, hanno presentato un ordine del giorno illustrante la ferma volontà dell'esercito di superare la crisi attuale.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, rispondendo a varie domande sui negoziati condotti attualmente dalla diplomazia giapponese, La detto che essi sono attualmente ancora tutti in pendenza e che egli non poteva quindi fare alcuna dichiarazione finchè essi non fossero arrivati ad una soluzione.

Egli ha precisato che l'inviato speciale del Giappone nelle Indie olandesi, Kenkichi Yoshizawa, sottoporrà prossimamente al Governo di Batavia le proposte del Giappone per un accordo economico commerciale. Quanto ai negoziati fra il Giappone e la Russia sovietica riguardo alla pesca, egli sperava che essi avrebbero dato fra non molto risultati positivi e infine che le discussioni tra i delegati francesi ed i delegati giapponesi concernenti l'Indocina, non hanno condotto ad alcuna conclusione e che essi quindi continuano.

Occupandosi della politica della Cina, il *Tokio Asaki Shimbun* dichiara che è evidente che il Governo di Nanchino non potrà mai realizzare il suo compito, che consiste nella resurrezione della Cina senza l'aiuto totale del Giappone. E' indispensabile rilevare che il Governo di Nanchino non è un'istituzione impotente come pretendono i Governi di Chung King, di Londra e di Washington.

Gli accordi russo-tedeschi

I giornali giapponesi si occupano ancora largamente dei recenti accordi russo tedeschi. L'*Hochi*, esaminandoli diffusamente, ne rileva l'importanza sottolineando che essi migliorano ancor più i rapporti tra Mosca e Berlino.

Il dottore giapponese Imao Nishi che è rimasto vittima di un attentato sabato sera, è morto all'ospedale. Non si è ancora arrestato l'assassino.

Il controllo sulle Isole Bahrein passato agli Stati Uniti

La stampa americana ha posto in evidenza l'accordo raggiunto fra il Governo inglese e quello americano relativo al controllo sui campi petroliferi delle isole Bahrein. Queste isole si trovano nel mezzo del Golfo Persico, di fronte alla costa di El Hasa, e sono in possesso dell'Inghilterra dal 1903. Hanno grande importanza strategica ed economica. Strategicamente, le Isole controllano il Golfo Persico e possono venir paragonate — grosso modo — a Malta; hanno importanti giacimenti petroliferi (1.130.000 tonn. all'anno); sono fonti di ottima pesca delle spugne e dei coralli e centro di raccolta di numerosi prodotti agricoli, specie dei datteri. Ma l'importanza maggiore delle Isole deriva senza alcun dubbio dai giacimenti petroliferi. Il Governo inglese ha costruito ivi due ottime raffinerie e diversi aeroporti, nei quali fanno scalo gli aerei diretti verso l'India.

L'arcipelago Bahrein ha una superficie di 1000 kmq. ed una popolazione di 120.000 abitanti, pari ad una densità di 120 abitanti per kmq. Il centro dell'Isola maggiore è Manama con 12.000 abitanti; ad occidente si trova la cittadina di Budayia, centro dei coralli e delle spugne.

Reclutamento straordinario
di 150 ufficiali di complemento dei carabinieri reali

Roma, 14

Con recente circolare il Ministero della Guerra ha indetto un reclutamento straordinario di 150 ufficiali subalterni di complemento dei carabinieri reali da trarsi dai tenenti e dai sottotenenti di complemento delle varie armi delle classi 1910 compresa e più giovani in possesso della laurea in giurisprudenza od in scienze politiche e sociali. Gli aspiranti provvisti dei voluti requisiti dovranno frequentare in epoca da stabilirsi un corso applicativo di due mesi presso i comandi di gruppo dei CC. RR. Le domande in carta legale di lire 6 dovranno essere presentate ai comandi di reggimento per gli ufficiali in servizio e di distretto militare per quelli in congedo. Più dettagliate notizie potranno essere richieste dagli interessati ai comandi di reggimento o di distretto militare.

I giovani fascisti smobilitati
dovranno essere utilizzati per l'addestramento dei reparti

Roma, 14

Con disposizione emanata dal Comando generale della G. I. L. i Giovani fascisti graduati dei battaglioni volontari smobilitati e rientrati in sede devono essere utilizzati dai comandi federali per lo addestramento dei reparti. In considerazione del servizio prestato, della pratica acquisita e dell'addestramento militare svolto è stato disposto che i giovani i quali hanno conseguito il grado di caporale maggiore, caporale siano nominati rispettivamente caposquadra e vicecaposquadra.

I prezzi massimi
delle calzature tipo

Roma, 14

Con Decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il Ministero delle Corporazioni ha disciplinato con disposizioni particolari la produzione e la vendita delle calzature civili allo scopo di fare destinare le pelli bovine, equine ed ovine che sono disponibili o che saranno assegnate per gli usi civili, alla produzione di determinati tipi di calzature da mettere in commercio a prezzi convenienti. D'ora in avanti, perciò, le ditte produttrici dovranno mettere in commercio, oltre alle calzature di fantasia confezionate con materie prime diverse dalle pelli bovine, equine e ovine, tre tipi di calzature da uomo, due tipi di calzature da donna, due tipi di calzature da ragazzi e un tipo di calzature per bambini, confezionate in pelle, nei diversi modelli neri e colorati.

Per le calzature tipo, per le quali è fatto obbligo ai negozi di vendita di esserne costantemente forniti e di tenerle esposte in vetrina così da soddisfare le esigenze dei consumatori sono stati stabiliti i seguenti prezzi massimi di vendita al pubblico:

Calzature da uomo: 1.o tipo lire 70; 2.o tipo lire 92; 3.o tipo lire 140.

Calzature da donna: 1.o tipo lire 69; 2.o tipo lire 126.

Calzature da ragazzi: 1.o tipo lire 49 67 a seconda della misura; 2.o tipo lire 68-90 a seconda della misura.

Calzature da bambini: lire 30-45 a seconda della misura con la maggiorazione di una lira al paio per i tipi colorati.

I suddetti prezzi di vendita al consumo saranno impressi sul fondo delle calzature e sono comprensivi di tutte le spese, dei margini riconosciuti ai rivenditori e della imposta sull'entrata dovuta per tutti gli atti di scambio della merce.

Severo controllo governativo
sui dividendi delle anonime

Roma, 14

E' stato prospettato da qualcuno l'eventualità di modificazioni ai D. L. che limitano i dividendi delle anonime e che bloccano la distribuzione di azioni gratuite. Si ritiene che tale eventualità sia da escludersi e sia pure da ritenere che qualora si manifestassero sul terreno finanziario velleità inflazioniste potrebbero essere esaminati ulteriori provvedimenti.

I suddetti Decreti fanno parte della disciplina economica della guerra, si propongono cioè di combattere quei fenomeni della congiuntura propri del sistema liberale. In base appunto a tale disciplina si eliminano automaticamente i riferimenti speculativi fra i prezzi dei beni reali e quelli delle merci di consumo. Il severo controllo governativo sui prezzi ne limita quella fluidità che è propria dei momenti eccezionali a maggior ragione e con piena efficacia sono frenati i rialzi dei beni reali per evitare l'inevitabile capovolgimento di tendenza che si verificherebbe nel dopoguerra.

L'abbonamento alle radioaudizioni scade il 31 gennaio p. v.

Roma, 14

Il giorno 31 gennaio scade il termine per il versamento da parte degli abbonati alle radioaudizioni del canone per il rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1941-XIX. Tali versamenti possono essere eseguiti presso gli uffici postali o le sedi dell'E.I.A.R. a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in conto corrente postale contenuto nel libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni. Gli abbonati che abbiano smarrito il libretto o non l'abbiano, comunque a disposizione dovranno rivolgersi al più presto all'ufficio del Registro competente per il territorio della propria abituale residenza. Va ricordato che le disposizioni vigenti comminano sopratasse a carico di coloro che per qualsiasi motivo omettano di versare il canone entro la data del 31 gennaio. Inoltre gli abbonati che non sono in regola con il pagamento del canone sono passibili di contravvenzione punibile con ammenda da lire 50 a lire 500.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Fervore di allenamenti a Cortina

La preparazione degli azzurri è già a buon punto

(Nostro servizio particolare)

Cortina d'Ampezzo, 14

(E. Gaifas jr.) Gli azzurri del salto «speciale» sono stati nella giornata odierna particolarmente attivi. Sul maestoso trampolino di Zuel, con la natura tutta in festa, il Cadorino Bruno da Col, il biellese Ramella Paia Delfo, il ferroviere del Dopolavoro Ferroviario di Trieste Riccardo Rodighiero, gli asiaghesi Giovanni Caneva e Enrico Forte, i cortinesi Roberto Lacedelli e Carletto Alverà hanno effettuato, sotto la paterna guida di Kielberg, allenatore federale della specialità, una serie di ottimi «voli».

Una serie di magnifici «voli»

Le cifre sono già confortanti; tutti i primati dei giorni scorsi sono stati largamente superati. I nostri uomini sono già in buona forma: Da Col e il Piccolo Rodighiero hanno effettuato, con perfettissimo stile, salti superiori ai 68 metri. Giovanni Caneva ha pure superato i 60 metri.

Saares dice che i tempi dei fondisti sono veramente soddisfacenti. Il camerata Saares è però abbottonatissimo; non si lascia sfuggire mai parole compromettenti e inutili; ogni suo gesto pare soppesato. Possiamo dirvi che i fondisti sono già a posto, specie Jammeron, Gerardi, Aristide, Severino e Mario Compagnoni e Giovanni Perenni.

Il lavoro dei maratoneti Confortola, Vuerich e Cristiano Rodighiero è ancor più accurato di quello dei campioni prescelti per la prova dei 18 chilometri. Leo Gasperl, nel settore delle Tofane, fa lavorare intensamente i discesisti dal Pocol; per irrobustire le gambe fa salire verso il colle Druscié a piedi Chierroni, Paluselli, Sartorelli, Marcellin e tutti gli altri discesisti che non sono tenuti inoperosi.

Le sciatrici, che attualmente sono sei, nei giorni prossimi dovrebbero essere otto, se è vero che agli allenamenti sono state invitate anche la genovese Vandone e la trentina Langhe Graffer. L'abetonese Seghi, allenatore delle nostre discesiste, fa operare le azzurre sulla pista A e sulla pista B del colle Druscié, ove avranno luogo in febbraio le prove mondiali della discesa obbligata. L'allenatore, senza voler anticipare i risultati di selezione, pone la massima fiducia in Celina e Maria Seghi e in Anna Maria Ferrari, tutte e tre della scuderia dell'Abetone, e nella cortinese Ilona Pioner, che ha già vinto l'anno scorso diverse gare femminili; e prevede la loro scelta per rappresentarci nelle due prove femminili dei campionati mondiali del 1941.

La notizia dell'arrivo di Francesco Passet per collaborare con Gasperl all'istruzione dei prescelti per la prova di discesa obbligata, data oggi dai giornali sportivi, viene oggi categoricamente smentita dai dirigenti della F. I. S. I.

Gli alpini al lavoro

Anche gli alpini della Scuola militare di alpinismo di Aosta effettuano quotidiane uscite col loro istruttore capitano Fabre. In questi ultimi giorni sette soldati, che sono in allenamento collegiale a Fiammes, hanno veramente lavorato a fondo. A buon passo, in file serrate, hanno percorso oggi in pieno assetto di guerra oltre 30 chilometri, superando un notevole dislivello. La preparazione della nostra pattuglia militare è intensissima, ma per desiderio del comandante della Scuola di alpinismo di Aosta, inesauribile fucina di campioni, non possiamo darvi ulteriori notizie.

Gran parte dei partecipanti al nono raduno della F.I.S.I. sono giunti a Cortina. I lavori del Congresso dell'anno XIX della nostra Federazione degli sport bianchi si inizierà domani. L. comm. Romolo Giacomini, segretario generale della F.I.S.I., ci riferisce che durante i lavori, ai quali parteciperanno i componenti del Direttorio nazionale e della Commissione tecnica e i presidenti delle nove sezioni provinciali della F.I.S.I., verranno discussi importanti problemi riflettenti la vita e lo sviluppo sempre maggiore della nostra attività invernale, sia agonistica che turistica. I lavori del congresso saranno presieduti dal cons. naz. Puccio Pucci, segretario generale del C.O.N.I.

La squadra finlandese al completo

Le ultime notizie cortinesi sono la rinuncia dell'Ungheria alla prova militare e l'adesione totalitaria e importantissima della Finlandia, che sarà a Cortina con Pekka, Vanninen, Eino, Olkinuora, Lauronen, Silvenaiven, Forssell, Karppinen, Kurikkala, Jalkanen, Alakulpi. Questi atleti sono stati scelti per il fondo. Kaples, Mikkunin, Salonen e Muramà saranno riservati per la combinata di fondo e salto, mentre Toppila, Laaks e Vierto saranno in campo per il salto speciale e il piccolo Penttila per la prova alpina. Come potrete constatare, scorrendo l'elenco dei partecipanti, troverete dei nomi illustri, fra i quali eccellono quelli di Kurikkala, Jalkanen, Olkinuora e Karppinen.

Il campionato federale di sci
per Giovani fasciste e Giovani italiane

Il Comando federale della «Gil» organizza una gita sciatoria alla volta di Tarvisio domenica 19 gennaio. La partenza si effettuerà nel pomeriggio di sabato 18 gennaio con il treno delle ore 16.45, il ritorno domenica sera alle ore 23. La quota di partecipazione è di L. 30, comprendente viaggio, vitto ed alloggio. Le iscrizioni si ricevono al Comando federale della «Gil», salita Montanelli 1, non oltre venerdì sera.

In tale giorno si svolgeranno pure i campionati federali femminili di sci. Vi possono partecipare tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste nate dal 1.o gennaio 1919 al 31 dicembre 1926. Le gare in programma sono: discesa libera, obbligata, combinata. Le vincitrici rappresenteranno il Comando federale di Trieste ai Campionati nazionali di sci, che si terranno ad Asiago.

Jutificio Pastificio Triestino-G. I. L. Capodistria 29-25. Domenica nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina una partita amichevole di pallacanestro tra le squadre femminili del Jutificio Triestino e della G. I. L. di Capodistria si chiuse con la vittoria delle triestine per 29 a 25.

Il Premio del So...
per il Torneo «Coppa...

Per la seconda disputa ... neo nazionale di spada «Coppa Impero», la Maes... Imperatore si è compiac... gnare alla Federazione ... scherma, come già per ... edizione, il trofeo che ... alla prova.

L'ambito premio offert... gusto Sovrano sarà asse... finitivamente alla squadr... la prova attualmente in ... svolgimento otterrà la v... soluta.

Il nostro Concorso Pr...
Angelo Giambi a q...

I tredici punti raggiu... prima giornata di verific... ciotti Pittoni, sono stati ... prima del previsto. Infa... giornata di ieri una sche... lata dal concorrente Ang... bi di Pordenone si è fa... gnare 14 punti. Resister... Giambi sino alla fine ... glio delle schede perven... la 14.a giornata del nos... corso Pronostici?

Postille al Campionato di calcio

Il vantaggio del Bologna non preoccupa milanesi e torinesi

Il Bologna non si è avvantaggiato di quanto sperava. Non tre punti, ma due soltanto dividono oggi il Bologna dall'Ambrosiana e dalla Juventus, il che significa che le due inseguitrici dei rossoblu hanno compiuto senza gravi danni le difficili trasferte della quattordicesima giornata.

Ambrosiana e Juventus tengono duro

Si sapeva che il Bologna avrebbe saputo regolare la Triestina e la nostra squadra ha dovuto pagare il pedaggio. Ha perduto l'incontro al Littoriale — già sapete come — dove, peraltro, i tifosi bolognesi erano in ansiosa attesa dei risultati di Milano e di Torino, i quali interessavano più di quello acquisito già in partenza dalla loro squadra. Ambrosiana e Juventus non hanno mollato. Ed il Bologna ha perduto una buona occasione per mettere insieme un vantaggio forse incolmabile.

L'Ambrosiana è andata a Torino, in campo granata, ed ha finito il primo tempo con un passivo nettissimo. Ma nella ripresa ha colmato lo svantaggio e la partita è finita con un punteggio clamoroso: 5 a 5. Un punteggio insolito, che ricorda un lontanissimo 6 a 6 ottenuto in una memorabile partita fra Torino e Juventus. Da quell'epoca punteggi simili non si erano più verificati. Non si è andati, se non erriamo, oltre il 4 a 4. Un punteggio simile è dovuto al terreno gelato che ha tradito le due difese e che ha avvantaggiato quegli attaccanti che sapevano sferrare un tiro, anche il meno pericoloso. Giornata, dunque, tutta particolare, della quale Torino e Ambrosiana possono essere liete e rammaricate insieme. Ma, in definitiva, è l'Ambrosiana che ha tratto maggior vantaggio per il punto, veramente prezioso, ottenuto.

E anche il Milano si è sistemato...

In quanto all'incontro Milano-Juventus anch'esso è finito alla pari. La partita di Milano ha presentato in casacca rosso-nera Meazza che, dopo quasi due anni di assenza dai campi di gioco, vi è tornato attesissimo. Il ritorno di Meazza è stato efficace per i rosso-neri che hanno ritrovato la loro squadra migliore. Guidati e sorretti da un atleta di tanta classe e di tanta serietà, tutti i rosso-neri hanno ritrovato il loro rendimento migliore ed è stata soltanto la poderosa difesa juventina ad evitare il successo dei milanisti. Dopo tanti esperimenti, dopo prove e riprove di giova... a suon di biglietti da ... Milano ha dovuto ricorr... anziano per mettere le c... sto.

Intanto, come si è det... tus e Ambrosiana sono ... due soli punti dal Bologn... mentre il Bologna ha ... sè due difficili trasferte ... be a Roma contro Lazio ... le due antagoniste avran... lendario in favore con du... casalinghi. Se in queste ... me giornate il calendari... buon alleato dei felsinei, ... ora la bilancia si va eq... perchè nelle prossime g... suo aiuto il calendario ... nero-azzurri e bianco-ner...

Vivace ripresa d...

A Firenze la Lazio ha ... cora una volta conoscere ... fitta. I laziali, a Firenze, ... no fortuna. La Fiorenti... trovato la sua buona ... malgrado si sia trovata ... tamente svantaggiata di ... è riuscita, a rimontare ... ... ed a vincere una bel...

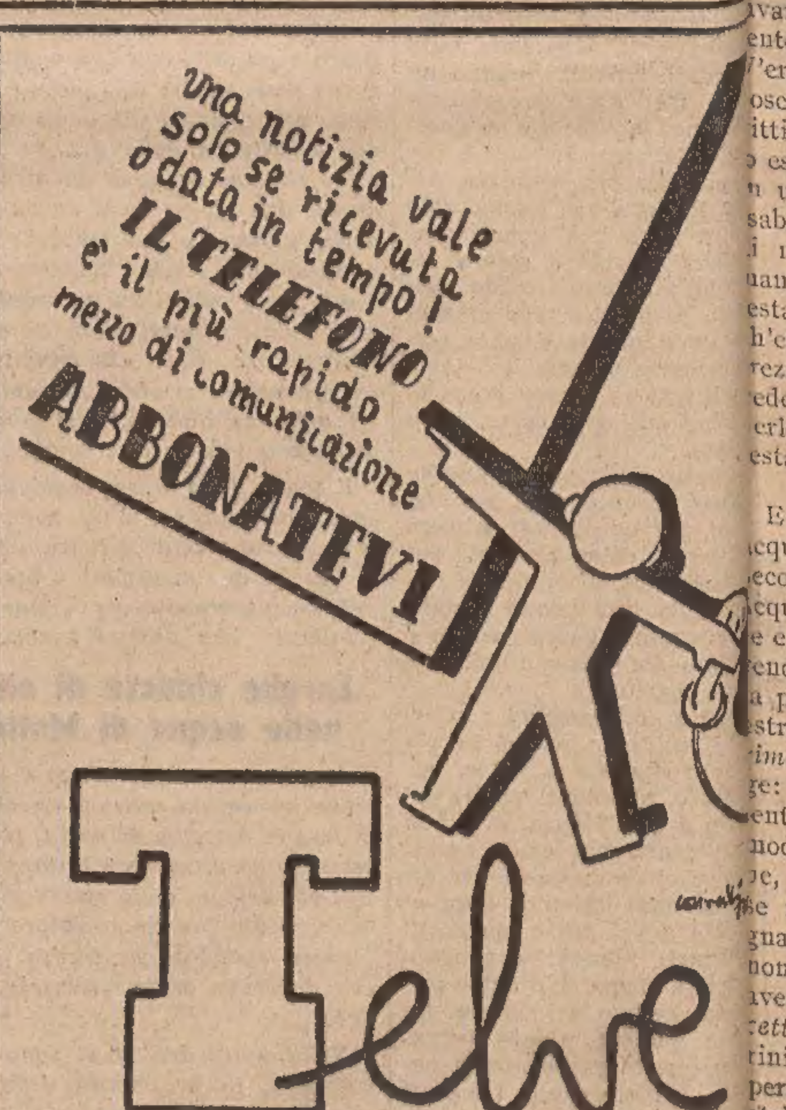
Con la sua vittoria s... l'Atalanta è rimasta da... Fiorentina, mentre ques... perato il Livorno, che è ... tuto al Testaccio in una ... cui la squadra amaranto ... to rinunziare a troppi ... menti. Ed è stata propri... za di questi elementi ch... vocato l'insuccesso livor... però, da notare che il Liv... due nuove partite inter... quali saprà trarre i punti ... ti per ricuperare il terre... to a Roma.

L'impresa del... in Serie B

Il Genova ha pareggia... ma un rigore sbagliato ... ha tolto alla squadra ros... successo che non aveva ... meritato. Infine il Napoli ... so un bel punto a Venez... conferma le buone condi... la squadra partenopea.

Nella Serie B c'è il fa... Nuovo, ma previsto: il ... raggiunto il Bresoia. C... nona affermazione conse... squadra ligure ha comp... impresa veramente d... Domenica ha battuto ... il Padova e poichè il B... ceduto ad Alessandria, ... so-neri di Cornigliano ... quota 21 a fianco dei ...

Un altro risultato ... quello conseguito dall'U... Lucca. Che sia proprio ... i bianco-neri il periodo ... che grasse? E' quello ... mo!



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Galanteria

Pare veramente che le donne francesi siano state in ogni tempo belle e piacenti. Agli italiani del Cinquecento piacevano moltissimo. Torquato Tasso le chiamò «bellissime di vivacità di carne e di gentilezza di lineamenti». Ma la pulizia e l'igiene erano loro quasi sconosciute. In una lettera di Guido Postumo ad Isabella d'Este si legge: «E' ben vero che le donne qui sono un poco sporche, cum un pochetto di rogna in mano et cum qualche altra impositione di spurcitia; ma hanno belli volti, bella carne et sono dolcissime in el parlare, humanissime in lasciare basciarse, tocharse et abraciarse». E il Grosso, pure ad Isabella: Communamente tute le dame francese sono belle di volto, ma hanno le man sporche e piene di rogna. Poche ne sono che non sia copiose di tal gentilezza». Solo nel Seicento i francesi pervennero alla raffinatezza di lavarsi il viso quasi tutti i giorni».

★

Non si può non plaudire alle sapientissime disposizioni destinate a promuovere l'autarchia nel campo della Moda. Nel Cinquecento l'Italia dettava legge in tema di moda femminile. Il galante e cavalleresco Francesco I, faceva scrivere da Federigo Gonzaga alla madre Isabella che desiderava una *puva* (pupattola) «vestita a la fogia che va lei di camisa, di maniche, da veste di sotto e di sopra et de abiliamenti et aconciatura di testa et de li capilli, perchè S. M. designa far fare di quelli habiti per donare a donne di Franza». Al che la gentildonna italiana rispondeva con ostentata modestia: «Volentieri per satisfare al desiderio de la Maestà Chiarissima faremo fare la puva con tutti li acconciamenti in dosso et testa che portiamo noi, anchora che S. M. non vederà cosa alcuna nova, perchè quelli che portamo nui si usano anche lì in Milano de le gentildonne milanese». Allorchè, nel 1517, Isabella si recò in Francia, fu ammiratissima. «Quando ella passa per le contrade — scriveva Giovanni Mussi a Federigo — tutti gli homini et donne de ogni sorta e le porte et finestre et sopra le strade sono a riguardar um meravilia le foze de Madama e sue donzelle...».

★

Purtroppo la divina marchesa non disponeva, per il suo lusso, di una somma equivalente a un mezzo milione di lire oro, si trovava non di rado in ristrettezze. I fornitori bussavano alla porta e quando mancavano i denari era necessario procurarseli «in prestito et forsi ad interesse». Quando nel 1492 fu a Milano e Lodovico Sforza le mostrò il suo tesoro ricchissimo, proruppe in questo grido, vero grido dell'anima: «Che Dio volesse che nui ne spendiamo volentieri ne havessimo tanti!». E che spendesse volentieri attestano tutti i contemporanei. «Chi meglio e più volentieri di costei — lasciò scritto il Trissino — sa spendere per le cose lodevoli e spendere dove il bisogno conosce?». E qui la descrizione delle «splendide sue vestimenta», dei paramenti di casa magnifici, dei rarissimi libri, delle pitture bellissime, delle antiche sculture meravigliose e delle moderne, dei cammei, delle medaglie delle gemme elettissime.

★

A proposito di Francesco Sforza pare che il signore di Milano si tingesse i capelli. Lo dice la marchesa Isabella in una lettera a un barone Benvesino di Milano: «Desiderassimo intendere se S. M. Galeazzo o altri, che si fanno la tinta negra a li capilli, hanno rimedio alcuno per farseli poi tornare al suo pristino colore, perchè ne ricordiamo, quando eravamo a Milano, havere veduto el conte Francesco Sforza uno di quelli capelli negri, et l'altro cum li soi naturali. Trovando questo ripedio pregamovi che vogliate impararlo: et poi subito scrivermelo perchè lo voressimo operare per nui». Il tingersi e il lavarsi la testa era, nel Cinquecento, faccenda di gran conto. C'erano degli statuti che riconoscevano come impedimento legittimo ad occupazioni ufficiali l'essersi lavato di fresco il capo. In una lettera, edita dal Renier, Isabella così si scusa col marito di non potergli scrivere di sua mano: «Havendone hozi lavata la testa sono stata tanto a sugarla ch'el dì è passato». Anche Lucrezia Borgia sposa non si fece vedere un giorno intero «per haverlo speso tutto in lavarsi la testa».

★

E poichè siamo in tema di acque, ricordiamo che nel gran secolo le donne italiane usavano acque complicatissime, variamente e bizzarramente combinate, per rendere liscia, bianca e morbida la pelle. Le gentildonne ne erano estremamente gelose. Negli *Esperimenti* di Caterina Sforza si legge: «Questa è una acqua eccellentissima, che fa bianca et oltre modo colorita la faccia delle donne, de modo che non se ne deve se non a nobbili madonne insegnare». Alcune mantenevano il nome delle dame che prima le avevano messe in voga. Nel *Ricettario galante* edito dal Guerrini troviamo una «acqua de viso perfettissima usata dalla illustrissima signora Isabella duchessa di Milano». Le acque non escludevano i belletti, contro i quali protestavano le persone autorevoli: Baldassar Castiglione, Alessandro Piccolomini e il Tansillo fra gli altri. Ma ci sono belletti e belletti. Un famoso fabbricante del tempo, tale Marinelli che ha molte varietà di acqua «per far bella», avverte le donne, precorrendo gli odierni annunzi pubblicitari: «Da me non imparerete di portar maschere sopra il volto nel cospetto de' vostri mariti o di altre persone».

★

Pare che dai belletti si astenesse la marchesa Isabella, anche quando l'età offuscò quella fresca e ardente giovinezza. Nel 1519 lo Stabellino l'informava da Ferrara di un casetto che le avrebbe taciuto, se lei pure avesse avuto la debolezza di colorirsi le carni. Narra lo Stabellino che una sua sorella «volendosi far bella per comparire fra queste gentildonne, si ha posto suso il petto et sopra la faza acque di tal virtude e forza che l'ha tutta scorticata», sicchè, aggiunge, «ora sta nel medicarsi et cum impiastramenti bianchi usa ogni diligentia per sanarsi», tappandosi nelle sue stanze tra le beffe del pubblico. Isabella si limitava alla cipria, alla «polvere di Cipri», ma voleva che fosse «de tutta excellentia». L'ordinava all'Agnello di Venezia. «Quando mò non ve ne fosse di quella bontà, che intendete essere nostro desiderio, pregareti da parte nostra monsignore arcivescovo di Cipri che havendone di buona ce ne voglia far parte». Anche gli arcivescovi venivano mobilitati.

★

Alla pulitezza ed eleganza delle mani, che dovevano essere delicate, morbide e bianche come avorio, si teneva dalle dame immensamente. Il più bell'ornamento delle mani erano le unghie accurate, non troppo lunghe, bene incarnate e lucide. Troviamo, pertanto, che Isabella, nel dicembre 1511, mentre ringrazia Lorenzo da Pavia per certo «calamo di dente di pesce» per scrivere, che le aveva inviato, lo sollecita a farle fare una «forbesetta lavorata alla damaschina». Gliene invia una per modello e gli raccomanda che la nuova sia «del garbo che parerà a vui, facendola tenere un pochetto più curta et habi la ponta aguzza et tagliente, perchè la volemo operare a tagliare le onge de le mani». La ricevette l'anno appresso e ne fu paga: «Havemo etiam la forbesetta che ne piace».

★

Anche alla lucentezza dei denti si dava molta importanza, come dimostrano le descrizioni della bellezza perfetta, le infinite prescrizioni dei ricettarii, che mirano a far «belli i denti» e a «consolidar le gengive». Ricordate il prologo alla *Cassandra* dell'Ariosto. Il Castigione beffeggiava coloro che facevano «professione di denti». Viceversa i curadenti erano tenuti in gran pregio e prendevan parte ai conviti più solenni. Nell'inventario di Carlo V figurano «deux ongles à fourger les dens, dont l'un est blanc et l'autre noir, garny d'argent esmaillé de France». Uno di questi gingilli preziosi fu regalato da Federico ad una dama di Isabella, certa Lavagnola, che lo ringraziava con questo delizioso biglietto: «Baso la mano a V. S. che se sii degnata de recordarsi de me mandandomi a donare un bel stecho da denti, il quale non reputo già si poco, anci me vagheggio in tanto favore. Io non l'ho reputato convenire a' miei denti che non erano degni, però ne ho fatto dono alla Ill.ma Madama vostra madre, che l'ha avuto gratissimo».

★

A conclusione ecco quattro versi del Tasso per Eleonora d'Este, che mi sembrano tipicamente rappresentativi di quel mondo raffinato e galante:

E certo il primo dì che il
[bel sereno
de la tua fronte agli occhi
[miei s'offerse
e vidi armato spaziarvi
[Amore,
. . . .
ivi perìa con doppia morte
[il core.

Simplicissimus

Altre 450 mila tonn. di patate fornite dalla Germania alla Francia

Berna, 14

Si ha da Parigi:

Il Governo germanico, che aveva già fornito centomila tonnellate di patate per il territorio francese occupato e specialmente per il distretto di Parigi e 50 mila tonnellate da semina, ne ha ancora fornite altre 450 mila tonnellate per il territorio occupato della Francia e per quello non occupato. Sono state concesse anche 10 mila tonnellate di zucchero.

Tali rifornimenti acquistano un particolare significato per il fatto che la popolazione francese si trova attualmente in non liete condizioni nel ricevere merci dalle sue normali fonti di approvvigionamento, non solo in seguito alle distruzioni operate dalle truppe inglesi nella loro fuga dal Belgio e dalla Francia settentrionale, ma anche a causa del blocco che l'ex alleata ha imposto ai trasporti francesi via mare.

Febbrile lavoro in una strada di Londra per sgomberare dalle macerie una linea ferroviaria

I FEUDATARI DEL SECOLO XX

La piovra britannica sui Paesi dell'America latina

Buenos Aires, gennaio

La Prensa, La Nacion, La Union. *Gli strilloni s'inflavano tra la folla, urlavano, agitavano i giornali.* Ultima edicion de la Prensa... *Un ciclone di voci, di suoni e di «claksons» straripava dell'«Avenida de Mayo» volteggiava sugli alti edifici, svicolava, naufragava lontano. Una fantastica illuminazione gonfiava di chiarità la tenebra. Cortei d'automobili silenziose si susseguivano gli uni agli altri, formicaio rombante che la «Calle Sarmiento» e «San Martin», «Rio de Janeiro», «Corrientes» e «Florida» inviavano a congestionare il cuore di Buenos Aires.*

Vita babelica

Palazzi, grattacieli, alberghi, caffè concerti, Banche ed un esercito di popolo che dopo il lavoro si era precipitato nelle strade a respirare l'aria della libertà, tutto era illuminato a festa in quella sera non dissimile dalle altre, in omaggio alla vera vita, al turbine che solo di notte si può vivere, che è sfogo di ansie represse, di desideri soffocati, di tentazioni troppo a lungo contenute. Vita babelica, cinduita da un limite di tempo, vita che è scoppio di passioni, urto d'interessi.

Al gran raduno, su nel cielo, le stelle erano tutte presenti e dall'alto guardavano con occhi miti il furore della città.

Dopo aver sostato davanti ad una rosticceria, presi una «calle» laterale, e mi lasciai alle spalle il rombo dell'«Avenida de Mayo» che si faceva sempre più martellante quanto più la notte incalzava. Camminando pensavo a molte cose, pensavo soprattutto, con un certo terrore, che il destino mi aveva sbarcato in una città enorme, dove già troppa gente faceva a colpi di gomito per un angolo dove guadagnarsi il pane. L'Argentina non è terra che offra fortune improvvise, nè che si presti a colpi d'audacia. L'Argentina è un'immensa campagna, ed i suoi frutti, lenti a maturare, non sono che per coloro che alla terra hanno consacrato la vita.

Ero fuggito da New York due mesi prima perchè quella mi era parsa troppa città per un'uomo, ed ero ripiombato nei tentacoli di cemento d'una nuova Babele. Colla mente affollata da tali considerazioni giunsi ai giardini pubblici. Qui le luci non infastidivano e gli alti alberi mi ricordavano un po' le foreste dei tropici. Sedetti su di una panchina e lanciai un'occhiata al casone del fondo dove da alcuni giorni ero alloggiato nel lindo alberghetto di Vitanza. Non avevo appetito, malgrado l'ora alta. La gente passava, mi guardava, proseguiva. Dovevo dar l'impressione del disoccupato, seduto su quella panchina nel cuor della notte, perchè i disoccupati e gli accattoni in ogni parte del mondo si danno convegno ai giardini pubblici. A New York, dove il freddo taglia le carni, si rifugiano nella metropolitana, oppure cogli ultimi «cents» prendono un biglietto su una tranvia la cui corsa durerà alcune ore.

Mi alzai, attraversai la piazza, spinsi la porta a cristalli del «Comedor». L'aria era calda ed in essa vaneggiavano i profumi delle vivande. Seduto di fronte al mio solito posto era un giovane elegante che mangiava con proprietà. Vitanza mi raggiunse, mi rabbonì con un sorriso.

I nuovi feudatari

— Ho pensato bene assegnare un posto al vostro tavolo al dott. Pablo Santoro, figlio d'Italiani, perchè anch'egli ama scrivere... E' collaboratore di Caras y Caretas la più brillante rivista argentina...

Ci stringemmo le mani. La conversazione dopo le prime battute introduttive, si fece calda e animata. Ma più che parlare, io lo ascoltavo. Il dott. Santoro aveva completato gli studi in Italia dove s'era laureato. Viveva con i genitori, ma ogni tanto cenava fuori, sempre da Vitanza.

— Vi sono due milioni d'Italiani nell'Argentina, e due milioni sono in Brasile. Le Nazioni dell'America latina hanno raggiunto un maggiore o minore grado di progresso a seconda della trasfusione di sangue e di civiltà ad esse donata dall'Italia. Il panamericanismo e la penetrazione degli Stati Uniti hanno inquinato le repubbliche dell'America Latina dal Messico al Panamà... Sono anche penetrati nel Venezuela e nella Colombia, paesi che ospitano uno scarso numero di nostri emigrati... Ma nel Brasile e da noi, non sono «passati»... Non abbiamo bisogno di forche caudine, anzi come certo saprete, fin dal 25 maggio 1915, l'Argentina promosse quell'intesa politica col Brasile e col Cile, che costituì il primo passo verso una più ampia unione dell'America latina al di fuori della tutela del Monroismo...

Brindammo. Era un vino generoso, italianissimo. Proseguì.

— Sebbene l'insidia nord americana non abbia affondate le zanne nella nostra terra, pure noi non siamo liberi. Alludo all'Inghilterra. All'epoca in cui gli Inglesi intrigarono contro la Spagna a favore della nostra indipendenza, nei cervelli dei governanti di Londra vi era già uno scopo prefisso, non certo altruistico. E lo scopo era strapparci alla Spagna per poi convertire in «dominions» le nostre Nazioni. Infatti ben due volte, nel 1806 e 1807, gli Inglesi mandarono ingenti forze militari per «conquistarci»; ma li buttammo a mare. Questi scacchi suggerirono all'Inghilterra una nuova tattica, quella dell'occupazione «economica». Nel 1822 avveniva la creazione del «Banco Nacional», Banco dello Stato. La maggioranza delle azioni passò nelle casseforti britanniche. Il controllo del «Banco Nacional» permise all'Inghilterra di disporre delle finanze dello Stato e di impugnare le redini della nostra vita economica. Volete una documentazione dello spirito che animò la Granbretagna fin dall'alba della nostra indipendenza? Eccola: nel 1825, Canning così scriveva a Granville:

Economia e politica

«L'America spagnola è libera e se noi organizziamo bene i nostri affari, essa sarà inglese». Non si può negare che gli inglesi siano in buona parte riusciti nel loro intento. Hanno il monopolio delle ferrovie, delle tranvie, dei trasporti, delle linee di navigazione; sono re dall'industria della carne, i padroni della borsa, gli arbitri delle banche; in una parola sono i nuovi feudatari del secolo XX. Purtroppo il controllo inglese non si limita alla vita economica della Nazione bensì penetra anche in quella politica, poichè molti nostri uomini politici escono dai consigli d'amministrazione e dai gruppi direttivi delle grandi compagnie inglesi. Voi sapete benissimo che le società straniere operanti in uno Stato quando vogliono che i loro affari «marcino» non fanno altro che attirare nella loro cerchia finanziaria uomini politici responsabili, e con ciò l'alleanza è conclusa!...

Nel «Comedor» risuonarono improvvisamente le note d'una dolce canzone napoletana. Volgemmo il capo. Due uomini abbronzati suonavano la chitarra e cantavano, seduti ad un tavolo.

Vitanza venne da noi, ci spiegò:

— Quei due, sono di Surriento... Non sono girovaghi, ma marinai sbarcati da una nave italiana... Appena la nave avrà scaricate e caricate le merci, se ne andranno... Ogni volta che mettono piede a Buenos Aires, vengono da me, ed io li accolgo non come dei cantastorie, ma come degli apportatori d'un brandello di quell'anima che anch'io ho lasciato a Pusillipe!...

La romanza dilagava, s'ammorbidiva, prendeva forma come la resurrezione d'un ricordo amato sepolto dal tempo nell'oblio.

Ed in terra lontana quella notte mi convinsi che l'anima latina non morrà finchè in cielo splenderà il sole.

A. B. C.

Nuove linee ferroviarie riattivate nella Francia occupata

Roma, 14

Varie linee ferroviarie situate nel territorio occupato della Francia, hanno potuto — in aggiunta a quelle già precedentemente ripristinate — essere rimesse in esercizio in queste ultime settimane. Tra esse è stata riattivata la ferrovia circolare Parigi-Nord, che rende possibili comunicazioni dirette tra la stazione di St. Lazare e Cherbourg. Anche le linee Parigi-Rouen, Parigi - Melun - Moret, Soissons-Reims e la ferrovia della vallata della Marna sono state riaperte al traffico. Questi provvedimenti, resi possibili soprattutto per l'impiego di squadre di tecnici tedeschi, contribuiscono in maniera notevole alla ripresa della vita economica della Francia.

Il nuovo trattato commerciale tra la Turchia e l'Ungheria

Budapest, 14

(B) Si ritiene che tra qualche giorno il nuovo trattato di commercio fra la Turchia e l'Ungheria sarà firmato. La delegazione economica turca giunta a Budapest la scorsa settimana ha venerdì iniziato le trattative con gli esperti magiari.

(Foto Tobis)

Maria Sazarina, attrice e ballerina tedesca, è una delle più apprezzate interpreti cinematografiche della Germania

LATINITA' e germanesimo

Caratteri e sviluppi delle due Civiltà dalla caduta dell'Impero alla Riforma

I

Uno dei caratteri fondamentali dell'età moderna è che l'espansione della vita d'uno Stato non si compie solo nel campo politico e non solo con la forza delle armi, ma si compie anche nel campo ideale col valore della cultura. Molto spesso, anzi, l'espansione culturale può aprire la via alla espansione politica e determinare, quando abbia permeato di sè il popolo su cui si esercita, veri rapporti di dipendenza.

Due immensi mondi

Taluni fenomeni europei anteriori all'attuale guerra entrano in quest'ordine di considerazioni. E' intuitivo peraltro che quando un popolo sia di tal tempra da saper conservare integri i caratteri originali della sua personalità, ogni espansione spirituale si risolve, anche se promani da un nucleo etnico e statale nettamente superiore, in un rapporto di collaborazione.

Questo rapporto di collaborazione è forse il fattore tipico della moderna vita europea. Astraendo dalla guerra e dal nuovo regolamento che, in conseguenza di essa, sarà dato all'Europa, è un fatto che quant'altro mai intenso è apparso il reciproco bisogno delle Nazioni di meglio conoscersi, per ogni eventuale evenienza, amica od ostile, di misurarsi nelle loro reciproche capacità in ogni campo, di valutare quanto ciascuna di esse possa contare nel gioco delle forze internazionali e d'una comune opera creatrice.

Ma per fare seriamente tale completa valutazione bisogna conoscere la propria e le altrui storie nazionali, le loro relazioni e le loro reciproche influenze, non solo nella esteriorità degli eventi, ma nell'intimità delle ragioni che li hanno prodotti e nei riflessi che possono avere sulle capacità presenti degli uni e degli altri. Solo così, con tale esame, un popolo può rendersi conto di ciò che ha da apprendere per arricchire la propria individualità nazionale e di ciò che ha da dare ad altri per affermare questa sua individualità nel mondo, per concorrere efficacemente, quale elemento attivo e indispensabile, alla comune opera di creazione umana.

Premesso ciò, Balbino Giuliano constata, nel suo recente volume «Latinità e Germanesimo» (Zanichelli ed., Bologna) che il momento storico impone un serio lavoro di reciproca valutazione fra Italia e Germania, non tanto per i legami del presente chè il crogiuolo della guerra fonde e rinsalda, quanto in vista dell'immediato avvenire e della grande opera di virtù educatrice ch'esso chiese alle Potenze dell'Asse, diventate, da binomio politico, un potente blocco spirituale.

Non si tratta, naturalmente, di scoprirsi, chè ognuno sa quanto le due culture abbiano insieme collaborato e si siano vicendevolmente giovate e quale incomparabile contributo abbiano dato alla civiltà del mondo moderno; ma si tratta di obbedire intelligentemente all'accresciuto interesse dei due popoli per una più profonda comune conoscenza, e «intensificare sempre più lo studio di questi due immensi mondi della Latinità — nel senso classico e puro della parola — e del germanesimo, delle due tradizioni storiche, delle due mentalità». Dovendo i due popoli collaborare insieme, fianco a fianco, con spirito e mèta univoci, nell'opera immane e magnifica di ricostruzione e anzi ricreazione dell'Europa e del mondo mediterraneo in un nuovo ordine politico economico e morale, questa più ampia e profonda conoscenza delle reciproche personalità è indispensabile. A questo fine per l'appunto rispondono le innumerevoli e sempre più vaste iniziative culturali dall'una e dall'altra parte; che in Italia culmineranno, entro la primavera, nella magnifica serie di manifestazioni indette e già iniziate dal «Lycaeum» fiorentino sul tema «Romanità e germanesimo».

Un compito comune

Un punto di capitale importanza accomuna oggi Italia e Germania nel campo della cultura: e consiste nel fatto singolarissimo che entrambe le Nazioni, dopo aver superato, presso che contemporaneamente, le vecchie ideologie democratiche, si trovano a dover ricostruire, entrambe, per sè e per l'Europa, le basi ideali d'un nuovo ordinamento della vita. Basterebbe questo fatto e la posizione storica che ne deriva per far sentire ai due popoli l'intimo bisogno di guardarsi in faccia e studiarsi a vicenda, per cercar di comprendere quali forze e quali elementi possono ricavare dalle proprie relazioni nella sfera delle idee, onde servirsene nella soluzione dei grandi problemi che li attendono.

Occorre dire, preliminarmente, che fra le due tradizioni storiche e fra le due coscienze nazionali «c'è una differenza così netta e precisa come non c'è con altre Nazioni»; ma bisogna anche aggiungere, subito, che appunto questa opposizione crea la possibilità della schietta collaborazione. Stabilito questo, ricorderemo che se tutte le Nazioni europee hanno dato opera, in varia misura, alla creazione della civiltà umana, è un fatto innegabile che soltanto «all'Italia è spettato il compito di dire, nei momenti iniziali delle grandi epoche della storia, le parole che hanno costituito le grandi sintesi ideali della comune opera da compiere»; del pari, è altrettanto innegabile che «dall'incontro della nostra Latinità e del germanesimo sono risultate le fondamentali direttive della storia nello svolgimento di quelle sue grandi sintesi iniziali». In che cosa dunque consiste — date le opposte mentalità delle due Nazioni — quell'intima originalità di valore e di disvalore con cui esse hanno creato tanta storia in una continua vicenda di ascensione e di arresti, di collaborazioni e di contrasti, e tanta ancora possono crearne, e positivamente vanno creando e creeranno?

Il carattere essenziale che la nostra mentalità latina ci presenta in tutta l'opera sua lungo i millenni, è, dice Balbino Giuliano, *«un intimo costante bisogno di devozione fedele ad una legge che discende da un supremo, universale, assoluto valore come un sacro ordine da attuare nella vita»*. La mentalità latina ha sempre presente un'idea da perseguire in alto. Pur nelle ore di decadenza, essa non perse mai nè il rispetto della legge che scende dall'alto, nè il senso dell'armonia con cui deve compierne il comandamento e che consiste nel conciliare l'idea da tradurre in atto con la realtà nella quale si deve attuarla (armonia di idealismo e realismo).

Il carattere della mentalità tedesca

Perfettamente opposto è invece il carattere della mentalità tedesca, il cui sentimento iniziale non è già il rispetto d'una legge che parli dall'alto, ma *«l'impeto d'una energia da esprimere per crearsi, oltre ogni comandamento superiore, la legge della vita»*.

In altre parole, di fronte al problema dei grandi ordinamenti da dare alla vita *«noi Latini sentiamo per prime le esigenze che sorgono dalla realtà su cui dobbiamo lavorare; invece il Tedesco sente per prima l'esigenza di superare la realtà con uno sforzo di energia, per ricavare poi dal valore stesso dello sforzo l'ideale da realizzare»*. Quando ci siamo resi ben conto di questi caratteri essenziali delle due grandi Nazioni, noi possiamo riscontrarne i chiari segni nelle varie forme della loro attività e nella varia vicenda della loro fortuna, e vedere inoltre, ciò ch'è sommamente interessante ai fini dell'avvenire, da quali antitesi tra Latinità e Germanesimo nasca una collaborazione benefica alla storia del mondo.

Fin dalle lontane origini la storia di Roma attesta questo fatto: che la città si sente ministra in terra del volere degli Dei, destinata ad organizzare la vita umana conforme al dovere sacro di compiere il comandamento della legge divina. Tutta la sua storia è l'ininterrotta continuità dell'opera con cui svolge ed attua questa idea, per cui essa ha saputo creare, colla Repubblica, il primo Stato che, realizzando il concetto universale del diritto, ha potuto non solo vincere ma associare al suo destino tutto il mondo mediterraneo. Anche quando, col primo apparire del Cristianesimo, una nuova idea della vita e dei suoi valori viene rivelata all'uomo, Roma continua ad assolvere — per quattro secoli — il suo sacro compito di educazione umana, svolgendo nelle mirabili realizzazioni dell'Impero la idea dell'universalità etica dello Stato, presupposto fondamentale all'espansione e all'organizzazione (tipicamente romana ed imperiale) del Cristianesimo.

Assolto il suo compito storico l'Impero, come realtà e forma politica operanti, volge al tramonto. Nuove forze, entro e fuori della sua compagine, pongono l'esigenza d'una nuova sistemazione della vita europea. Di queste, due particolarmente appaiono attive, e sono Francia e Germania. L'una ha raggiunto la coscienza di sè in quanto è stata e s'è sentita tutta pervasa di latinità; l'altra per virtù della forza interna che l'ha portata ad insorgere contro l'ordine romano e ad ostacolare la marcia di Roma nel nord dell'Europa. Naturalmente, le due nuove individualità storiche, una volta raggiunta la chiarezza della loro intelligenza, saranno contro Roma: tuttavia con atteggiamento perfettamente diverso, in rispondenza al loro diverso atto di nascita.

Lo spirito francese

I Francesi, latini per formazione spirituale se non per razza, combattono Roma e l'Italia impostandosi quali eredi più prossimi e legittimi della tradizione latina e quali continuatori del compito della romanità: il loro intento e la loro mèta costanti sono di trasportare il centro della latinità dalle rive del Tevere a quelle della Senna.

I Tedeschi invece, autentici antilatini, per razza e per formazione spirituale, combattono la latinità dal di fuori, in posizione assolutamente antitetica, col preciso intento di stroncarne la tradizione, assumersene il compito e sostituirsi ad essa, con i modi della propria legge, nel dominio degli altri popoli. Anche la storia del popolo germanico, fin dal lontano Medio Evo, e anzi dall'ultimo secolo dell'Impero, testimonia rigorosamente cotesta attitudine. Ed essa è così congeniale allo spirito del germanesimo che quando tutti i tentativi di sostituirsi a Roma (specie dopo che questa è diventata un'altra volta centro di vita e d'espansione, non più politica, ma religiosa) appaiono falliti, esplode nella grande reazione luterana che scinde con taglio netto il Germanesimo dalla Latinità per dare a quello — nella decisa rivolta contro il carattere latino della Chiesa e nell'affermazione del libero esame in materia religiosa — una realtà e una legislazione tutte sue.

La Riforma era la conclusione logica d'un processo storico millenario e rispondeva ad una forma ideale perseguita sempre e costantemente — fin dai giorni in cui i primi Germani furono inquadrati nelle organizzazioni militari dell'Impero — durante il decorso e le drammatiche fasi di questo processo storico.

Con la Riforma nasce la Germania moderna

Non è dubbio che la Riforma, come fatto immediato, fu la reazione germanica al Rinascimento italiano; sostanzialmente però essa fermentava già, se non proprio come antitesi all'ortodossia cattolica, nel contrasto secolare tra lo Impero romano, germanico e la Chiesa, chè anzi ai tempi di Federico II erano già affiorati taluni dei motivi principali della polemica luterana. Nella pienezza del Medio Evo la Germania aveva realizzato in campo politico il sogno con cui s'era fatta avanti sul proscenio della storia, al momento della decadenza dell'Impero: il sogno cioè di assumerne sopra di sè la tradizione e il compito, sostituendo la sua forza guerriera alla forza della legge latina. Ma l'impeto delle anime le era sempre sfuggito, tutti gli sforzi, tre volte secolari per conseguirlo erano risultati inani. Questo apparve doppiamente chiaro nel prodigioso fiorire dei Comuni italici e del conseguente Rinascimento, col quale l'Italia, mentre compiva un grande ciclo dello sviluppo storico della verità cristiana, ne ricavava anche tutta una storia d'arte, di scienza e di bellezza, che, pur sembrando esaurire la stessa fede e l'idea religiosa, crearono tuttavia nuove norme alla vita dello spirito.

Era naturale e quasi fatale che il Rinascimento, inasprendo l'antitesi originaria tra Germanesimo e Latinità, determinasse nell'anima austeramente religiosa della Germania l'esplosione d'un impeto di energia, col proposito di superare i limiti della realtà in atto per creare dallo sforzo una realtà nuova, servita da una propria legge. Tuttavia la rivolta era pregna di tanti, così vasti e profondi motivi ideali da involgere tutte le forme della vita e da dare avviamento a un altro periodo della civiltà moderna. Essa non solo libera alfine la Germania da ogni influenza romana e occidentale, ma, maturando rapidamente la coscienza storica del popolo tedesco e l'idea d'un suo compito nazionale, dà principio a un nuovo grande movimento culturale, in cui trovano le proprie origini la filosofia kantiana e postkantiana, il Romanticismo e l'imperialismo politico dell'ultimo secolo.

«*La Riforma* — scrive esattamente Balbino Giuliano — *ha esaltato i valori ed i limiti costituzionali dell'anima tedesca, ha portato anche fuori del campo della fede in tutta la vita tedesca un senso di serietà religiosa ch'è sopravvissuto anche al contenuto della fede, ha portato in alto il suo antico amore di superamento e di conquista, ne ha rafforzato le energie combattive e creatrici, ha elevata e rinvigorita una sua antica tendenza a darsi, come risultato del suo sforzo guerriero, la legge che non accettava come discendente da una sfera superiore*».

In sostanza, nasce con la Riforma la Germania moderna: una Germania che, obbedendo a una sua vita originale, diventa fattore fondamentale della civiltà europea, di pari passo con la nostra Latinità, dalla quale ha preso e armonizzato gli elementi più consentanei al suo spirito.

L'incontro proficuo tra i due mondi distinti della Latinità e del Germanesimo, la loro comprensione risultante dalla chiarezza delle posizioni rispettive, la loro collaborazione nelle più alte opere di creazione umana, sono avvenuti dopo la fine violenta di un contrasto che durava da secoli, e anzi da un millennio. Ma esso, questo incontro — che si determina, e sembrerebbe un paradosso, in virtù dello stacco operato dalla Riforma — è stato di tanto peso e valore per le sorti d'Europa e per la civiltà mondiale da costituire ancor oggi, come esamineremo in un prossimo articolo, l'unico fondamento vitale del futuro.

Michele Risolo

COMUNICATI

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI
CONTRO STITICHEZZA INAPPETENZA, DIFFICILE DIGESTIONE, CEFALEE, ECC.
USATE CACHETS ARNALDI LASSATIVI
disintossicano l'intestino e ne normalizzano le funzioni.
USCIO
Decreto Pref. Milano n. 21687/21-4-1934

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto del Federale alle gerarchie della G. I. L. in Sala Littorio

Alle ore 10 di ieri mattina, il Segretario federale ha tenuto rapporto in Sala Littorio, presenti il vicecomandante federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la comandante dei reparti femminili, agli ispettori di zona ed ai comandanti, vicecomandanti e comandanti dei reparti femminili dei Fasci e dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Hanno inoltre presenziato al rapporto i capi ufficio e capi sezione federali.

Assistenza e addestramento

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il Federale ha accennato alla costituzione del nuovo Gruppo rionale fascista, ricordando il glorioso sacrificio di Mario Granbassi e di Ugo Pozza e di tutti i Caduti in guerra.

A nome della gioventù del Littorio della provincia ha quindi inviato un vibrante ed appassionato saluto ai camerati che eroicamente combattono per la grandezza della Patria fascista.

Sono stati quindi dettagliatamente trattati tutti i problemi interessanti la vita dell'organizzazione e precisamente: l'ordinamento dei Comandi «Gil» di Fascio e dei Gruppi rionali, l'attività assistenziale con particolare riferimento al doposcuola, ritrovi giovanili, infortuni, colonie e refezione scolastica.

E' stato precisato ancora una volta che dev'essere data preferenza ai figli dei richiamati e sono state impartite direttive per il lavoro preparatorio delle colonie dell'anno in corso.

Sono stati quindi trattati gli argomenti riflettenti la preparazione politica e professionale e precisamente: i corsi di cultura fascista, i Ludi juveniles della cultura e dell'arte, la diffusione delle pubblicazioni, i concorsi filodrammatici e di canto corale, le radio-audizioni e la concessione delle borse di studio e di operosità.

E' stato posto in particolare rilievo l'importanza di tale attività che è fondamentale per l'organizzazione.

Sono stati in seguito trattati i problemi interessanti il funzionamento amministrativo dei Comandi, il tesseramento, i soci, l'equipaggiamento e l'armamento e quindi è stato illustrato il nuovo inquadramento militare dei reparti maschili e femminili.

Attività militare e sportiva

E' stata sottolineata in proposito la particolare importanza dei corsi graduati, dei reparti tipo, delle bande e fanfare e sono state illustrate le modalità riflettenti il trofeo militare federale. La premilitare è stata oggetto di minuzioso e particolare esame.

La seconda parte del rapporto è stata dedicata a precisazioni circa l'impiego degli insegnanti nella «Gil» e all'organizzazione femminile, con particolare riflesso ai corsi graduati, di economia domestica, precoloniale ed ai complessi filodrammatici.

Da ultimo è stata presa in esame l'attività ginnico-sportiva e sono state impartite direttive in merito alla festa ginnastica nazionale, al trofeo federale dello sport e circa i percorsi di guerra ed i campi di giuochi.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola il vicecomandante federale, la comandante dei reparti femminili e gli altri camerati presenti.

Il Federale ha riassunto la discussione, precisando i compiti affidati ai comandanti ed i particolari doveri che ad essi incombono nell'ora presente.

Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Assemblea del Sindacato delle imprese assicuratrici

Presso l'Unione interprovinciale delle Aziende del Credito e della Assicurazione si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. gr. uff. Ermanno Mentaschi, l'assemblea della Delegazione interprovinciale delle imprese assicuratrici.

Il direttore dell'Unione camerata Ruiz, ha portato agli intervenuti il saluto del presidente, assente per servizio, quindi il cons. naz. Mentaschi, dopo aver riferito in merito all'attività svolta dalla Delegazione nell'anno XVIII, ha fatto presente che, a norma di statuto, la Delegazione veniva trasformata in Sindacato interprovinciale.

In conseguenza si è passato alla elezione delle cariche ed all'unanimità sono risultati eletti: a presidente, il cons. naz. gr. uff. Ermanno Mentasti, condirettore delle Assicurazioni Generali; a componenti del direttorio: il cav. dott. nob. Angelo Marini, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà; il comm. prof. Riccardo Rigo, direttore della Società Anonima Sicurtà fra armatori ed il dott. cav. uff. Guido Ancona direttore generale della Società di Assicurazioni e Riassicurazioni «Fiume».

Infine il presidente del Sindacato ha nominato delegato provinciale per Trieste, il comm. avv. Enrico Illeni Sivi, condirettore centrale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

L'Assemblea si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Nuovo orario di sportello nelle aziende di credito

L'Unione interprovinciale fascista delle aziende di credito e dell'assicurazione comunica che a partire dal giorno 16 corrente tutte le aziende di credito operanti nella provincia di Trieste adotteranno il seguente orario di sportello: giorni feriali, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16; sabato e semifestivi dalle 9 alle 12.

«L'Informatore Cittadino». Col numero testè uscito, questo periodico di consultazioni, entrato diffusamente nelle abitudini del pubblico, ha inaugurato il suo sedicesimo anno di vita. In questo «vade mecum» del cittadino e del forestiero, si trovano oltre agli orari aggiornati delle ferrovie e delle linee automobilistiche, molte altre informazioni e indicazioni utili. Vi si trovano ampliate di nuovi dati, la tabella delle distanze, le modalità per ottenere i documenti personali, quelle per far accogliere un malato negli ospedali della città, l'elenco degli uffici pubblici e delle istituzioni più necessarie con l'orario d'ufficio e il numero telefonico. Unito alle cartelle dei giornali illustrati e delle riviste, esso è a portata di mano in tutti i locali pubblici.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Laureati e diplomati. Sono visibili seralmente al G. U. F. i seguenti bandi di concorso: per 12 posti di studio nel R. Collegio Carlo Alberto per diplomati; per 4 posti di viceragionieri nei RR. Arsenali militari marittimi per ragionieri o periti commerciali; per 120 posti di vicesegretario nell'Intendenza di Finanza per laureati in giurisprudenza o scienze politiche o scienze economiche.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste

Alle ore 17 di oggi, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Nel Fascio di Monrupino

In sostituzione del fascista Giorgio Martini, volontario nella Milizia, per il periodo della sua assenza, il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Combattimento di Monrupino, il fascista Sergio Richetti, iscritto al P.N.F. dal 21-4-1933 (Leva fascista). Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Martini per l'appassionata opera svolta e la proficua collaborazione datagli. Lo scambio delle consegne avrà luogo con le modalità stabilite dall'ispettore di zona.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata oggi, mercoledì, alle 8.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie, in via D. Rossetti.

Raccolta di lana per i soldati

Il Fascio Femminile comunica che la raccolta di indumenti, di ritagli di stoffa e di pelliccia e di piume si inizierà venerdì, alle 10, nelle sale messe a disposizione dal Podestà nell'ala nuova del Palazzo del Comune, con ingresso in via dei Rettori 2. La raccolta e il lavoro delle camerate si farà giornalmente dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

14 gennaio 1941-XIX

NATI	18
MORTI	11
MATRIMONI	—

I nostri Caduti

Il capitano di corvetta A. Jaschi

In data 26 dicembre dell'anno testè scorso la famiglia Jaschi residente a Trieste, riceveva la seguente comunicazione ufficiale da parte del Sottosegretario di Stato per la Marina:

«Ho il dolore di comunicarVi che, da ulteriori accertamenti, è risultato che il Vostro congiunto, capitano di corvetta Alfredo Jaschi, è caduto per la Patria. La Regia Marina Vi rinnova i sensi del più vivo cordoglio».

Il glorioso Caduto era fra gli ufficiali più brillanti e stimati della nostra Marina da guerra. Nato a Trieste nel febbraio 1903, aveva quindi solo 37 anni. Sortito da modesta famiglia di lavoratori di sentimenti italianissimi, frequentò durante gli anni della fanciullezza l'allora ricreatorio comunale «Giglio Padovan», prediletto da tutti i suoi condiscepoli e dal direttore stesso, per la sua intelligenza, i suoi modi, lo spirito attivo ed energico. Ancora ragazzo, la sua saggezza e il coraggio costituivano le qualità preclari di una piccola personalità che si distingueva dagli altri suoi compagni.

Inscrittosi all'Istituto Nautico e ottenuta la nomina di capitano di lungo corso, nel 1923 frequentò la scuola allievi ufficiali della Marina da guerra con risultati tali da riuscire fra i migliori del corso. Stava per compiere la regolare ferma per dovere di leva, quando l'Ammiraglio Foschini, avendo notato le singolari doti del giovane, lo trattenne in servizio inviandolo poi all'Accademia Navale di Livorno, dalla quale uscì, dopo due anni, guardiamarina.

Aitante della persona, rotto a tutti gli esercizi fisici, d'animo buono e generoso, ebbe subito campo di esplicare le sue qualità di marinaio provato ed entusiasta nell'adempimento dei suoi doveri, percui i dipendenti, oltre che apprezzarlo quale valente comandante lo amavano di sincero e devoto affetto. Sui suoi uomini egli, in ogni momento, anche il più difficile, poteva contare fino al sacrificio della vita. Figura austera di soldato, sapeva ispirare intorno a sè quella simpatia che accompagna e giova agli uomini destinati a un luminoso avvenire. E tale era il comandante Jaschi, al quale ormai era evidente la possibilità di ascendere ai più alti gradi della gerarchia della nostra Marina da guerra.

Fin dall'inizio dell'attuale conflitto egli, al comando di uno dei più grandi sottomarini, prese parte a imprese arditissime che gli meritarono successivamente una medaglia di bronzo e una d'argento al valore.

Nel dicembre scorso sarebbe stato promosso al grado superiore e destinato perciò al comando di una unità di superficie. La sua base era un porto militare mediterraneo, ma d'un tratto il sottomarino di cui teneva arditamente il comando venne trasferito in pieno oceano.

Per 35 giorni non si ebbero notizie. La crociera lunga era però per finire, talchè il comandante scriveva alla sua famiglia queste testuali parole: «Rientro alla base dopo una ricca e riuscitissima impresa».

Era di ritorno. Senonchè rientrando nel porto dov'era la sua nuova base, egli è caduto da prode al suo posto di combattimento durante un episodio che ha rivelato la sua magnifica tempra di marinaio.

Alla memoria dell'intrepido comandante Jaschi, esempio insigne del valore della nostra Marina da guerra, la Patria esprime tutta la sua gratitudine, e Trieste, sua città natale, la sua incondizionata ammirazione.

Alla dolente vedova ai suoi sei figlioletti tutti in tenera età, al padre, alla madre, ai fratelli e alle sorelle giunga anche da parte nostra l'espressione in cui, insieme al dolore per la perdita del loro caro si confonde l'orgoglio per la morte gloriosa dell'adorato congiunto.

Tesseramento del G.U.F.

Tutti i gufini che non hanno ancora effettuato il tesseramento o il rinnovo per l'anno XIX, sono invitati a farlo al più presto presso la sede di piazza G. Neri 4, col seguente orario d'ufficio: 11-12.30 e 17-18.30.

Le selezioni interprovinciali del concorso nazionale di canto

Per disposizione della Segreteria generale dell'O. N. D., le selezioni interprovinciali per il concorso nazionale di canto, che avrebbero dovuto aver luogo il giorno 9 febbraio, vengono anticipate al 21 corrente. La gara si effettuerà a partire dalle 15 precise nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via Carducci n. 24. Alla manifestazione potrà accedere liberamente il pubblico. Come è noto, ad essa parteciperanno gli elementi che hanno superato le prove di selezione provinciali tenutesi tanto a Trieste quanto nelle provincie di Udine, Gorizia, Fiume e Pola. Gli elementi che si affermeranno alle gare interprovinciali saranno ammessi a partecipare al concorso nazionale, che si terrà prossimamente a Firenze.

Per le maglierie artigiane. Si invitano le maglierie artigiane che non avessero ricevuto la circolare della segreteria dell'Artigianato riguardante le lavorazioni in lana, di rivolgersi alla segreteria stessa immediatamente per informazioni.

Norme per la distribuzione delle nuove carte annonarie

Secondo le disposizioni emanate dalle autorità superiori, ha avuto inizio in questi giorni la distribuzione della nuova carta annonaria 1-12, la quale sostituirà quella color lilla che si esaurisce con il prelevamento dello zucchero, del sapone, dell'olio e dei grassi nel corrente mese.

La distribuzione è effettuata a domicilio a mezzo di appositi incaricati, muniti di regolare autorizzazione.

Coloro i quali, pur avendo la dimora in questo Comune, non l'avessero ricevuta entro il 16 corrente, potranno chiederla all'Ufficio municipale competente, che ha sede nella nuova ala del Palazzo municipale (ingresso dalla via Malcanton n. 3).

Si ricorda che non vanno ritirate le carte annonarie relative a persone che, in seguito al richiamo alle armi, ad ingresso in una convivenza (ospedali, collegi, carceri, ecc.), ad imbarco su navi mercantili, a morte, non fanno più parte — anche temporaneamente — della famiglia.

L'inosservanza alla predetta disposizione è punibile a' sensi dell'art. 4 della legge 6 maggio 1940-XVIII, n. 577.

Preparazione della donna alla vita coloniale

La prolusione inaugurale del Gen. Pasquali ai nuovi cor

Ieri sera, alle ore 18.30, nella sede del G. R. F. «Luigi Razza» ebbe luogo l'inaugurazione del corso di preparazione per la donna alla vita coloniale, indetto dal Fascio Femminile, alla presenza del Comandante il Corpo d'Armata Generale Balocco, del Viceprefetto dott. de Masellis, in rappresentanza del Prefetto, del dott. Di Bin in rappresentanza del Podestà, del prof. Roletto, Preside della Facoltà di economia e commercio della R. Università e presidente dell'I. F. A. I., delle gerarchie del Fascio Femminile, e del Corpo insegnante del corso e di una eletta folla di allieve e di invitati.

La missione della donna

Il prof. Roletto, direttore del corso, presentò all'attento uditorio il Gen. Pasquali, brillante figura di conferenziere, chiaro studi problemi coloniali, incaricat nere la prolusione del cors

L'oratore, dopo aver tra ta la figura della donna ed ignorata dai governanti lia democratica, accenna me peso ch'essa ha nella tuale, nella quale dà un co inestimabile di fede, di sac di sangue per la santa ca scista. La donna italiana n tribuisce solamente allo demografico della Nazione, labora efficacemente all'as sociale, alla mobilitazione alla colonizzazione, ecc. La nata della fede» è il sim questo innarrivabile contri questa fede nei supremi della Patria.

Il Gen. Pasquali esamina le ragioni della guerra ed significato storico, derivan punto, dalle ingordigie dell ni ricche e dalla pace ne Versaglia. La nostra guerr ta appunto dal contrasto aspirazioni ed è un fenome luttabile che si riallaccia a cedente guerra del 1915. A quindi alle specifiche finalit nostra guerra, che posson pendiarsi in quattro punti mentali: nelle rivendicazi terre italianissime (alcune quistate sulle Alpi dalle baionette); nel bisogno che talia di avere piena libertà novra nel suo mare; nell'e zione delle barriere e delle economiche imposte dalle plutocratiche e nella vol correggere le attuali spere di dominio coloniale.

Virtù di fede e di lavo

La nostra guerra — di tore — è una guerra impe per l'imponenza delle for per l'estensione marittim lotta, per la grandiosità dei ti spettanteci e perchè c'è polo una suprema volontà toria. L'Eroe Locatelli scri suoi cari, diceva che è nel to della guerra che si rivela te virtù ed è nel sacrificio santifica il dovere è nell' della guerra che la fede ma, mentre i caratteri ne no fortificati. Ora la donna parentemente appartata da politica — esprime invece di fede, di amore e lavoro le quali non avrebbe tratto la vita e la forza del nostr lo. Oggi la donna è acca l'uomo — conclude il brilla tore — quale crocerossina officine, negli opifici, è, in la fata benefica e silenzios

La manifestazione si chi il saluto al Duce e con un da espressione di simpatia valente conferenziere, che tener avvinto il pubblico co calda ed eloquente parola.

I Prelittoriali del lavoro

Il Federale presiede una riunione delle commissioni - 900 iscritti il triplo dello scorso anno, alle gare per le selezioni comunali

Sotto la presidenza del Federale, si è tenuta nel pomeriggio di ieri, in Sala Littorio, la prima riunione dei componenti le commissioni per i Prelittoriali maschili e femminili del lavoro, nonchè dei presidenti e dei componenti le commissioni delle gare — di cui abbiamo dato i nominativi nei giorni scorsi — per la selezione del capoluogo dei Prelittoriali stessi. La quantità degli intervenuti, il vivo interesse col quale tutti i presenti hanno seguito le parole del Federale e l'elevato tenore della discussione hanno chiaramente dimostrato con quanto generoso fervore la gioventù lavoratrice triestina, sorretta e incitata dai dirigenti e gerarchi, si appresti a partecipare all'imminente Festa del Lavoro che è fra le più significative del Regime.

Direttive di Emilio Grazioli

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il Federale si è dichiarato lieto di trovarsi a contatto con lo «Stato Maggiore» dei Prelittoriali, dei quali rileva l'importanza tecnica e politica, particolarmente per la preziosa larghissima collaborazione dei «Guf» e delle organizzazioni femminili. Il nostro scopo immediato — egli prosegue — non è soltanto quello di inviare a Roma i rappresentanti della nostra Provincia, ma altresì e soprattutto di richiamare alle gare comunali il maggior numero possibile di concorrenti affinchè, attraverso i corsi preparatori, essi perfezionino le loro qualità tecniche e culturali. Con ciò sarà compiuta opera altamente benefica, sia per il potenziamento delle nuove leve destinate ai quadri sindacali e politici del Regime come per il forte contributo che sarà dato alle aziende da addetti solidamente e coscienziosamente preparati.

Il Federale accenna al fatto che quest'anno, se la nostra Provincia non potrà essere presente con talune categorie come quella dei ceramisti e degli sbalzatori in metallo, in altre ha serie possibilità di vittoriose affermazioni, così da migliorare le posizioni raggiunte nei Littoriali degli anni XVII e XVIII. Attualmente siamo al trentaquattresimo posto, egli dice, ma dobbiamo fare ogni sforzo possibile per elevarci fino alle prime posizioni se proprio non ci è possibile tendere al primato. Uno speciale elogio il Federale tributa alle giovani lavoratrici che nei Littoriali femminili occupano il quarto posto e che in più vantano una Littrice.

Gli iscritti ai Prelittoriali comunali assommano quest'anno al bel numero di 854 e più precisamente 502 per i Prelittoriali maschili e 352 per quelli femminili, così che con le ultime iscrizioni attese per questi giorni si calcola di raggiungere i 900, ciò che significa il triplo di quelli dello scorso anno. Tutte le nostre forze, incita vibratamente il Federale, debbono essere tese al raggiungimento di un allettante obiettivo: fra un paio d'anni raggiungere i 2000 iscritti!

Il Federale dà poi precise istruzioni sullo svolgimento delle prossime gare comunali e assicura che, indipendentemente dai risultati per l'invio alle finali di Roma, tutti i giovani lavoratori che maggiormente si saranno distinti riceveranno un piccolo premio e saranno segnalati alle aziende come elementi meritevoli di progredire nella loro carriera. Successivamente egli dà opportuni consigli per completare la preparazione dei candidati e insiste sulla importanza della parte teorica, ciò che metterà i prescelti in grado di affrontare con serenità di spirito le gare finali.

Calendario delle gare

Di comune accordo coi presidenti le singole commissioni vengono fissate le date in cui saranno svolti gli esami comunali delle varie sezioni e dopo aver fornito delucidazioni di carattere tecnico e organizzativo, il Federale chiude la riunione col saluto al Duce, al quale tutti i presenti rispondono con un vibrante «A noi!».

Ecco, pertanto, la prima parte del calendario delle gare di selezione comunale dei Prelittoriali femminili del lavoro. In successive edizioni daremo il calendario delle rimanenti gare e quello completo dei Prelittoriali maschili.

Gare industriali: 1) Il concorso per lavoranti dell'industria dolciaria avrà luogo venerdì 17 corr., alle 15.30, presso la sede dell'U. P. F. degli industriali, via S. Spiridione 7. 2) Il concorso per confezioniste di sartoria, venerdì 17 corrente alle 15, presso la Scuola Stuparich, via Foscolo 13. 3) Il concorso per modiste, sabato 18 corr. alle ore 10, presso la sede della U. P. F. degli industriali, via San Spiridione 7. 4) Il concorso per maglieriste, sabato 18 corr., alle 11, presso la sede dell'U. P. F. degli industriali. 5) Il concorso per lavoranti in cartotecnica, sabato 18 corr., alle ore 10, presso la sede dell'U. F. F. degli industriali.

Gare commerciali: 1) Concorso per stenodattilografe, lunedì 20 corr., alle ore 15, presso la Scuola G. Corsi, via S. Anastasio 15. 2) Concorso per dattilografe, sabato 18 corr., alle 16, presso la Scuola Guido Neri, via R. Manna. 3) Concorso per lavoratrici ortofrutticole, sabato 18 corr., alle 15, presso l'Unione Commercianti, via S. Nicolò 7. 4) Concorso per commesse di vendita, lunedì 20 corr., alle 16, presso l'U. P. F. lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1. 5) Concorso per telefoniste, venerdì 17 corr. alle ore 18.45, presso il Dop. Telve, piazza Oberdan 5.

Gare artigiane: I concorsi per cucitrici in bianco, per ricamatrici, per pellicciaie, avranno luogo lunedì 20 corr. alle 18.30, presso la sede della F. F. degli artigiani, via Nizza 8.

L'attività del Laboratorio chimico-merceologico del Cons. prov. delle Corporazioni

Quest'anno il Laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste ha presentato al 31 dicembre u. s. un bilancio di lavoro di oltre il 10% superiore all'anno precedente, emettendo complessivamente 6337 certificati di analisi, fra cui 1105 di minerali ed altri metalli e leghe, materiali da costruzione, colori e vernici, combustibili solidi e liquidi, prodotti alimentari, fibre e tessili, vini e prodotti industriali diversi.

Gli impegni contrattuali assunti per l'anno entrante garantiscono già fin d'ora un ulteriore incremento nell'attività di questo importante Istituto. Sempre più stretta diventa la collaborazione di questo Istituto con quello universitario, con il quale sarà prossimamente unito in un unico edificio che sarà eretto in sede universitaria.

Con recente provvedimento di legge del 13 novembre 1940, decreto N. 1767, tutti i laboratori chimico-merceologici dei Consigli provinciali delle Corporazioni fino ad ora istituiti, oltre a continuare nella loro attività nell'interesse degli enti e dei privati, vengono riconosciuti come ufficiali anche per l'esecuzione di accertamenti tecnici e di analisi relative a tutte le materie disciplinate da leggi e regolamenti la cui applicazione spetta ai Consigli ed agli Uffici provinciali delle Corporazioni.

Le conferenze di Ettore Cozzani organizzate dal Dopolavoro R.A.S.

Ascoltato da un folto pubblico, presenti numerose autorità e rappresentanze, Ettore Cozzani ha tenuto, iersera, nell'aula magna del Liceo «Dante», l'annunciata conferenza, promossa dal Dopolavoro della R. A. S., sull'importante tema «Perchè l'Italia combatte», conferenza che, per l'elevatezza dell'esposizione, è stata salutata con lunghi applausi. Nè daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni.

Questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro «Ras» (via S. Francesco 4) Ettore Cozzani parlerà di «Un audace pioniere e un grande poeta: Giorgio Cicogna». Il Cicogna, spirito vastissimo, quasi ignoto agli italiani, fu strappato alla vita ancora giovanissimo da un destino crudele. Pensatore, poeta, inventore, aviatore, egli avrebbe certamente largito al nostro Paese dei doni fondamentali. Guglielmo Marconi ebbe a dire di lui che con Giorgio Cicogna l'Italia aveva perduto uno dei suoi ingegni più alti.

Alla manifestazione, che si preannuncia di grande interesse anche per la fama del Cozzani, che ancora ieri ha portato al più alto grado di commozione e di entusiasmo i triestini, sono invitati a presenziare i soci dell'I. C. F. ed i dopolavoristi in genere.

Conferenza del ten. col. Oggioni all'A.E.I. sugli ultrasuoni

La sezione locale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana apre il ciclo di conferenze per l'anno accademico in corso, con un'importante relazione del tenente colonnello dott. Guido Oggioni, direttore dell'Ufficio tecnico armi navali della nostra città, sul tema: «Utilizzazione degli ultrasuoni nella tecnica moderna».

E' nota l'autorevole competenza dell'egregio oratore sui problemi degli ultrasuoni, sarà quindi accolto con vivo compiacimento dagli studiosi e tecnici triestini l'annuncio di questa interessante conferenza.

A questa manifestazione eminentemente scientifica, che avrà luogo sabato prossimo 18 corr., alle 18, nella sala, gentilmente concessa, dell'Istituto tecnico commerciale di via Armando Diaz 20, si può intervenire anche senza invito.

L'odierna conversazione al C.A.I.

Stasera, alle 20.15, avrà luogo al «Cai» (Società Alpina delle Giulie) la quarta conversazione settimanale di questa stagione; sarà relatore il dott. Bruno Bonifacio, il quale riferirà sullo svolgimento di un campeggio del «Guf» in A. O. I. Dato l'interesse dell'argomento e la personalità del relatore, che visse per lunghi anni nelle terre dell'Impero, è certo che una folla di ascoltatori interverrà alla conferenza, che sarà illustrata da una bella serie di proiezioni luminose.

Posti nei ruoli del Ministero e delle Intendenze di Finanza

L'Intendenza di Finanza di Trieste informa che con decreti ministeriali del 31 ottobre 1940-XIX, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 novembre u. s., n. 268, sono stati indetti due distinti concorsi per titoli a 120 posti di vicesegretario in prova nel ruolo di gruppo A delle Intendenze di Finanza e a 200 posti di alunno di prova nel ruolo d'ordine del Ministero e delle Intendenze di Finanza.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della completa documentazione delle medesime scade indistintamente per tutti e due i concorsi il 14 febbraio 1941-XIX.

Le domande dovranno pervenire al Ministero delle Finanze, Direzione generale per il coordinamento tributario, gli affari generali e il personale o essere presentate a questa Intendenza non oltre l'orario d'ufficio del giorno suddetto.

Sospensione di un negozio e d'una latteria

La R. Questura comunica di aver ordinata la chiusura, a tempo indeterminato, del negozio di cose usate gestito da Giuseppe Vrabec, in via S. Cilino 97, per essere stato il Vrabec denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione di kg. 16 di piombo e per avere omesso di annotare l'acquisto del detto piombo sul registro prescritto dall'art. 128 della Legge di P. S.

— La R. Questura comunica di avere sospeso, per la durata di giorni 5, l'esercizio di latteria-caffè, gestito da Caterina Di Noia in via Conti n. 12, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Notiziario di Monfalcone

Denuncia della consistenza di alcuni generi alimentari

In base al R. D. L. n. 1716 del 27 dicembre 1940-XIX, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto per l'accertamento, a mezzo di apposita denuncia, della consistenza di alcuni generi alimentari esistenti alla mezzanotte del 15 gennaio corrente presso le ditte che ne curano la produzione o ne fanno la trasformazione e il commercio.

Sono sottoposti all'accertamento il grano (tenero e duro), la farina di grano, le paste alimentari, il risone, il riso, l'olio commestibile d'oliva e di semi (anche se non ancora pronto al consumo, ma destinato ad essere reso commestibile, lampante, olio al solfuro, l'olio grezzo destinato alla rilevazione), il burro, il lardo, lo strutto, la sugna, pancetta e simili, nonchè i suini allevati per il consumo familiare.

Hanno l'obbligo di denuncia tutti coloro che, alla mezzanotte del 15 gennaio, detengano uno o più dei generi sopraindicati, per averne curata la produzione o per farne la trasformazione o il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, e per tutte le partite sia grosse che piccole.

Appositi incaricati del Comune hanno iniziato ieri la distribuzione dei moduli agli aventi obbligo alla denuncia predetta.

Il modulo consiste di tre prospetti che vengono illustrati dagli incaricati a tutti i riceventi; ulteriori delucidazioni gli interessati potranno ottenere presso l'Ufficio razionamento (via Sant'Abrogio 11). Il ritiro dei moduli dovrà avvenire entro il 19 corrente. Si richiama l'attenzione degli interessati sulle gravi sanzioni cui si espongono nel caso facciano dichiarazioni infedeli.

Rapporto al Dopolavoro comunale

Ieri sera, alle 20, l'ispettore federale ha tenuto presso la sede del Dopolavoro Comunale, rapporto ai capisezione ed ha impartito le disposizioni circa l'attività sportiva da svolgersi nell'anno XIX.

Norme prefettizie

per l'immediata costruzione di ricoveri anticrollo

Il Prefetto di Trieste, veduto il proprio decreto del 28 novembre c. a. n. 551; veduta la lettera del 23 dicembre XIX n. 3094 con cui, il presidente della Commissione nominata a termini della circolare del 10 ottobre 1940-XIX n. 931 del Ministero dell'Interno, segnala la necessità di rendere coattive le prescrizioni date dalla Commissione stessa ai proprietari od amministratori di stabili in sede di esame di ricorsi per mancato apprestamento di ricoveri antiaerei, nonchè quella di mettere a disposizione della popolazione civile un numero molto maggiore di ricoveri anticrollo in confronto di quello esistente e generalmente limitato alla protezione antischeggie; vedute le norme tecniche, stabilite dalla Commissione stessa per la costruzione di ricoveri casalinghi anticrollo negli immobili di vecchia costruzione, qui appresso riprodotte; veduti gli art. 19 e 20 della vigente Legge comunale e provinciale, ordina, in data 15 gennaio 1941-XIX:

E' resa obbligatoria in Trieste, Monfalcone, Grado e Muggia per gli enti pubblici, in quanto proprietari di case di abitazione, nonchè per i proprietari di case costruite anteriormente al 21 dicembre 1936, aventi almeno tre piani, la immediata costruzione di ricoveri anticrollo secondo le seguenti norme tecniche approvate dalla Commissione precitata:

Scelta del locale

Di norma nel cantinato e nella parte del fabbricato col massimo numero di piani soprastanti; solo in caso di inesistenza del cantinato, si adatti un locale a piano terreno ed anche, eventualmente, androni e passaggi che non siano soggetti a transito carraio, sempre col massimo numero di piani soprastanti. Saranno situati possibilmente nella parte centrale dell'edificio o quanto meno nella parte meno esposta all'esterno.

Il rifugio deve essere di norma: a) il più lontano possibile da tubazioni del gas; comunque queste devono mancare nel rifugio; b) non confinante col pozzo della scala; si potranno ammettere anche ricoveri adiacenti alla gabbia della scala purchè non siano inflati con la gabbia stessa, o siano separati da essa con un muro grosso (40 cm. almeno) ovvero quando non esista il vuoto al centro della scala; c) in condizione di potersi ricavare un'uscita diretta o sulla strada o nel cortile. **Area ed altezza:** mq. 0.50 per persona ed almeno 2 metri di altezza. **Frazionamenti:** il rifugio deve essere suddiviso in celle, anche confinanti, per 50 persone, al massimo; le pareti perimetrali di ciascuna cella debbono avere gli spessori minimi indicati alla seguente lettera b).

Apprestamenti obbligatori

a) puntellatura: il rifugio deve essere anticrollo e cioè presidiato con puntellature sostenenti travi dimezzanti o interzanti, a seconda dei casi, le travi principali; la copertura sia in cemento armato, a volta, in legname od altro tipo, va rafforzata con una puntellatura atta a sostenere il crollo di tre piani; in pratica mediamente circa 3000 kg. al mq.; i carichi di sicurezza da prendere a base per il calcolo dei rinforzi del cielo del ricovero potranno essere raddoppiati. Perciò in pratica, ammesso che un solaio sia stato costruito per portare un carico utile di 250 kg./m2 e tenuto conto dei carichi di sicurezza raddoppiati, che porteranno il carico utile a 500 kg/m2, se puntellato con rompitratta in metà, potrà resistere a un carico quadruplo, ossia di circa 2000 kg./m2 e se puntellato dividendo le luci in 3 campate, potrà resistere a un carico pari a 9 volte cioè 4500 kg./m2; b) rinforzo alle pareti perimetrali: in modo da avere uno spessore totale di almeno tre teste se in mattoni (0.42 circa) e m. 0.40 se in conglomerato cementizio, 0.50 se in muratura di arenaria o in sacchetti a terra opportunamente sbatacchiati; c) chiusura delle finestre ed aperture esterne: con sacchetti di sabbia o con muratura dello spessore precedentemente indicato ad b); d) uscita di sicurezza: vi dev'essere un'uscita dal rifugio su spazio aperto; e) ventilazione: bocche di ventilazione in quanto necessarie; f) pavimento: se è in terra, deve essere almeno ricoperto da uno strato di 5-6 cm. di pietrischetto finissimo; g) imbiancatura: pareti e soffitto vanno completamente imbiancati; così pure l'eventuale corridoio di accesso; h) illuminazione: il rifugio deve essere munito di illuminazione elettrica normale e così pure gli accessi (opportunamente schermati o comunque non visibili dall'esterno); vi sia, per ogni cella, una lampada ad olio (non a petrolio) di riserva o preferibilmente qualche lampadina elettrica portatile con pile a secco; i) acqua: uno o più secchi per acqua secondo la capacità, da pulire ogni giorno; il secchio è obbligatorio anche se nel rifugio vi è rubinetto d'erogazione diretta dalle tubazioni; l) attrezzi: 1 piccone, 1 badile, 1 palanchino a leva.

Apprestamenti supplementari

E' consigliabile di provvedere il ricovero: a) di un recipiente con coperchio ad uso di latrina portatile; b) sedili fissi (m. 0.50 per persona); c) di solfato di ferro al 5 per cento quale deodorante; d) materiale sanitario di primo soccorso (ad esempio la cassetta di pronto soccorso U.N.P.A.); e) al fine di ottenere un ricovero corrispondente allo scopo ed economicamente conveniente, si consigliano i proprietari di rivolgersi a un tecnico competente.

Le presenti norme non si applicano, in analogia a quanto stabilito dalla Legge 6 giugno 1939-XVII e dal R. D. L. 24 settembre 1936 n. 2121 convertito in legge il 10 giugno 1937-XV n. 1527, alle case aventi cubatura inferiore ai 1500 mc. od abitate dal solo proprietario.

A carico di coloro che non avranno ottemperato alla presente ordinanza entro un periodo massimo di 15 giorni dalla data della presente, verrà provveduto, senza pregiudizio dell'azione penale, all'esecuzione dei lavori di ufficio da parte dei rispettivi Podestà, che se ne rivarranno nei modi di legge e con i privilegi fiscali.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata ai Podestà di Trieste, Monfalcone, Grado e Muggia e all'Autorità giudiziaria di Trieste e Monfalcone per ogni effetto di legge.

Riunione capisezioni sportive dei Dopolavoro. Oggi, mercoledì, alle 19 precise, sono convocati presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) tutti i capi sezione per gli sport invernali del Dopolavoro dipendenti. Nella riunione saranno discussi argomenti interessanti la partecipazione ai campionati nazionali dopolavoristici di discesa femminile e di marcia e tiro maschili.

NEI DOPOLAVO

Ferroviario. Oggi nella sede Vito spettacoli cinematogra 18.30 e 20.30. Domani cine sede Vittorio Veneto. Domen sentazione di un programma che allegre e di comicità. I acquistano in segreteria.

«Dica». Questa sera, alle 20 de, via S. Pellico 2, incontro nis da tavolo «Dica»-Generali teca dalle 19. Domenica alle zione d'arte varia rappresenter vista «Le vicende di Marirosa» sti si possono ritirare da segreteria.

«Dimm». Sede B. Domeni 17.30, recita con la commedia giovinezza», tre atti di Cam Oxilia. Ritiro dei posti press greteria di via Cassa di Ri n. 12. — Sede A. Domenica, al concerto pro Dopolavoro Fo mate. Prenotazione e ritiro a tutto venerdì presso la se di via Trento n. 2.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Roosevelt ha preso a prestito le teorie dei Paesi totalitari

Un'altra ventina di carcasse comperate da Londra negli Stati Uniti

Berlino, 14

(...cè) Il Presidente degli Stati ... scrive la *Börsen Zeitung*, sa...simo che la dichiarata identi... interessi tra la causa britanni... quella americana porterà il ... verso una avventura non ... nel campo della politica este... anche sul piano sociale ed ...mico interno. Roosevelt ha ...arato nel suo discorso che ...ttava di conservare la demo... intesa come stile di vita e malgrado i mutamenti e le ...ormazioni alle quali dovrà a...rsi, il presente sistema di ... degli Stati Uniti e la base ...mentale del concetto demo...o, resteranno tuttavia quelli ...urono fino ad oggi. Con que... prosegue il giornale — Roo... ha sentito il bisogno di enun... teorie e propositi che sono lontani dall'essere fedeli al ...o democratico ortodosso; anzi ...no in pieno i concetti del ri...mento sociale che da anni, or... è alla base della concezione ...ca fascista e nazionalsociali... Quando il Presidente ameri... come prima di lui qualche ... personalità politica britanni... parla di «nuova giustizia so... di diritti di lavoratori, di ...denza per gli operai» eccete...on fa che ripetere quello che ...anni i regimi autoritari non hanno enunciato programma...ente ma bensì applicato nella ...era più estesa e radicale. Con...ndo il giornale rileva che ...evelt, davanti alla grave re...sabilità di gettare il popolo ...icano in una delle più incerte ...ricolose fasi di tutta la sua ...ta, si vede costretto a mettere ...ani avanti anche sul terreno ... politica interna per crearsi ...bilmente un punto di appog...deologico, servendosi dei capi... di una teoria presa a prestito ...tima ora proprio da quelle ...oni contro le quali si ritiene ...pensabile combattere per la ...zza della democrazia.

Un articolo di Ley

...anto la situazione della Gran...gna diviene di giorno in gior...iù critica. Non è escluso che ...no accorgersene anche certi ...ti speciali della Casa Bianca, ...e in fondo non dispiacerà nem...a Churchill. L'importante è ... gli aiuti siano abbondanti e ...citi; tutt'al più basterà convin... Mister Hopkins che con questi ... si riuscirà a superare vitto...mente qualsiasi prova. Impor... è anche convincersi che ...to sta succedendo in Africa ... Albania potrebbe segnare una ...a decisiva e che, per conse...za, le speranze covate con ... diligenza anche da Roosevelt ... sono del tutto illusorie.

...tevole a questo proposito un ...riale dell'*Angriff*, organo del ...te del lavoro. Ne è autore lo ...o dott. Ley, il quale ricorda ...tutto che nei primi mesi di ...ra gli inglesi, famosi acchiap...inchioni, tentarono in tutti i ... di aizzare il popolo tedesco ...o i suoi capi. Nulla di nuovo ...esto; il medesimo metodo era ... adottato durante il conflitto ...diale e purtroppo con risultati ...ivi: eguale argomento, identi...le persone e le frasi. Soltanto ...ni erano stati cambiati: invece ...uglielmo II era Adolfo Hitler ... avrebbe dovuto essere elimi...; invece del prussianesimo, era ...azismo che le democrazie occi...ali si erano proposte di an...tare, nell'interesse di tutti ... e quindi anche di quello te...o. Il ritornello conclusivo as...igliava pure a quello del 1914: «Chi si aiuta, il cielo lo aiu... Il cielo sarebbero state natu...ente l'Inghilterra e la Francia. ...secondo tentativo fallì misera...te; anzi la reazione fu così ..., chiara e decisiva che Chur... arrivato al potere, dichiarò ...on voler cullare simili illusio...ffermando e facendo affermare ... capi e il popolo tedesco dove... considerarsi una cosa sola, e pertanto non si trattava di eli...are il Führer e di distruggere ...azismo, ma di annientare la ...ione germanica. Il guaio è — ...rà detto Churchill — che il ...olo tedesco, scottato ventidue ... or sono, non si lascia tanto ...mente ingannare. Proviamo ...ue col popolo italiano che è ...accione e dimenticone. E infat... tentativo fu organizzato a re... d'arte, anzi col contorno di ...chi in grande stile, proprio sen...badare a spese; ed ecco che, ...ta una specie di atmosfera psi...gica, il pataccaro mondiale ...ero uno pronunciò quel tale ...ello, ripetendo in sostanza ciò ...era stato detto ai tedeschi nel... ...tunno 1939.

L'ordine nuovo

...a reazione è stata pressochè ...tica, e cioè ferocemente nega...; motivo per cui Churchill non ...erà a proclamare che non c'è ...te da fare e che quindi il po... italiano avrà la sorte di quello ...manico. La reazione non pote...essere diversa: e chi conosce ...mente gli italiani di Mussolini ... è affatto sorpreso.

...a verità è che oltre Manica non ... mai capito nulla di quanto è ...aduto negli ultimi venti anni ... in Germania che in Italia, il ... in fondo, è una fortuna. Il ...o di incomprensione ha contri...o, attraverso una serie di er... irreparabile, ad affrettare il ...cesso rivoluzionario che dovrà ...cludersi e si concluderà con la ...le eliminazione di ogni egemo... britannica e con l'avvento di ... ordine nuovo, presupposto di una pace duratura e di un effettivo benessere generale.

Il popolo italiano sa benissimo che dall'esito di questa lotta titanica dipende la vita o la morte del suo Paese, e difende altresì l'avvenire dell'Europa medesima. O la dominazione britannica viene annientata, oppure l'Italia sarà per secoli vassalla della plutocrazia londinese. Ecco perchè ogni italiano vuol combattere fino all'ultimo, così come fino all'ultimo vuole combattere ogni tedesco, il quale pure non ignora che l'affermarsi di un predominio inglese in Europa equivarrebbe al crollo definitivo della Germania.

Il giubilo della "Reuter,,

Le armi dell'Asse vinceranno, nessuno ne dubita; nessuno può dubitarne. Ciò che è accaduto in Albania e in Africa non ha modificato di un ette la situazione; si tratta di episodi locali e marginali che esaminati nel quadro generale servono, in definitiva, a mettere in maggiore risalto la tragedia britannica. Si tratta solo di successi di prestigio che servono tutto al più per prolungare l'atroce agonia. L'eroica resistenza opposta dai soldati di Mussolini in Marmarica e in Libia ha suscitato l'ammirazione di tutto il mondo. Ai valorosi combattenti italiani — conclude — va in questo momento l'effettuoso saluto.

A proposito della situazione della Granbretagna è sintomatico il tono di giubilo con cui la *Reuter* annuncia al mondo che l'Inghilterra è riuscita a comperare un'altra ventina di bastimenti mercantili americani. Si tratta di navi che la competente commissione governativa aveva compreso nella lista delle cosiddette «pensionate» e cioè dei vapori che in tempi normali si solevano vendere al miglior offerente di qualche piccolo Paese di questo mondo. Curioso è che la notizia è stata data quasi contemporaneamente al comunicato del Ministero della Navigazione relativo alle perdite subite dalla flotta mercantile nella prima settimana di gennaio; curioso in quanto l'una non va troppo d'accordo con l'altro, e soprattutto con un certo commento esplicativo da cui il comunicato ufficioso è accompagnato. Mentre si ammette esplicitamente che per colmare i vuoti paurosi si è costretti a ricorrere a venti carcasse americane, si annuncia anche che dal 1.o al 7 gennaio sono andate perdute soltanto quattro navi per un totale di 14.600 tonnellate. Tale cifra, dice il comunicato esplicativo, è veramente esigua e minore della media di produzione settimanale dei cantieri inglesi. Questa media ammonta presentemente a 20.000 tonnellate; motivo per cui, prendendo come punto di partenza le cifre delle perdite dell'ultima settimana, e come base di calcolo la media anzidetta, si arriva alla seguente conclusione: tra cinque anni la flotta mercantile britannica sarà cresciuta di oltre un milione di tonnellate.

Gli obiettivi di Plymouth bombardati nella notte scorsa

Un piroscafo affondato e un incrociatore colpito dagli aerei tedeschi

Berlino, 14

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

I nostri apparecchi durante un volo di ricognizione armata, hanno affondato un vapore commerciale nemico di 4000 tonn. colpendo inoltre, un incrociatore con due bombe di medio calibro.

Nella notte sul 14 gennaio, sono stati bombardati con successo, importanti obiettivi bellici di Plymouth.

E' continuata la posa delle mine davanti ai porti britannici.

Ieri il nemico ha perduto 4 apparecchi. Due di questi vennero abbattuti, rispettivamente, da una nave addetta alla vigilanza costiera e dall'artiglieria della nostra Marina.

La stampa serale, oltre a mettere in grande rilievo con grossi titoli di prima pagina, il nuovo violento bombardamento del porto di Plymouth operato dagli aviatori del Reich, si occupa ancora diffusamente della situazione inglese. Gli articoli sono ispirati a precisi dati di fatto che nonostante la rigida censura britannica, sono riusciti a pervenire ai giornali americani, dai loro corrispondenti londinesi, dati di fatto che, pur attenuati da quella partigianeria adoperata dai giornalisti americani verso l'Inghilterra e della preoccupazione di non scrivere cose non in armonia con la politica di Roosevelt, danno però un quadro tutt'altro che edificante della presente situazione britannica.

Da questi articoli dei corrispondenti americani — nota la Nacht Ausgabe *— è facile rilevare come ormai neppure i migliori amici dei plutocrati riescono più a credere in una vittoriosa conclusione della guerra ingaggiata dalla Granbretagna contro le Potenze dell'Asse.*

Il ferreo cerchio stretto attorno all'Isola dai sottomarini dell'Asse, che bloccano ogni rifornimento, gli incessanti violentissimi bombardamenti aerei che fiaccano il morale della popolazione inglese e riducono sempre più il potenziale bellico britannico, l'attrezzatura generale di resistenza che viene ogni giorno di più logorata così da far intravedere in maniera sempre più seria, il pericolo dell'invasione tedesca, contribuiscono seriamente a far diminuire moltissimo la fortuna del signor Churchill. Non solo in molti circoli economici americani, ma anche in certi ambienti politici responsabili, si nota ormai una certa atmosfera di diffidenza.

10 mila prigionieri belgi restituiti alle loro famiglie

Brusselle, 14

Nel corso di questi ultimi giorni oltre 10 mila prigionieri belgi sono stati liberati e restituiti alle loro famiglie. D'altra parte, allo scopo di diminuire la disoccupazione in Belgio, un nuovo contingente di circa mille operai sono partiti per la Germania dove troveranno proficuo lavoro. Per quanto concerne i rifornimenti di viveri alla popolazione belga, il segretario generale del Ministero degli Affari Economici, prima di partire per Berlino insieme alla delegazione belga, ha dichiarato che gli accordi in vista con il Governo del Reich sono di natura da tranquillizzare, sin d'ora, la popolazione belga.

Prossimo rimaneggiamento nel Governo jugoslavo

L'arrivo di Macek a Belgrado

Belgrado, 14

(T.) Terminate le feste ortodosse, è da attendersi qualche mutamento nella compagine del Gabinetto jugoslavo, dovendosi, fra l'altro, procedere alla nomina del nuovo Ministro dell'Istruzione pubblica, carica rimasta vacante in seguito alla morte del Ministro Korosec. L'arrivo del Vicepresidente Macek a Belgrado viene messo in rapporto con tale rimaneggiamento.

La Jugoslavia ha festeggiato il Capodanno ortodosso in un'atmosfera di tranquillità che solo una settimana addietro sarebbe sembrata fuori luogo. Ancora una volta l'opinione pubblica jugoslava si era lasciata trasportare dalla campagna allarmistica inglese e aveva creduto fermamente a una tensione fra la Germania e la Russia (argomento favorito dalle radio trasmittenti britanniche) alla minacciosa, ma inesistente, presenza di navi da guerra sovietiche alle foci del Danubio, all'imminenza della guerra che avrebbe dovuto scoppiare al nord e al sud della Penisola balcanica.

Un giornale non certo ostile all'Inghilterra, *Politika*, attribuisce esplicitamente alla propaganda britannica la causa dell'allarme che ha avuto ripercussioni sensibili sul Paese e sull'economia jugoslava. Il giornale nota che non solo i foschi presagi inglesi non si sono verificati ma che la realtà è ben diversa: Germania e Russia hanno rinforzato ancor più i reciproci legami economici.

La Bulgaria ha precisato, per bocca del suo Presidente del Consiglio, reduce del suo viaggio in Germania, che tanto nervosismo ha suscitato in Jugoslavia e in Inghilterra, che non si allontanerà dalla sua tradizionale linea politica e infine il primo contributo dato dai reparti aerei tedeschi alla lotta che l'Italia conduce nel Mediterraneo ha chiarito anche a chi non lo volesse capire, che la Germania non ha bisogno di cercare altre fronti.

Difficoltà sempre maggiori si manifestano intanto nell'approvvigionamento del Paese. Il pane, non più di farina ma di granoturco, è già razionato in alcune regioni tra le quali la Bosnia.

Il Ministro tedesco a Sofia ricevuto da Filof

Berlino, 14

La *D. A. Z.* ha da Sofia che il Ministro di Germania barone von Richthofen è stato ricevuto dal Presidente dei Ministri bulgaro. Lo stesso giornale informa poi che sono in corso negoziati per un considerevole aumento degli scambi commerciali tra la Russia e la Bulgaria.

Una smentita di Sofia circa il passaggio di truppe tedesche

Sofia, 14

L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica:

«Circa le voci tendenziose diffuse all'estero, su un passaggio di truppe tedesche attraverso la Bulgaria, e su passi diplomatici relativi, l'Agenzia Telegrafica Bulgara è autorizzata a dichiarare che nessun reparto di truppe straniere è passato attraverso la Bulgaria e che il Governo bulgaro non ha fatto alcun passo presso Governi stranieri dato che non esisteva alcuna ragione per compiere tali passi».

Scene terrificanti tra le rovine a Londra

E' ritornato Tafari e chiede un cavallo bianco!

Stoccolma, 14

La nota comica predominante è quella della ricomparsa di Tafari. Dopo un lunghissimo periodo di silenzio tombale, Tafari è stato riportato ora alla ribalta dagli inglesi in cerca di alleati. Questo messere sarebbe riapparso a Kartum e un corrispondente del *Daily Express* si è affrettato a intervistarlo per sapere da lui cose molto interessanti. Il *Daily Express* pubblica infatti che Tafari, lasciando il plurale «maiestatis» da lui usato finora, ha detto: «I miei tamburi di guerra rullano lungo tutte le frontiere abissine. Il mio popolo sa che io sono vicino a lui e che un giorno su di un cavallo bianco alla testa delle mie truppe ritornerò in Addis Abeba per ricacciare tutti gli italiani dal suolo abissino».

Centinaia di morti

I giornali svedesi pubblicano particolari sui disastrosi effetti del bombardamento di Londra nella notte tra sabato e domenica. Le corrispondenze inviate da Londra qualificano tali effetti come terrificanti e dicono che l'attacco aereo ha causato un enorme numero di vittime, il più grande forse di tutti gli altri attacchi precedenti.

Lo *Svenska Dagbladet* scrive: «Se questo attacco ha mietuto un maggior numero di vittime degli altri, non dipende affatto che sia stato operato con maggiore violenza ma perchè le bombe sono cadute proprio dove potevano causare le maggiori perdite umane».

Una bomba di grosso calibro è caduta su di una strada ed ha distrutto completamente una galleria di raccordo fra due rami della galleria sotterranea. In questa galleria si erano rifugiate parecchie centinaia di persone e solo qualche diecina di esse furono salvate, tutte più o meno ferite, le altre giacciono sepolte sotto il terriccio e le opere di muratura rovinate in un groviglio immane di travi, blocchi di cemento e terra da cui escono grida di aiuto dei seppelliti. Appena possibile giunsero le squadre di soccorso per iniziare l'opera di salvataggio alla luce di torcie e di lampade tascabili. «Il lavoro di rimozione procede ora da oltre 48 ore — scrive l'*Afton Bladet* — ma si teme che ormai tutte le persone sepolte non siano più in v... E' impossibile descrivere a parole le scene terrificanti che si vedono ogni volta che si estrae un blocco di pietra o una trave come non si può pensare senza raccapriccio a quello che le rovine nascondono ancora alla vista».

Un'altra bomba è caduta in mezzo ad una strada nell'istante preciso che due autocarri carichi di passeggeri si trovavano affiancati, diretti in direzione opposta. Non uno dei passeggeri riuscì a salvarsi.

Anche la notte scorsa l'attività aerea dei tedeschi si è concentrata su Londra e sulle due rive dell'estuario del Tamigi. Anche qui si registrano gravi danni alle opere portuali e ai magazzini lungo i bacini.

L'opposizione dei contadini

L'opposizione dei contadini inglesi alla guerra si fa ora sentire in modo particolare. Le associazioni agricole si oppongono apertamente contro il richiamo alle armi dei contadini e contro la loro sostituzione con mano d'opera femminile. Le associazioni fecero una campagna silenziosa ed energica la quale andò a mano a mano aumentando di tono fino a trovare appoggi anche nella stampa londinese.

Il *Daily Express* scrive oggi apertamente a favore della tesi degli agrari e dichiara che: «le donne adibite al lavoro dei campi finiscono solo per rovinare se stesse e l'agricoltura e quindi sarebbe meglio esonerare la mano d'opera agraria dal servizio militare.

Anche l'agricoltura è un fronte importante della produzione nazionale e se l'esercito ha bisogno di uomini, esso può chiamare alle armi i giovani impiegati di banca che per ora sono esentati dal servizio militare, perchè questi sono facilmente sostituibili anche da elementi femminili».

Il *Times* ha ormai perso ogni speranza in un riavvicinamento della Russia all'Inghilterra ed oggi scrive sconsolato: «Mentre le manifestazioni dei Soviet in favore della Germania continuano e sono rivolte a trarre vantaggi da qualsiasi situazione, non ci sono ragioni perchè certe tendenze che caratterizzano sempre più alcuni circoli vogliano continuare ad incensare gli uomini del Kremlino per un riavvicinamento con l'Inghilterra».

Il serio giornale londinese continua poi dicendo che Stalin è convinto della vittoria dell'Asse e che di conseguenza dirige la sua politica in questo senso.

Il Ministro del Lavoro Bevin, che tanto aveva acceso le speranze inglesi all'epoca della sua nomina a questo importantissimo posto del Governo, trova ora che le critiche che ogni giorno si levano nei giornali, minacciano di detronizzarlo ed è pronto a correre ai ripari.

Secondo il *Daily Herald*, egli ha ora l'intenzione di affidare al professore di economia nazionale Beveridge il compito speciale con pieni poteri di coordinare le industrie per ottenere un rendimento sempre maggiore della produzione. Che la produzione non procede secondo il desiderio del Governo lo dimostra il numero dei disoccupati che al 31 dicembre 1940 era di 705 mila. Benchè questo sia inferiore a quello di tre anni or sono, che allora superava i tre milioni, porta un onere non indifferente alle finanze dello Stato per mancanza di fondi il quale farebbe volentieri a meno di pagare i sussidi della disoccupazione.

«Business as usual»

Alla frase più ripetuta dalla propaganda inglese «business as usual» per dimostrare al mondo che gli attacchi aerei tedeschi ai centri vitali inglesi non incidono minimamente sulla vita economica del Paese, si può ben aggiungere «ma all'aperto», perchè è lì che i negozi che sono crollati, ma non distrutti, continuano la loro attività sui marciapiedi della strada con quella regolarità e comodità che ognuno potrà immaginarsi pensando cosa sia l'inverno inglese.

La liquidazione degli interessi inglesi negli Stati Uniti procede con ritmo uniformemente accelerato e in poco tempo sono già state liquidate 68 categorie differenti di azioni di società inglesi nel Nord America. Il Ministro delle Finanze americano comunica che il delegato speciale Philips, che si trova ora a Washington, ha già avuto parecchie riunioni con numerosi gruppi finanziari per la cessione di tutte le attività e gli investimenti inglesi negli Stati Uniti. Tre di questi gruppi hanno già fatto la loro offerta. Fra pochi giorni Philips potrà decidere a quale dei gruppi cede l'orgoglio inglese negli Stati Uniti. La somma precisa di questi investimenti non si conosce ancora pubblicamente anche perchè i banchieri nordamericani con molta probabilità faranno delle offerte inferiori al valore reale degli investimenti, ma dalle statistiche di anteguerra essi ammonterebbero a circa un miliardo e 600 milioni di dollari rappresentati da 600 milioni di azioni di aziende americane in mano di inglesi e di un miliardo di dollari per filiali e succursali di aziende industriali negli Stati Uniti.

Prossimo arrivo a Hanoi di cannoniere nipponiche

Hanoi, 14

Da fonte giapponese è annunciato che velocissime cannoniere nipponiche giungeranno a Hanoi in numero imprecisato entro le prossime 48 ore. *(United Press)*.

Un grave disastro si profila

La minaccia della Loira alla regione di Nantes

Il fiume sta per straripare - Blocchi di ghiaccio alla deriva - Fuga e terrore degli abitanti - Centinaia di capi di bestiame periti

Berna, 14

Si apprende da Vichy che Fondata di freddo che si è abbattuta, e permane da una quindicina di giorni in Francia, minaccia di provocare un grave disastro nella regione della Loira. Blocchi di ghiaccio trasportati dal fiume hanno formato una barriera nelle vicinanze di Nantes per cui il livello delle acque aumenta vertiginosamente. La notte scorsa in poche ore esso è aumentato di oltre due metri, costringendo i rivieraschi e parte degli abitanti delle isole a fuggire precipitosamente col loro bestiame. Stasera le acque avevano ricoperto completamente due di dette isole. Dalle acque emergono soltanto i tetti delle case e le cime degli alberi. La corrente violentissima e gli enormi pezzi di ghiaccio che vanno alla deriva rendono impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio. La situazione di numerosi abitanti si va facendo critica di ora in ora. Infine si teme che da un momento all'altro possa cedere anche la diga Divate che protegge parecchie centinaia di ettari di terreno coltivato.

Sempre in seguito al freddo, a Lione sono morte due persone in una casa.

A Vichy il termometro segna 22 gradi sotto zero. Nell'Auvergne si registrano 23 gradi. La Saona è gelata. Nella Vandea un branco di montoni è stato attaccato da cani erranti famelici. Parecchi montoni sono stati divorati. A Camargue sono periti 800 montoni e 48 tori. Otto pastori sono morti. Alcuni altri sono segnalati come scomparsi.

Sciagura ferroviaria in Spagna

Madrid, 14

A causa del cattivo stato della linea, in seguito alle nevicate, un treno merci è uscito dai binari fra le stazioni di Alcanar e di Vinarez. Trenta vagoni sono andati distrutti e sei ferrovieri sono morti. Ad Arenas de San Pedro la neve caduta nei due ultimi giorni ha raggiunto i tre metri di altezza, le comunicazioni tra Madrid e Avila sono sospese ed i valichi della Sierra chiusi al traffico. In diversi Comuni della Provincia di Huesca hanno fatto apparizione torme di cinghiali scesi dalle montagne in seguito alla tormenta.

La battaglia al Congresso intorno al progetto degli aiuti

Roosevelt ritorna a Washington - Energica opposizione di alcuni senatori

Washington, 14

I membri della Commissione degli Esteri della Camera dei rappresentanti hanno discusso oggi privatamente l'opportunità di sentire anche l'opinione del candidato repubblicano Wendell Willkie, prima della sua partenza per la Inghilterra, dove si recherà per accertare direttamente la situazione. La Commissione, come è noto, sta esaminando il disegno di legge degli aiuti all'Inghilterra.

Intanto Roosevelt ha fatto ritorno stamane da Hyde Park alla capitale per guidare la battaglia parlamentare in favore dell'approvazione del progetto. Ha subito fatto sapere che non intende intervenire direttamente ritenendo sufficiente il numero di voti già assicurato nelle due Camere in favore della legge. Ma il suo ritorno a Washington è egualmente interpretato come una indicazione che egli stesso ritiene opportuno di seguire da vicino, quanto meno, la battaglia parlamentare.

Ottimismo e assurdità

I senatori Wheller e Taft intanto hanno respinto ogni idea di compromesso che abbia per base il progetto governativo ed hanno annunciato che con i loro amici mireranno a fare bocciare tutto il disegno di legge. E' confermato che in seno alla Commissione degli Esteri della Camera alta, sempre più numerosi sono coloro che favoriscono un'escussione degli ex Ambasciatori Kennedy e Bullitt.

Mentre il Congresso americano si prepara a discutere il disegno di legge sui pieni poteri chiesti dal Presidente Roosevelt per il prestito o l'affitto di materiale bellico all'Inghilterra, l'opinione pubblica americana si va sempre più rendendo conto di essere sistematicamente ingannata dalla propaganda britannica e da una gran parte della stampa degli Stati Uniti, asservita agli interessi britannici, su quella che è la vera situazione dell'Inghilterra. In vasti strati della popolazione, specialmente negli Stati del centro ed in quelli del Pacifico, è assai diffuso il sentimento che l'America farebbe meglio ad occuparsi degli affari suoi e a non impicciarsi anche indirettamente degli interessi estranei a quelli del popolo americano. Ma anche negli stessi ambienti politici favorevoli ad un aiuto alla Granbretagna si presta sempre meno fede a quello che vanno dicendo gli Inglesi. Anzi tecnici militari e uomini d'affari sono tanto convinti del fatto che gli Inglesi, costretti dalle circostanze, diffondono di proposito notizie esageratamente ottimiste, per non dire assurde, sulla propria situazione, che di settimana in settimana aumenta il numero degli osservatori americani mandati, malgrado le difficoltà del viaggio, in Inghilterra, allo scopo di rendersi personalmente conto della vera situazione. Perchè anche gli Americani che si dicono disposti a volare al soccorso dell'Inghilterra non intendono affatto nuocere con ciò ai propri interessi e rischiare il loro danaro senza avere almeno una piccola probabilità di poterlo fare fruttare.

Illusioni eccessive

A proposito delle polemiche fra gli interventisti e gli isolazionisti, gli ambienti industriali americani ammettono che il potenziale industriale degli Stati Uniti potrebbe diventare un elemento decisivo nella lotta fra gli Stati totalitari e le democrazie, ma sottolineano che le officine non possono trasformare, da un giorno all'altro, il loro attrezzamento per passare dalla produzione di pace alla produzione di guerra. Essi ricordano, infatti, che soltanto tre anni dopo che il Gabinetto inglese aveva deciso di intensificare gli armamenti, i Ministri poterono annunciare che era possibile prevedere l'aumento di produzione delle officine belliche. Così pure l'industria aeronautica francese non potè mai cominciare la costruzione in grande serie degli aeroplani destinati all'Esercito, malgrado gli sforzi di tutti i Ministri dell'Aria. Per conseguenza gli Inglesi e gli interventisti americani non debbono farsi soverchie illusioni sulle possibilità industriali degli Stati Uniti, prima di un lungo e ragionevole spazio di tempo.

Il presidente Karl Winson, della Commissione degli Affari Navali della Camera dei rappresentanti, ha dichiarato a tale proposito che le deposizioni fin qui raccolte dalla Commissione lasciano chiaramente comprendere che la metà di 50.000 aeroplani all'anno assegnata da Roosevelt all'industria aeronautica americana, non potrà essere raggiunta che a scapito della qualità e della modernità degli aeroplani stessi, con il pericolo di averli inferiori fin dal primo momento a quelli di aviazioni straniere. Il Winson ha aggiunto che tale è stata ad esempio la opinione espressa da tecnici di fama come il vicepresidente della fabbrica di aeroplani Curtiss Wright ed ha concluso testualmente: «Sulla scorta di quanto riferisce l'industria interessata, sarà impossibile produrre non dico i 50.000 aeroplani all'anno voluti dal Presidente, ma financo raggiungere una produzione di 36.000 macchine all'anno che il Presidente vuole realizzata entro l'estate 1941».

Il produttore d'aeroplani Glenn Martin ha comunicato alla Commissione degli Affari Navali che il ripristino della settimana di 48 ore nell'industria, giudicato essenziale per la realizzazione del programma di riarmo voluto dalla Casa Bianca, aumenterà la produzione aeronautica di appena il 15 per cento. Ad esempio egli ha soggiunto: «I miei stabilimenti, che producono 100 aeroplani al mese, ne potranno produrre 115, mantenendo invariato il numero della mano d'opera, che oggi è di 17.000 unità». Il Martin contempla però di portarla a 42.000 unità nell'aprile del 1942.

Il senatore Clark ha chiesto al Comitato per gli Affari Esteri del Senato di posporre le udienze in modo da far precedere all'esame del disegno di legge per la concessione dei pieni poteri al Presidente Roosevelt, un'ampia indagine sull'azione e sulla influenza esercitata dal Governo degli Stati Uniti attraverso i suoi Ambasciatori presso alcuni Governi europei alla vigilia dello scoppio della guerra.

Il *Daily News* è informato che la richiesta del Clark verrà accolta e che, subito dopo saranno chiamati a deporre sotto giuramento gli ex Ambasciatori Kennedy e Bullit i quali non essendo più coperti dall'immunità diplomatica, sarebbero posti sotto accusa se rifiutassero di deporre innanzi al Comitato. Il popolo americano — ha dichiarato il senatore Clark — ha diritto di sapere che cosa hanno detto e che cosa hanno fatto i suoi rappresentanti a Londra e specialmente a Parigi ove Bullit — come venne più volte pubblicato — avrebbe incitato il Governo di Polonia, di Francia e d'Inghilterra a resistere con la forza ad ogni richiesta tendente a modificare il Trattato di Versaglia.

Una mozione di comunisti

Ventimila comunisti si sono riuniti al Madison Square Garden e hanno votato una mozione di opposizione alla concessione dei pieni poteri al Presidente Roosevelt, dopo di essere stati arringati dal capo del comunismo americano Browdep il quale tra l'altro ha dichiarato che gli Stati Uniti sono già in guerra con l'Asse nonostante che le stazioni radio si affannino a tenere tale verità celata al pubblico americano.

Il capo del Comitato «contro le guerre all'estero», Wedne Marshall ha comunicato alla Commissione senatoriale degli Esteri di udire l'industriale petrolifero William R. S. Davies del quale è diffusamente detto che nel 1939 portò dalla Germania proposte di pace che non furono prese in considerazione dal Governo. Il Marshall ha comunicato esattamente che «non appena noi sapremo la verità — e il Davies è in grado di fornirla — sapremo che non entreremo in guerra per l'Inghilterra e quando l'Inghilterra avrà notizia di ciò, la guerra terminerà automaticamente».

Riduzione dei treni passeggeri nella Francia non occupata

Ginevra, 14

Si ha da Vichy: Si annunzia che a partire da domani i servizi quotidiani per passeggeri saranno ridotti, nella Francia non occupata ad un solo treno quotidiano sulle grandi linee, ed addirittura completamente aboliti su quelle secondarie. La disposizione è stata imposta dall'estrema scarsità di carbone di cui soffre il Paese.

Sospensione del commercio tra Indocina e Thailandia

Ginevra, 14

Si apprende da Vichy che il Maresciallo Pétain ha emanato un decreto in virtù del quale tutte le attività commerciali fra la Thailandia e l'Indocina vengono provvisoriamente sospese.

Un milione di franchi oro sequestrato a Parigi

Berlino, 14

La polizia parigina ha sequestrato circa un milione di franchi in monete d'oro che formavano oggetto di commercio clandestino. Una di queste monete da 20 franchi veniva smerciata ad un prezzo di usura che raggiungeva in certi casi sino i 600 franchi. Sono stati operati numerosi arresti.

Deragliamento d'un treno su una linea jugoslava

Quattro morti e numerosi feriti

Belgrado, 14

In seguito al deragliamento di un vagone di terza classe di un treno della linea jugoslava Prahovo, si deplorano 4 morti e numerosi feriti.

PIEDI COME NUOVI IN 3 GIORNI

Per finirla con gonfiori, sofferenze e stanchezza, sono efficaci i pediluvi ossigenati. Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda. Subito se ne sprigiona l'ossigeno in milioni di bollicine risanatrici. Una sensazione di freschezza curativa penetra nelle carni doloranti. Dolori, trafitture ed infiammazione vengono nettamente calmati. I calli e gl'indurimenti si ammorbidiscono. La circolazione è ristabilita. Il gonfiore sparisce. I vostri piedi sono ringiovaniti, risanati. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia. Aut. Pref. Firenze N. 44785 9-8-1940-XVIII

ITALIANISSIME per la vostra radio VALVOLE fivre

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

TEATRI E CONCERTI

Stasera "Ultima edizione,, con la Compagnia Rubens al Rossetti

Stasera, alle 20.45, la grande Compagnia italiana di riviste diretta da Aldo Rubens inizierà al Politeama Rossetti l'annunciato ed atteso ciclo delle sue rappresentazioni di «Ultima edizione». Questo lavoro ha dovunque ottenuto il più fervido successo per l'intreccio e la struttura artistica e per l'originale motivo inspiratore, per il quale sono presentati, in una serie di originali e brillanti quadri, gli aspetti più interessanti della vita di un grande giornale. Numerosi noti artisti, un delizioso corpo di ballo e un'ottima orchestra compongono questo complesso che avrà certamente stasera un successo degno di tutte le aspettative.

Concerto per le Forze Armate al «Dimm», Sede A

Domenica 19 corr., alle 17.30, si terrà nella sede sociale di via Trento 2, un concerto vocale-istrumentale a favore delle Forze Armate. Il concerto sarà sostenuto da quattro giovani valenti artisti concittadini: il tenore Raimondo Botteghelli, già applaudito alla Basilica di Massenzio in Roma nella parte di Ernesto nel «Don Pasquale», il valente soprano Lucia Delfino-Matiussi, il violinista Walter Elisi, noto per i suoi successi di Abbazia e Bologna e il quattordicenne prodigioso pianista Giorgio Vidusso. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale dalle 16 alle 20.

Recite di filodrammatici

«L'antenato» al «Quis contra nos?». Domenica, 19 corr., la filodrammatica sociale diretta da B. Beselli darà nella sala maggiore la bella commedia in tre atti di Veneziani «L'antenato». I biglietti d'ingresso che si possono acquistare presso la segreteria del Dopolavoro rionale sono in vendita a prezzi popolari. La segreteria sociale è aperta dalle 20 alle 21.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domenica 18 corr., alle 15 nel teatro del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Nizza 15, verrà offerto gratuitamente uno spettacolo marionettistico per tutti i figli degli associati.

Attività filodrammatica del «Ditci». Il Dopolavoro Commercio Industria ha ricostruito la sua sezione filodrammatica sotto la direzione del camerata Visnovitz. La nuova sezione conta parecchi bravi giovani attori e certamente saprà affermarsi anche questo anno nel campo artistico dei dilettanti. La filodrammatcia debutterà entro il corrente mese con la brillante ed originale commedia del nostro concittadino Ario T. Orbani intitolata «I matti rubano le stelle».

Gli spettacoli al «Crda». Domenica riprenderanno al «Crda» (via S. Francesco) gli spettacoli pomeridiani riservati ai soci e ai simpatizzanti. E' in programma un «pomeriggio musicale» ricco di numeri attraenti, composto di lirica, piccola lirica e canzoni. L'inizio è stato fissato per le 17.30.

Le serate d'arte varia al Ferroviario. Dopo il festoso successo ottenuto da «I divi della radio», presentato domenica sera da un gruppo di giovani dilettanti concittadini, il Dopolavoro Ferroviario è venuto nella determinazione di continuare tali divertenti serate domenicali con trattenimenti del genere che vanno dalla rivista al programma di canzoni. Il prossimo convegno sarà anche divertente in quanto il programma contiene l'esecuzione di alcune fra le più belle canzoni in voga, battute di spirito, trovate allegre e altro. Per il trattenimento di domenica i posti si acquistano in segreteria.

RADIO — 15 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Radio sociale. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 15.30: Musica operistica. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Firlurì, Firlurò», scena di Mario Chiereghini. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m. A. Semprini. 21.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico-vocale**, musiche di Ildebrando Pizzetti, dirige l'autore.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). 12: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.15: Concerto del soprano Rachele Buffoni; al pianoforte Barbara Giuranna. 14.25: Canzoni popolari. 20.30 (onda m. 230.2): Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 21: **«Il sabato del villaggio»** un atto di Dino Falconi e Oreste Biancoli. 21.40: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Debutto Comp. Riviste A. Rubens con «Ultime notizie»
NAZIONALE. 16: «Mariti a congresso» con Curt Goetz e V. Martens.
EXCELSIOR. 15.30: «Addio giovinezza», M. Denis, Calamai, Campanini.
PRINCIPE. 16: «Chi sei tu», avventure allegre e piccanti con Maria Denis e Ant. Centa. Segue: «Le fontane di Roma» dal poema di Respighi.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella rivista «A zonzo», 12 quadri. Sullo schermo: «Cerchio rosso», un giallo di Wallace, in 1.a visione.
FENICE. 15.15: «Il primo bacio», con D. Durbin, E. Pallette, H. Parrish.
ITALIA. 15: «La dama e il cowboy», con Gary Cooper, Merle Oberon. Ult. giorno. Domani: «Cantate con me».
REGINA. 15.30: «Canzone d'amore a Nanette», allegro cantato con l'insuperabile Jenny Jugo.
IMPERO. 15.30: «Napoleone e Giuseppina Beauharnais», con Pierre Blanchar e Ruth Chatterton nonchè «5 minuti con Cinecittà», la più originale curiosità dello schermo.
REALE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.
GARIBALDI. 14.30: «L'assedio dell'Alcazar», con Mireille Balin, Fosco Giachetti, Maria Denis, Rafael Calvo.
MASSIMO. 15.30: «Ombre rosse», dramma d'avventure con Claire Trevor, John Wayne. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Avventure di Tom Sawer», a colori Enic.
MODERNO. 15.30: «Gli amori di Rembrandt» con Charles Laughton e «La città perduta».
ODEON. 15: «Il sogno di Butterfly», poema di musica e di interpretazione
SAVOIA. 15: «Un caso famoso», Charles Vanel e Jules Berry.
ARMONIA. 15.30: «Bionda sotto chiave», V. Gioi, Viarisio, Varietà.
POPOLO. 15.30: «Io di giorno e tu di notte», W. Fritsch Kathe von Nagy, comicissima. «Ribalta nera», Massey.
AZZURRO. 15.30: «Crociera d'amore», Fredrich March, Joan Bennett.
RADIO. 15.30: «Riformatorio», con J. Holt. Segue: «Vittoria e Vittoria».
VITTORIA. 15.30: «Giuseppe Verdi», musicale, Giachetti, Paolieri, Gigli
CENTRALE. 15.30: «Un bimbo in pericolo», con Mischa Auer, e comica.
ADUA. 15: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan» e «Traversata nera».
VENEZIA. 15: «Espiazione», Preston Foster, e «Seguite il vostro cuore».
BELVEDERE. 15.30: «Notte di carnevale», con Lily Pons e H. Fonda.
ARGENTINA. 15.30: «Baciami così» M. Carrol, F. Lederer, Mischa Auer.

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Mondano, divertente.
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, R. Sanzio 22, tram 3, 7, 9). Concerto, nota cantante Dellapietra; gaio, fiorito.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o A. Semprini, presentatori Aldo Allegranza e Fausto Tommei. Ore 21.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico-vocale, musiche di Ildebrando Pizzetti, dirige l'autore; maestro del coro: Costantino Costantini.

Il "sabato al D.I.T.C.I.,,

Anche per sabato prossimo è in programma al «Ditci» (Tergesteo, piazza Costanzo Ciano) uno spettacolo ricco di attrattive, per il quale gli organizzatori stanno assicurandosi la partecipazione di artisti di fama. Vi saranno dei numeri nuovissimi di lirica, piccola lirica e canzoni e si produrranno, quindi, altri primari interpreti della rivista. Non mancherà, inoltre, il concorso e premio. Il trattenimento si protrarrà dalle 17 alle 20.

Riconoscono da una fotografia il padre annegato tre mesi or sono

Il 13 ottobre, dalle acque del bacino S. Giusto, è stato tratto il cadavere di un uomo dell'apparente età di 70 anni, che è stato trasportato subito alla cappella mortuaria di via Pietà.

Nonostante le accurate ricerche dell'autorità giudiziaria, e i ripetuti richiami del nostro giornale, la salma non veniva subito identificata, percui veniva sepolta come quella d'uno sconosciuto.

Ieri si sono presentate alla Questura due donne che hanno denunciato la scomparsa del loro padre, datante appunto dal 12 ottobre. All'ufficio di polizia scientifica le due donne hanno potuto vedere la fotografia del suddetto annegato, nel quale hanno riconosciuto il loro padre Valentino Sedeucci, di 70 anni, abitante in via P. Castaldi n. 9.

Il secondo concorso nazionale della caricatura

organizzato dal Dopolavoro prov. di Trieste

Il successo arriso lo scorso anno al primo Concorso nazionale dopolavoristico della caricatura è ancora vivo nel ricordo dei triestini che, visitando la Mostra dei lavori inaugurata al Castello di Trieste, hanno potuto constatare l'eccezionale portata artistica di questa originale iniziativa realizzata per la prima volta in Italia dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Il primo concorso è valso a rivelare temperamenti artistici di indiscutibile valore e, poichè vi avevano partecipato pittori e disegnatori di tutta Italia, costituì una vera e propria rassegna delle tendenze e dei risultati raggiunti, in questo vastissimo campo, dai nostri caricaturisti.

La segreteria generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro indice ora il secondo Concorso nazionale dopolavoristico della caricatura e ne affida nuovamente, l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Trieste, il quale si ripromette di allestire, a concorso conchiuso, una seconda Mostra della caricatura, nella quale verranno esposti tutti i lavori presentati e cioè quelli non premiati, purchè degni di essere conosciuti.

Al concorso possono partecipare tutti indistintamente i dopolavoristi italiani, i quali dovranno fare pervenire la scheda d'iscrizione al Dopolavoro provinciale di Trieste, entro il gennaio e i loro lavori entro il 28 febbraio p. v. per tramite del rispettivo Dopolavoro provinciale, al quale è demandato il compito di effettuare la raccolta e la rimessa delle caricature.

Ogni dopolavorista può partecipare al concorso con non più di tre opere. I lavori dovranno avere una dimensione minima di cm. 25 ed una massima di cm. 100 per lato; dovranno essere presentati sotto vetro o liberi, non è ammessa la presentazione sotto cellofania.

I dopolavoristi domiciliati nella Provincia di Trieste che intendessero concorrere richiedano subito il bando regolamento e le schede di iscrizione al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Pubblicheremo fra breve l'elenco dei numerosi e bellissimi premi messi in palio da Enti o Società locali per questa manifestazione artistica che, come ebbimo campo di augurarci lo scorso anno, diverrà una delle più simpatiche attività tradizionali dopolavoristiche della nostra città.

Cronaca giudiziaria

Galeotto fu il vino...

(Corte d'Appello) Qualche anno fa, due giovanotti di Udine durante una gita, conobbero una ragazza con la quale attaccarono subito discorso. Dopo i primi rituali scambi di cortesia, i giovani, presa in mezzo l'improvvisata amica, la invitarono a fare uno spuntino in una trattoria di campagna. Colà, all'ombra galeotta di una pergola, uno di essi, approfittando che la giovane, per le copiose libazioni, non era più in grado di opporgli resistenza, le usò violenza. E quando, sfumati gli effetti dell'alcool, la poverina si rese conto della triste ed irreparabile situazione nella quale era venuta a trovarsi, si disperò e pianse lagrime amare.

Contro il seduttore venne avviato regolare procedimento penale ed il Tribunale di Udine, davanti al quale si svolse la causa, condannò il giovane, tale Narciso, a due anni e tre mesi di reclusione, con tutti gli accessori di legge. Narciso però, vittima anche di lui quel fatale momento di oblio dovuto al vino generoso dei colli friulani, provò vivo e profondo rimorso per il mal fatto e cercò di riparare, sposando, in carcere, la sua... vittima. Tristi nozze, illuminate solo da questo bellissimo atto di contrizione che valse a ridonare all'incauta ragazza, il perduto onore.

In seguito, Narciso, volle ricorrere contro la sentenza e la causa s'è discussa ora, in sede di appello. Il difensore valendosi dell'avvenuto matrimonio, sollevò l'eccezione contemplata dall'art. 544 del Codice penale per la quale, il matrimonio del reo con la persona offesa di violenza carnale estingue il reato e, se vi è stata condanna, ne fa cessare l'esecuzione e gli effetti penali. La tesi, accolta dalla Corte, fece sì che la sentenza venne annullata e Narciso, venne immediatamente scarcerato per riabbracciare, e stavolta con tutti i diritti consentiti dalla legge e santificati dalla Chiesa, la sua Luisa...

Presidente comm. Brogiani; P. G. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Celenti; cancelliere Gordnig.

Il solito bicchierino di cognac

(Tribunale penale) L'ispettore dell'Istituto per la tutela della proprietà industriale, Attilio Ceccarelli, il 12 settembre scorso, accompagnato dall'agente di p. s. Raffaele Durante, entrato nel caffè Sanità, chiese due bicchierini di cognac Stock. Esperto degustatore di prodotti alcoolici, il Ceccarelli, appena ebbe sorseggiato il cognac, osservò che gli era stato servito un alcoolico di qualità diversa da quella ordinata. Naturalmente l'osservazione del funzionario, suscitò qualche protesta da parte del cameriere Giuseppe Giliberto nonchè della cassiera Giuseppina Jerman in Mayek i quali assieme al proprietario del caffè Nicolò Montarulli fu Giuseppe, furono denunciati in blocco per frode in commercio.

Comparsi, ora, davanti ai giudici della quinta sezione, gli imputati, hanno cercato di giustificare l'errore, ma il Tribunale, sulla base delle risultanze, ha ritenuto di condannare solo il cameriere Giliberto a 200 lire di ammenda ed alla pubblicazione della sentenza sul *Piccolo*, e di assolvere invece il Montarulli e la Mayek per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avvocati Aprile ed Antonini; cancelliere Sore.

Un investimento a Barcola

(Pretura penale) La mattina dell'11 maggio scorso, tale Giovanni Del Piccolo, stava camminando lungo la strada costiera di Barcola quando, giunto nelle vicinanze di Cedas, ad un centinaio di metri dal casello daziario, venne investito da un autocarro condotto dall'autista Alessandro Andriani fu Francesco, abitante a Monfalcone. In seguito alle gravi lesioni riportate il Del Piccolo dovette rimanere degente all'ospedale Regina Elena per circa due mesi.

Contro l'autista Andreani venne proceduto penalmente ed ora, davanti al Pretore, s'è avuto il processo.

L'Andriani, al lume delle prove, venne ritenuto innocente per cui il giudice lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. T. Puecher; difesa avv. Turola; cancelliere Fattori.

Processo contro due contrabbandieri sospeso per l'arresto di un teste

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso agosto una pattuglia di guardie di finanza, perlustrando lungo la zona di confine di Postumia, s'imbattè in un gruppo di contrabbandieri i quali, all'intimazione di fermarsi, si diedero alla fuga. Iniziatosi l'inseguimento i militari furono costretti a sparare in aria una quindicina di colpi di moschetto per indurre i fuggitivi a fermarsi. I contrabbandieri però, favoriti dall'asperità del terreno e dalla fitta boscaglia, riuscirono a dileguarsi. Comunque, nelle mani degli inseguitori, rimasero due cavalli che furono subito sequestrati. Successivamente un'altra pattuglia s'incontrava con un contrabbandiere il quale si metteva subito in salvo con la fuga. Ma il giorno appresso due contrabbandieri potevano venire arrestati a quota 845, dopo una nutrita sparatoria. Essi erano tali Paolo Kiren di Antonio e Francesco Nunzia di Giovanni i quali vennero ritenuti responsabili, oltre di resistenza a mano armata, pure del contrabbando di otto cavalli che vennero ricuperati e sequestrati da una terza pattuglia.

Rinviati a giudizio i due contrabbandieri si sono presentati ora davanti ai giudici della quarta sezione. Il processo che s'era iniziato regolarmente e procedeva spedito è stato, ad un tratto, troncato da un singolare incidente: l'arresto dell'ultimo teste, tale Valentino Novak, per falsità testimoniale. Su richiesta del P. M. contro il Novak s'è iniziato quindi stante pede il processo per direttissima. Senonchè, in seguito alle dichiarazioni di altri testi, il Novak è risultato essere un alcoolizzato ed anormale di mente per cui il Tribunale ha ritenuto di sospendere pure il secondo procedimento che era venuto ad inserirsi nel primo, per sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Di conseguenza, il processo dei contrabbandieri è stato sospeso «sine die» cioè fino alla definizione del procedimento instaurato nei confronti del Novak.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Bina; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Berton, Geri e Buda; cancelliere Molassi.

Tre giovani in America

(Pretura penale) Tre pavidi giovanotti, Giuseppe Vigini di Giuseppe, Giovanni Radoslovich fu Giuseppe e Giovanni Niccoli di Giovanni, facenti parte dell'equipaggio di una motonave della Società «Italia» appena giunti nei primi mesi del 1940, a New York, s'affrettarono a scendere a terra per evitare di rivarcare l'oceano per non essere sorpresi dalla guerra che cominciava a divampare in Europa. Denunciati per diserzione marittima i tre giovanotti sono stati processati ora in contumacia e condannati dal Pretore a sei mesi di reclusione ad a 60 lire di multa ciascuno.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. de Prati; cancelliere Fattori.

La carne sul fuoco

(Pretura penale) Poco prima delle 13 del giorno 8 marzo 1940, due vigili urbani, passando per la via Cadorna, vollero fare una visitina nella trattoria «Alla città di Cherso» per accertarsi se l'osservanza di somministrare la carne in giorni di divieto veniva scrupolosamente eseguita. Tra la più viva agitazione della proprietaria Anna Prussich in Blascovi, i vigili, entrati nella cucina, notarono, sul fuoco, una pentola contenente del sugo e della carne tritata.

— Si mangia carne oggi!

— Macchè! E' roba di ieri...

Le giustificazioni della Blascovi non valsero a salvarla dalla contravvenzione inflittale dai vigili per cui, comparsa, ieri, davanti al Pretore, l'ostessa è stata condannata a 500 lire di multa con il beneficio della condizionale.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. de Prati; cancelliere Fattori.

Muore in seguito a una caduta

Il 18 ottobre dello scorso anno, la casalinga Carolina Camuffo, di 76 anni, cadendo accidentalmente nella propria abitazione di piazza G. B. Vico 9, si era fratturata la gamba sinistra riportando, in pari tempo, la probabile frattura del braccio sinistro. Qualche giorno dopo la Camuffo veniva accompagnata dal figlio all'Ospedale Regina Elena, dove la accoglievano con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica. Ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze e nonostante le continue ed amorevoli cure dei sanitari della divisione, la povera Camuffo ha cessato di vivere, anche per sopravvenute complicazioni interne.

Uno spintone che manda all'ospedale

Lo studente Pietro Orlando, di 14 anni, abitante in via S. Lazzaro 1, trovandosi ieri in viale XX Settembre, nei pressi del Politeama Rosestti, è venuto a diverbio con tale Stella non meglio identificato. Nel diverbio l'Orlando è stato malamente spinto dall'avversario e, nella caduta, ha riportato la frattura della tibia destra. Mediante la Croce Rossa il contuso è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in non prima di quattro settimane.

Grave caduta d'un bracciante

Ripreso il lavoro, dopo la sosta pomeridiana, il bracciante Stefano Bernobich, di 44 anni, abitante in via S. Michele 15, stava caricando del carbone su un carro ferroviario, quando ha perduto l'equilibrio e cadendo è andato a sbattere contro una «coffa» di carbone. Soccorso dai compagni di lavoro, questi hanno provveduto a chiamare sul posto la Croce Rossa con la quale egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Nell'astanteria del pio luogo gli hanno riscontrato la frattura costale dell'emitorace sinistro. Giudicato guaribile in una trentina di giorni, egli è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica.

Due incendi di camino

Poco prima delle 10 di ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Piccardi 56, dove, per il cattivo funzionamento di un camino, si era sviluppato un piccolo incendio. Dopo breve lavoro dei vigili, le fiamme sono state spente.

Un camino è stato pure la causa di un lieve incendio sviluppatosi in una abitazione di via Romagna 91; per il cui spegnimento è occorso l'intervento dei vigili del fuoco.

I danni, in tutti e due i casi, sono minimi.

Furto di pelliccie in un negozio

Oltre 10 mila lire di danni

In una delle ultime notti ignoti ladri, rompendo uno dei grandi cristalli delle vetrine, sono riusciti ad asportare dal negozio di mode Nelzi, sito in piazza C. Ciano 8, alcune pelliccie per un valore che supera le 10 000 lire. Il furto, che non è coperto d'assicurazione, è stato denunciato.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	13	14
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	72.20	72.20
Redimibile 5%	94.10	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.30	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1949	100.10	100.10
I. R. I.	478.—	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	671.—	671.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	473.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	499.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	443.—	443.—
Fond. Tre Ven. 4%	423.—	423.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	836.—	836.—
Assicuratrice Italiana	620.—	620.—
Infortuni	2050.—	2050.—
Riun. Adriat. ser. A	1945.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1900.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1075.—	1065.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	534.—	534.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Airigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	148.50	148.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	262.—	261.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 gennaio 1941:
Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Italia: 1 marinaio passeggeri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

DECESSI (14 gennaio 1941-XIX): Alvaniti Leonida, a. 62; Krizmancic Andrea, a. 90; Berkar ved. Saher Caterina, a. 89; Brce ved. Krizmancic Anna a. 83; Kotlich ved. Iseppi Emilia, a. 75; Ciotti Domenico, a. 24; Rovan ved. Scitar Luigia, a. 81; Salvermini Cosimo, a. 46; Avagnino Giuseppe, a. 20; Zubin Antonio, a. 68; Periz ved. Milich Giuseppina, a. 78.

CORRISPONDENZA APERTA

Pino. Chiedete informazioni al Sindacato Fascista Insegnanti (via R. M. Imbriani 5). Esiste certamente la scuola che a voi interessa.

Valari G. 1) La corona sul capo quale segno di nobiltà è di origine antichissima. Pensate che l'uomo dell'epoca quaternaria (del periodo glaciale che durò 70 mila anni circa) scoperto in una caverna presso Mentone, e che ora è conservato nel Museo di Parigi, aveva appunto in capo un serto di conchiglie guernito di un giro di denti di cervo. 2) La «Corona Ferrea» si trova nella Cattedrale di Monza (è un ricchissimo tesoro in oro e pietre preziose) e fu fatta fare circa l'anno 603, dalla Regina longobarda Teodolinda. Questa corona fu chiamata «ferrea» perchè fu creduto che la lamina di ferro che essa racchiude, fosse stata formata con uno dei chiodi della croce di Cristo.

Grafologo. Dovete fare, alla R. Questura, la domanda su carta bollata da L. 4, indicando titoli di studio, preparazione scientifica nel ramo, ecc. Se la Questura riterrà degna di considerazione la vostra domanda, sarete chiamato per documenti, prove ed altro.

Insegnante. Quel diploma non dà diritto alla nomina di Direttore Didattico.

Aldo L. Il prezzo del ricettario Chersi è di L. 48. La Casa Editrice è la Hoepli, di Milano.

Alpinista. La vetta del Gran Sasso d'Italia, creduta da tutti inaccessibile o per lo meno irta di difficoltà grandissime, fu raggiunta per la prima volta dal filosofo Melchiorre Delfico, il 30 luglio 1794.

Livio. Rivolgetevi al vostro consueto fornitore di carbone.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo *anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane pratica tutti lavori, con attestati, offresi due o tre giornate settimanali. Panetteria Moro, via Madonnina 12. 60572 A
PRESTASERVIZI media età capacissima tutto il giorno. Tarabochia 8, portineria. 10656 A
RAGAZZA straniera offresi stabile per Roma o Trieste. Via Riego Gambini 5 (ex Ferriera). 8169 A
RAGAZZA stabile offresi presso piccola distinta famiglia. Giulia 14, Pesciani. 60570 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutta la giornata. Via Tommaso Luciani 10, primo. 60585 A
RAGAZZA friulana volonterosa principiante offresi. Via Fabio Severo 11. 60578 A
RAGAZZA friulana volonterosa offresi. Via Scussa 3, De Cesco. 10657 A
SARTA brava media età, capacissima tutti lavori casa, offresi cucito e aiuto lavori casa, anche tre giorni settimana. Indirizzo Piccolo. 60555 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE diverse per Trieste, Roma, Torino, Genova; bambinaia parli tedesco, cuoche, governanti cercansi prontamente. Torrebianca 24. 10677 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 60549 B
DOMESTICA sappia bene cucinare lunghi attestati, cercano coniugi soli. Ottima paga. Indirizzo al Piccolo. 40728 B
DONNA tutto fare piccola famiglia ore 8-16. Rapicio 5, porta 7. 40718 B
PRESTASERVIZI media età, dalle 8 alle 12.30, senza pranzo, praticissima, cercasi. Rivolgersi in mattinata via Hermet 6-III, destra. 40682 B
PRESTASERVIZI capacissima tutto il giorno cercasi. Attestati. XX Settembre 11, primo, sinistra. 10662 B
PRESTASERVIZI giovane per solo pomeriggio cercasi. Via Nizza 43, pianoterra. Dalle 9 alle 12. 40766 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Viale XX Settembre 80-II, sinistra. 40733 B
PRESTASERVIZI quale aiuto dalle 8 alle 11 cercasi. Rivolgersi via Murat 18, Glaser. 60569 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 10 cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11, Ulpignano, via S. Teresa 1. 40727 B
RAGAZZA tutto fare, eccetto cucinare, cerca Chiaruttini, via Milano 1-II. 60560 B
RAGAZZA forte per cucina cercasi prontamente. Trattoria Sonnino 10. 40741 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Piccolomini 4, Janovitz. 4159 B
RAGAZZA coniugi 160, prestaservizi 140, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 10659 B
RAGAZZA friulana, amante bambini, cercasi. Media 7, porta 10, presentarsi pomeriggio. 10658 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. XX Settembre 24-II. 40723 B
RAGAZZETTA brava, seria, cercasi per lavori domestici. Mazzini 21-II. 60558 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CUSTODE magazziniere 45-enne offresi. Indirizzo Piccolo. 60587 C
DATTILOGRAFA, praticante ufficio, volonterosa, seria, offresi. Cassetta 10593 C, Unione Pubblicità. 10593 C
FALEGNAME raccomandasi famiglie riparazioni, altri lavori. Recapito Battisti 9, lavaguanti. 40726 C
GIOVANETTA seria, famiglia decaduta, offresi bambini grandicelli, compagnia signora, altra occupazione decorosa. Cassetta 10648 C, Unione Pubbl.
INTERNISTA federata offresi trattoria bar. Corso Littorio 10, panetteria. 60583 C
MAESTRA elementare paziente bambini, offresi presso distinta famiglia anche per lezioni. Maria Bozeglav, Corgnale 102 (Trieste). 60544 C
SIGNORINA brava cucito, paziente bambini, pomeriggio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 40761 C
SIGNORINA giovane bella offresi come banconiera internista o cameriera d'albergo. Scrivere Cassetta 10652 C, Unione Pubblicità. 10652 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rossa. Muratti 3. 3 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 60563 CC
SARTA figurinista pratica rimodernature, abiti mantelli, assume lavoro domicilio, recasi giornata. Rivo 20, latteria. 10664 CC
SARTA bravissima confeziona subito cappotti perfettissimi 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 10667 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Viale XX Settembre 11. 10672 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III 26-II. 40735 D
RAGAZZETTA e mezza lavorante biancheria uomo cercansi. Brunner 3-III. 10676 D
RAGAZZETTO principiante anche solo pomeriggio cercasi. Scussa 8-IV, sinistra. 60562 D
RAGAZZO svelto cercasi. Via Cellini 1, macelleria. 60568 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 40738 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, occupazione varie ore giornaliere, cercasi. Scrivere referenziando Cassetta 10650 D, Unione Pubblicità. 10650 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA, signorile, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto. Burlo 1, terzo. 60584 F
A. A. A. MOBILIATA affittasi. Brunner 9, II piano. 60550 F
A. A. CAMERETTA mobiliata centrale affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 40755 F
A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 60579 F
A. CAMERA con vitto affittasi. Carducci 49, portinaia. 60553 F
CAMERA affittasi a ragazza onesta. Maiolica 7-II, porta 10. 40765 F
CAMERA vuota eventualmente comodo cucina, con tutto conforto, bagno, camera pranzo, telefono; altra matrimoniale lussuosa, affittansi. Via Torrebianca 25-II, sinistra. 40756 F
CAMERA mobiliata oppure vuota affittasi signore distinto. Media 52-II. 40746 F
CAMERA bella matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-III, destra. 40754 F
CAMERA bella indipendente affittasi a distinto. Machiavelli 13, II piano. 40729 F
CAMERA grande vuota prezzo mite affittasi. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 40719 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene. Rismondo 4, porta 3. 60576 F
INGRESSO libero elegante mobiliata bagno affittasi prontamente. Mazzini 19, secondo. 60564 F
MATRIMONIALE volendo bagno riscaldamento affittasi presso distinta persona sola. Ghirlandaio 34, vicino caserme, casa nuova. 40749 F
MATRIMONIALE pulitissima indipendente affittasi distinti soli. Milano 5, secondo, sinistra. 60551 F
MOBILIATA con stufa, escluso ingresso libero. Valdirivo 14, porta 4. 10668 F
MOBILIATA bella centro affittasi distinto. S. Michele 9, porta 5. 10661 F
MOBILIATA grande, bella, indipendente, stufa, affittasi, vicinanze Tribunale. Indirizzo Piccolo. 10669 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 40757 F
MOBILIATA lussuosa termobagno affittasi uno due distinti. Segantini 14, pianoterra, sinistra. 60571 F
MOBILIATA stufa affittasi a distinto impiegato stabile trattamento familiare. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 60554 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi. Rittmeyer 2, terzo. 40734 F
MOBILIATA bella grande affittasi una persona statale. Via Commerciale 13-I, Fonda. 40731 F
STANZA mobiliata affittasi a distinto con stufa. Via Ginnastica 18, primo. 40763 F
STANZA bellissima, tipo salotto, impiegato stabile. Crispi 3, porta 8. 40745 F
STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi portiere via Foscolo n. 16. 60574 F
STANZE mobiliate una, due, stufe, uso bagno, affittansi presso persona sola, volendo pensione. Vicino Pescheria, Ciamician 7, porta 13. 60559 F
STANZETTA mobiliata, vitto, per 15 corr. Battisti 26-II, destra. 40724 F
VUOTA, comodità cucina, affittasi presso persona sola. Tigor 9-I, sinistra. 60589 F
VUOTA luce industriale ingresso indipendente, affittasi. Nizza 1-I, Medici. 60586 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. DIAZ 3, telefono 52-63. «Scuola diurna-serale». Doposcuola: Assistenza, controllo, riparazione insufficienze. Preparazione esami. Seralmente 19.30-23, preparazioni licenze inferiori. (Cinquanta mensili). 6046 G
A. ENENKEL (scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Licei, Magistrali, Istituti Maestre Asilo, Economia. Doposcuola. 10655 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie inferiori, tedesco, disegno, pianoforte. Scala Belvedere 1, primo, destra. 60548 G
LAUREATO insegna francese, inglese, ragioneria, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 60590 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni inglese adulti, bambini. Cassetta 4154 G, Unione Pubblicità. 4154 G
SARTI-sarte diverrete ottimi tagliatori frequentando Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 60408 G
SIGNORINA offresi per bambini per la lingua tedesca tutto il giorno oppure per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 40737 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 10660 G
STENODATTILOCONTABILITA': Direttore corsi Dilena, insegnante Federazione Commercianti. Inizio immediato. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 40767 G
UNIVERSITARIA capacissima ripetizioni quinta Ginnasio classico, cercasi. Telefonare 24-30. 46748 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie, miti pretese. Bellinzona 1, secondo. 10675 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo rossiccio smarrito 28 dicembre scorso. Telefonare 48-91. 40758 H
CAPPOTTO uomo blu, gilet verde scuro, smarriti paraggi via Cavana. Mancia riportando indirizzo Piccolo. 40725 H
GUANTO pelle marron smarrito via S. Caterina. Pregasi riportarlo verso mancia Valigeria Rossi, Ponchielli n. 3. 40730 H
STILOGRAFICA nessun valore, ricordo carissimo, dimenticata sera 13 Posta Centrale telegrammi. Mancia. Bellinzona 1, porta 8. 40764 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI piccoli affittansi in Gretta. Telef. 9916, ore 9-10. 60565 I
CAMERA focolaio affittasi prontamente, cauzione. Commerciale 120. 60556 I
QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, servitù, termosifone, affittasi. Via Buonarroti 34. 40715 I
QUARTIERE camera cucinetta e campagna redditizia prontamente affittasi. Ginnastica 30, calzoleria. 60546 I
QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, affitto minimo, annesso salone parrucchiera, in quartiere, cedesi. Caffè Adriatico. 40751 I
QUARTIERINO due camere camerino subaffittasi, altro scambiasi. Goldoni 9, primo. 60581 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, posizione centrale, cercasi. Telefono 59-19. 60521 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze uso ufficio paraggi piazza Unità via Diaz via Cadorna cercasi per subito. Offerte: Cassetta 10663 L, Unione Pubblicità.
CAMERA, cucina, eventualmente due camere, cercasi, pagamento trimestre anticipato. Cassetta 10649 L, Unione Pubblicità. 10649 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ARREDAMENTO negozio adatto qualsiasi uso vendesi prezzo occasione. Via Torrebianca 24. 40736 M
BAULE grande vendesi. S. Lazzaro 8, Modisteria. 40753 M
BLOCCO asciugamani spugna 3.90, 4.50, grandiosi 12; tela puro cotone naturale per lenzuola 12.50, 13.50, alta 150. Piazza Ciano 13. 40714 M
CALCOLATRICE scrivente 10 copie vendesi. S. Lazzaro 8, Modisteria. 40752 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Mattioni, via Udine 71-IV. 40759 M
CARROZZELLA seminuova aerodinamica vendesi. Falegnameria via d'Azeglio 21. 60561 M
COPERTA imbottita seta, coperta lana matrimoniale, pranzo, giacca cavallino, copridivano, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 40740 M
CUCINETTA due buchi tutta ghisa vendesi. Solitario 1, porta 10. 40721 M
LODEN ragazzo, mobili diversi, vendonsi. Donadoni 6-II, sinistra. 60577 M
MACCHINA cucire Wunder insuperabile, prezzi straoccasione, famiglia. Via Ginnastica 9, Tuliak. 10674 M
MACCHINA scrivere ufficio 600, altra portatile 400, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, negozio. 10654 M
MATRIMONIALE, Singer 140, altra rientrante, bilancia automatica. Romano, Ponte 6. 4158 M
PELLICCIA nera signora ottimo stato, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40732 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sopraluoghi. Laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 40751 M
SCALDABAGNO germanico perfetto funzionamento garantito nonchè susta con piedi vendonsi. Valussi 9. 60545 M
SPARHERD piccolo buonissimo 65 vendesi. Linfe 44. 40743 M
STUFA gas bella, altra elettrica, vendonsi. Toti 3, trattoria. 40762 M
TAPPETI persiani originali, quadri autori vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60505 M
TAPPETO Argaman 200 per 300, 360; altro orientale 130 per 200, 250; splendido scendiletto 75. Piazza Ciano 13. 40713 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CARROZZINA fonda molleggiata e bagnetto cercansi. Offerte Cassetta 10645 N, Unione Pubblicità. 10645 N
DISCHI grammofono valigia binoccoli radio vestiario uomo usato comperansi. Corso 37, portineria. 10670 N
FALEGNAMERIA cerca macchina combinata, macchine singole od impianto completo. Offerte dettagliate: Dal Soglio, Gorizia. 1001 N
FRANCOBOLLI. Importante collezione acquisterebbesi contanti. Offerte: Cassetta 10476 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Foscolo 5. 10666 NN
A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, grande assortimento. Madonnina 21. 10665 NN
A. ATTACCAPANNI 130, bellissimi salottiletto 680, specialità cucine 750, matrimoniali massiccie 1400, pranzo, divaniletto. Esclusività materassi lana cascame 160. Tarabochia 6. 60523 NN
A. MATRIMONIALE moderna, bellissima, forte, garantita, vendesi occasione. Tiziano 14. 60573 NN
A. MATRIMONIALI, pranzo, lussuose; coperta imbottita seta, coperta lana, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 0010460 NN
«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento migliori mobili a prezzi più bassi. 40686 NN
CAMERA pranzo moderna nuova vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sinistra. 40402 NN
MATRIMONIALE forte, antica, lire 800, vendesi. Gozzi 3, porta 11. 60591 NN
MATRIMONIALE occasione vendesi in pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60580 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 40744 NN
MOBILI cucina usati cercansi. Settefontane 57, primo. 40722 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10624 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. C
A. BRILLANTI, oro, argento orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

GIUSEPPE CANTE[illegible]

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno annuncio i figli **ORESTE, prof. GIUSEPPE, ROSA** e famiglie congiunte.

Nel contempo ringraziano sentitamente il dott. Ferruccio Apollonio che con le più sapienti e amorevoli cure cercò di lenire le sofferenze del loro amato padre, tutto tentando per conservarlo alla vita.

Trieste, 15 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MARIA ved. DE LORENZI

spirò serenamente il 13 corrente, munita dei conforti religiosi.

Col cuore angosciato, le figlie **PIERINA** col marito **OSCAR BECCARI, NINA** col marito **ENRICO de HEIDEBRUNN**, unitamente ai nipoti **MARIUCCIA, AURELIO, CLARETTA** e congiunti tutti, dànno la dolorosa notizia.

I funerali della diletta Estinta avranno luogo oggi mercoledì 15 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale «Regina Elena».

Impresa trasporti funebri, via Zonta 4

ENRICO SGNID[illegible]

d'anni 58 - industriale

spirò serenamente ieri, dopo malattia, lasciando nel dolore la sorte **GIOVANNA**, il fratello [illegible]**RE** e le congiunte famiglie [illegible]

I funerali seguiranno oggi, di 15 gennaio, alle ore 14, dalla via Madonnina N. 13.

Impresa trasporti funebri, via [illegible]

RINGRAZIAMENTO

Il marito **MARIO COS[illegible]** anche a nome dei figli, esprime vivo ringraziamento a quanti presero parte, in qualsiasi guisa, alle indimenticabili esequie della adorata moglie

WAND[illegible]

Turriaco-Pieris, 14 genn. 19[illegible]

ACQUISTO oro, argenteria, a prezzi massimi, anticipo pegno preziosi. Borsatti, corso Em. 39.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

ASSUMONSI trasporti anche per corsi camion 10 quintali. Tel. [illegible] netti 2.
BICICLETTA sport seminuova Simplex vendesi. Visitare [illegible] XX Settembre 48, portinaio.

Capitali - Società - Cess.

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

LATTERIA vendesi causa mal[illegible] esclusi mediatori. Indirizzo Pi[illegible]
NEGOZIO frutta erbaggi, forte lavoro, piccolissime spese, vera [illegible]ne, vendesi. Caffè Sanità, Sa[illegible]
TRATTORIA centralissima, [illegible] naliere, vendesi causa altri [illegible] Nizza 29, osteria.
TRATTORIA, spaccio vini, bo[illegible] tralissimi, grandioso avviamento donsi straoccasione. Tarabochia [illegible] toria.

Acquisti e vend. di case e [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

APPARTAMENTO in condominio casi, 3-4 stanze, completo [illegible] casa nuova centro, riscaldamento trale. Escluso mediatori. [illegible] 10594 S, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO condominio stanze, eventualmente ultimo con terrazza, accessori, riscaldamento paraggi Tribunale, cercasi. 10651 S, Unione Pubblicità.
CASA 4 vani con terreno 100 [illegible] si via Giulia, vendesi lire 45.000 mediatori. Indirizzo Piccolo.
CASA nuova rendita 7 percento industriale vendesi. Gaspero [illegible] Mazzini 9, primo.
CASA vasto terreno per co[illegible] ville vendonsi. Offerte Cassetta S, Unione Pubblicità.
CASE ville vendonsi, 60.000, [illegible] teca. Piazza Goldoni 3, Tra[illegible]
CASETTA due quartieri giardino letta splendida. Palma, Goldoni [illegible]
DISPONIBILI 18.000 su stabile ca, case vendonsi diverse. M[illegible] 27, osteria.
ROMA, dispongo appartamenti simi, convenientissimi in ve[illegible] mediaia. Cav. Valerio, casella 48, Roma (Nomentano).
VILLA splendida posizione ma[illegible] so Pirano vendesi. Cagli, XX [illegible]bre 33, terzo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

LAUREATO 30-enne posizione ottimi requisiti fisici e morali rebbesi adeguatamente. [illegible] Cassetta 10647 U, Unione P[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

OCCASIONISSIMA, liquidazione pelli signora, recentissimo a[illegible] delli elegantissimi, prezzi en[illegible] te ribassati, presso Scrosoppi 29. Approfittate.

MARIA [illegible]
ANTONIO CENTA
in
Chi sei t[illegible]

Il film della gaiezza [illegible] sierata.

Fuori programma:

Le fontane di [illegible]

dal poema sinfonico [illegible] rino Respighi.

OGGI — in prima vi[illegible]

Supercinema Pri[illegible]